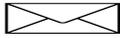




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-UNIVERSITA' E RICERCA ISTITUTO
COMPRESIVO "MONS.ARRIGO "
di **MONTEMAGGIORE BELSITO**
e **SEZ.STACCATE DI ALIMINUSA e SCIARA**
C.F. 87001030821 - C.M. PAIC825006



Regione Siciliana



VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO

Tel.: 091/8996224 – Tel./Fax 091/8996222 – e mail: paic825006@istruzione.it

Sito web: www.icmontemaggiorebelsito.edu.it

Pec : paic825006@pec.istruzione.it

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
Anni scolastici
2019/2022

PTOF



*L'istruzione
è l'arma più potente
per cambiare il mondo
Nelson Mandela*

**Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021-2022**
**Periodo di riferimento:
2019-2022**

IL NOSTRO ISTITUTO

PLESSI DI MONTEMAGGIORE BELSITO



Scuola Primaria e Secondaria



Scuola dell'Infanzia

PLESSI DI ALIMINUSA



Scuola Secondaria



Scuola dell'Infanzia e Primaria

PLESSI DI SCIARA



Scuola Primaria e Secondaria



Scuola dell'Infanzia

PTOF

```
graph TD; PTOF[PTOF] --- A[Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV dell'Offerta Formativa]; PTOF --- B[Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale]; PTOF --- C[È il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. n. 275/99 art.3)]; PTOF --- D[È aperto e integrabile entro il mese di ottobre (Legge 107/15, art. 1, c.14)]; PTOF --- E[È elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed approvato dal Consiglio d'Istituto]; PTOF --- F[Definisce come la scuola, nell'esercizio della sua autonomia coniuga le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione con le richieste e i bisogni emergenti dell'utenza e del contesto]; PTOF --- G[Presenta il fabbisogno di: posti comuni di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, per il potenziamento dell'Offerta Formativa e del personale Ata; infrastrutture e attrezzature materiali]; PTOF --- H[Programma le attività formative rivolte al personale Docente e Ata];
```

Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV dell'Offerta Formativa

Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale

È il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. n. 275/99 art.3)

È aperto e integrabile entro il mese di ottobre (Legge 107/15, art. 1, c.14)

È elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed approvato dal Consiglio d'Istituto

Definisce come la scuola, nell'esercizio della sua autonomia coniuga le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione con le richieste e i bisogni emergenti dell'utenza e del contesto

Presenta il fabbisogno di: posti comuni di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, per il potenziamento dell'Offerta Formativa e del personale Ata; infrastrutture e attrezzature materiali

Programma le attività formative rivolte al personale Docente e Ata

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Mons. Arrigo, è elaborato ai sensi dell'art.1 – comma1 della legge 107 del 15 luglio 2015, n. 107, recante la “**Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti**”, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto d'indirizzo. Il Piano è stato implementato alla luce dei D.L. 60/2017 - 62/2017 - 66/2017.

Si ispira alle finalità complessive della Legge 107/2015 che possono essere così sintetizzate:

- *Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;*
- *Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;*
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- *Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica*
- *Realizzazione di una scuola aperta*
- *Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PTOF

è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto scolastico ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola. Esso è inoltre il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione. Il Piano dell'Offerta Formativa è deliberato dal Collegio dei docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici e organizzativi; dal Consiglio d'Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali. Al termine di ogni anno scolastico il P.T.O.F. è sottoposto a verifica e valutazione.

Il **P.T.O.F.** che l'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito, con annesse sezioni di Aliminusa e di Sciara, si impegna a realizzare nel triennio scolastico 2019/2022, è il *documento* con cui la Scuola definisce e rende noto all'esterno i principi fondamentali del servizio che offre al territorio e nasce dall'avvertita necessità di favorire forme di *interazione* tra scuola, società e famiglia. Racchiude, quindi tutte le iniziative che l'Istituto Scolastico progetta ed intende attuare per la promozione globale di ogni alunno, tenendo presente i due aspetti fondamentali ed inscindibili del processo educativo, individualizzazione e socializzazione, per realizzare “**una scuola di tutti nella valorizzazione di ciascuno**”.

L'introduzione dell'Autonomia scolastica offre la possibilità di ampliare il curriculum obbligatorio e di scegliere tutte le strategie possibili atte a valorizzare le risorse e a ridurre gli svantaggi, rispondendo così alle aspettative e ai bisogni degli alunni e del contesto in cui opera la scuola. Affinché il Piano Triennale possa avere successo è necessaria una stretta collaborazione tra **scuola, famiglia e territorio**; infatti esso rappresenta per i

soggetti esterni alla scuola, istituzioni, enti pubblici e privati, un'opportunità di sinergia su obiettivi educativi e culturali condivisi.

In sintesi il **Piano** mira a:

- Rendere **trasparente, leggibile e verificabile** all'esterno, cioè alle famiglie, alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto possa e voglia offrire;
- Avere un **referimento comune e chiaro** in base al quale verificare, valutare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto;
- Realizzare un documento di lavoro da cui partire per realizzare gli interventi formativi alla luce delle innovazioni apportate dalla riforma Fioroni, cercando di **adeguare il servizio ai bisogni attuali e reali dei soggetti educativi**.

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado - con sezione staccata Aliminusa - di Montemaggiore Belsito è stato istituito a partire dall'anno scolastico 1997/1998, ai sensi della circolare del Provveditore Agli Studi n. 23695 del 07.07.1997.

Questa istituzione scolastica, in seguito al Regolamento sull'Autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche scolastico, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, attua dall'anno scolastico 2000/2001 la sua piena autonomia, secondo le norme vigenti e un suo piano di offerta formativa.

La circolare n.28 del 5 ottobre 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **“Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica in Sicilia Anno Scolastico 2012/2013”**, ha aggregato al nostro Istituto le sezioni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria di Sciarra.

L'I.C. intitolato a “Mons. Arrigo” comprende quindi tre realtà territoriali tra loro affini, caratterizzate da situazioni socio-economico-culturali simili ma diverse, che ripongono nella scuola tutte le loro aspettative di crescita.

Cardini fondamentali per questo nuovo modello di scuola sono:

- a) La figura di un unico Dirigente scolastico;
- b) La formazione di un Collegio dei docenti unico da convocare in seduta plenaria o per sezione, secondo le questioni da trattare;
- c) Le figure di sistema: collaboratori e figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli alunni che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Montemaggiore e Aliminusa provengono da una realtà socio-economico-culturale media, anche se, limitate risultano le attività commerciali ed il pubblico impiego; il tasso di disoccupazione è aumentato a causa della crisi della zona industriale di Termini Imerese.

Negli ultimi anni si è registrata una notevole crisi anche nel campo artigianale e produttivo; ciò ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione che ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. Bisogna rilevare che l'acquisizione del titolo di studio costituisce l'unico mezzo di ascesa sociale ed economica. Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città, ma nel contempo godono di una vita più sana e della trasmissione di valori che nella città divengono sempre meno apprezzabili.

Diversa, ma per alcuni versi simile, la situazione degli alunni di Sciara. Il paese ha un'economia prevalentemente rurale. Da diversi anni attraversa una forte crisi economica che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale. L'elevato tasso di disoccupazione, l'assenza di spazi culturali, la mancanza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un malessere diffuso.

L'ambiente culturale di provenienza degli alunni, considerate le diverse situazioni socio-economiche che caratterizzano le varie realtà territoriali, è eterogeneo ed influisce in maniera sensibile sulle motivazioni e sugli interessi. Pertanto, è necessario progettare un percorso educativo - didattico unico che, pur mantenendo gli itinerari didattici di ogni settore, crei le condizioni necessarie e favorevoli per promuovere la formazione, quanto più possibile completa ed unitaria di tutti gli alunni, sia a livello sociale che culturale ed affettivo - relazionale, per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione. La scuola si colloca, dopo la famiglia, come importante punto di riferimento per l'educazione dei ragazzi. Essa costituisce l'ambiente formativo più adatto in cui potere porre modelli di vita e trasmettere valori culturali, umani e sociali di fondamentale importanza. Inoltre, la realizzazione dei Laboratori, come ampliamento dell'Offerta Formativa, per tutti e tre gli ordini di scuola, consente agli alunni di essere impegnati in attività finalizzate a suscitare interessi, manifestare attitudini, potenziare competenze o recuperare difficoltà, colmare svantaggi, instaurando un rapporto costruttivo con la scuola, vista non più e soltanto come luogo di "noioso apprendimento".

In tale contesto la scuola si pone come:

- **La scuola di tutti e di ciascuno;**
- **La scuola che orienta e che tiene conto delle situazioni di svantaggio culturale e di condizionamenti di ordine sociale, che ne impediscono il processo di maturazione;**
- **La scuola che interagisce con le famiglie, con i soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati, per concretizzare al meglio l'Offerta Formativa;**
- **La scuola che intende formare cittadini onesti e responsabili, capaci di operare scelte, di assumere e portare a termine gli impegni.**

RISORSE STRUTTURALI:

ESTERNE: enti locali, associazioni culturali e religiose, Asp, parrocchia, acr, Università, scuola polo, stazione dei carabinieri, v.v.u.u..

UMANE: dirigente scolastico, docenti, dsga, personale ata, genitori, alunni.

FINANZIARIE: fondi regionali e ministeriali, contributi comunali, fondo d'istituto.

L'istituto Comprensivo di **Montemaggiore Belsito** è ubicato presso l'edificio scolastico che ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, la sala dei professori, la palestra, la sala computer, la sala video, l'archivio, le aule destinate alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di 1° grado. Le classi della scuola dell'**Infanzia** di Montemaggiore Belsito sono ubicate presso un apposito edificio, sito in Via Kennedy, che accoglie le sezioni funzionanti a tempo pieno. I bambini usufruiscono della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie. Le classi della scuola **Primaria** osservano l'orario di 27 ore settimanali.. Le classi della scuola **Secondaria di 1° grado** osservano un orario formato da 30 ore di attività curriculari antimeridiane e 4 ore di attività aggiuntive pomeridiane per il rafforzamento di italiano e di matematica, 2 ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie.

Per quanto riguarda la sezione staccata di **Aliminusa**, la **scuola dell'infanzia** e la **scuola Primaria** sono ubicate presso un apposito edificio che comprende le cinque classi funzionanti con orario di 27 ore curricolari e una sezione di scuola dell'infanzia; inoltre, dispone di una palestra di cui usufruiscono anche gli alunni della scuola Secondaria.

La **scuola Secondaria** di 1° grado, formata da tre classi, usufruisce da sola di un edificio di proprietà del Comune. Queste classi funzionano seguendo la stessa articolazione di quelle di Montemaggiore Belsito: orario continuato antimeridiano formato da 30 ore di attività curricolari e 4 ore di attività aggiuntive pomeridiane per il rafforzamento di italiano e di matematica, 2 ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa sotto la sorveglianza degli insegnanti in servizio.

Le classi della scuola dell'**infanzia** di **Sciara** sono ubicate presso un apposito edificio, in via Palazzo, che accoglie le sezioni funzionanti a tempo ridotto. Le classi della **Scuola Primaria** sono in via Principe n°1, osservano un orario di 27 ore settimanali. Nello stesso edificio è ubicata la Scuola Secondaria di primo grado; tutte le classi osservano un orario di 30 ore antimeridiane.



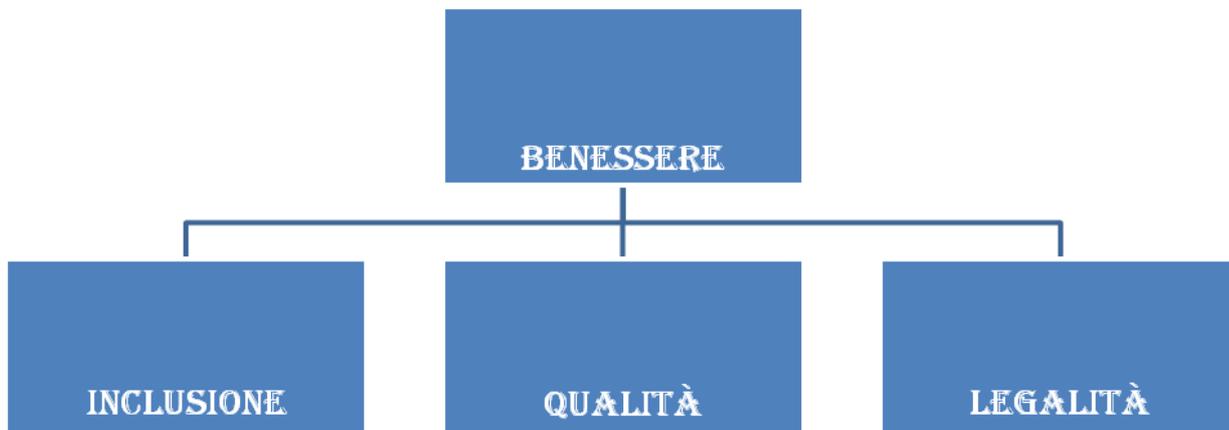
“MISSION”

“Un sistema formativo che offra agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, facendo sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti necessari per apprendere e selezionare le informazioni, promuovendo la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali”. La scuola mette in atto tutte le risorse disponibili per integrare, valorizzare e armonizzare le diverse provenienze culturali presenti al suo interno e in collaborazione col territorio, gli enti locali e le istituzioni e ispirerà l’azione educativa e didattica ai seguenti valori:

- inclusione
- qualità
- legalità
- benessere

Dall’entrata in vigore dell’autonomia scolastica l’Istituto Comprensivo “Mons. Arrigo” ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, che di anno in anno si sono concretizzate nei POF.

La legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti della autonomia, ma il patrimonio maturato nel tempo non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti una identità che rappresenti l’evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato. Per questo si richiamano gli obiettivi che hanno orientato le attività della scuola, la crescita umana e intellettuale di ogni alunno e i principi guida del progetto educativo d’Istituto che in questi ultimi anni sono stati adottati:



“VISION”

Tutte le attività della scuola sono orientate ad ottenere per ogni bambino una crescita umana e intellettuale attraverso:

- una preparazione che rispetti l'individualità di ognuno non solo come studente, ma come persona.
- un comportamento leale e rispettoso di sé e degli altri
- una collaborazione responsabile con gli altri ed uno sviluppo che porti ad una personale riflessione critica

Partendo da quanto premesso nella “Mission”, l'I.C. di Montemaggiore Belsito:

- è comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano;
- è consapevole che attraverso pratiche didattiche innovative l'alunno interiorizza meglio gli apprendimenti;
- è riferimento sul territorio per la promozione di cultura e salute;
- attiva processi di autovalutazione e miglioramento
- attiva percorsi di apertura al territorio.

Ogni impegno è proiettato:

- alla formazione della società del futuro in una prospettiva internazionale;
- a generare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie;
- a creare senso di collaborazione e di appartenenza nei docenti per la condivisione di modelli e obiettivi comuni;
- a formare studenti contenti del loro successo formativo;
- a migliorare la condivisione educativa e la partecipazione con le famiglie;
- a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni.

FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

L'Istituto si propone di fornire a ciascun alunno/a che lo frequenta conoscenze, abilità e competenze nei vari campi di esperienza e nelle diverse aree disciplinari, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona considerata nella sua totalità in una prospettiva psico-sociale. Si terrà conto dei principi della costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. In quanto comunità educante, la scuola promuove una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed intende sviluppare la condivisione di quei valori che fanno sentire i propri studenti come parte di una comunità vera e propria. La scuola si propone l'obiettivo di valorizzare l'unità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. La scuola deve quindi costruire un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno; promuovere una cultura partecipativa, responsabile dell'individuo nei confronti della collettività e dell'ambiente; introdurre processi innovativi in ambito metodologico – didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo; promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione in sinergia con il territorio; utilizzare la valutazione, nell'intenzionalità progettuale e nell'equità delle opportunità formative, come fattore costituente dell'offerta formativa della scuola.

A tal fine l'Istituto mira a:

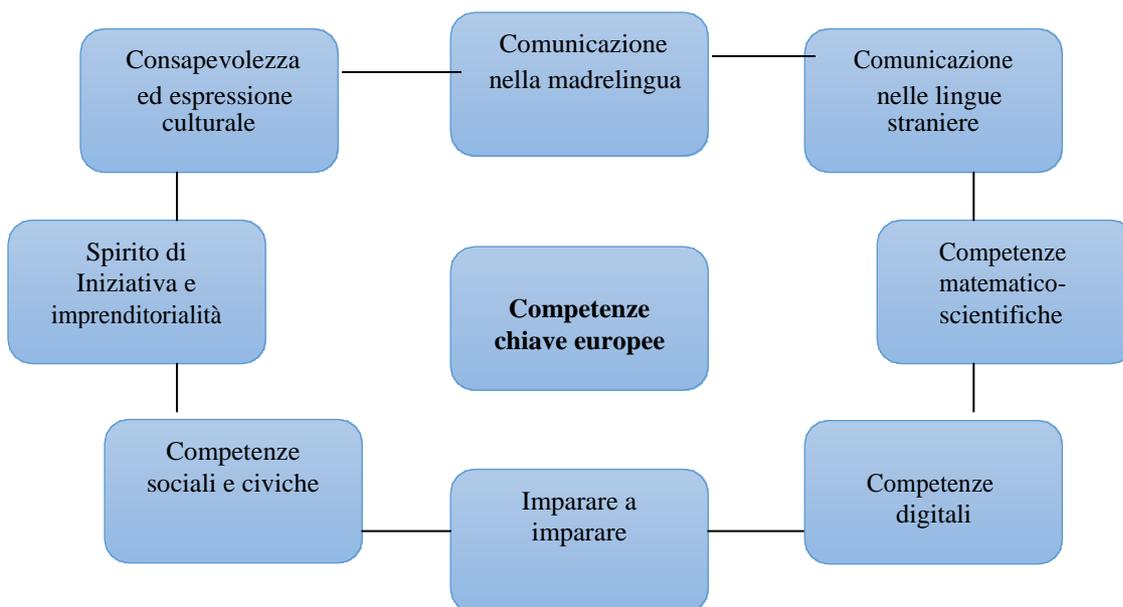
- Promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico e la verticalità della proposta formativa.
- Porre in risalto il valore della comunità professionale da realizzare facendo crescere nei docenti la cultura collaborativa.
- Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali effettivamente spendibili nel mondo reale.
- Progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate.
- Promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale, e per la crescita del cittadino di domani.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli.
- Promuovere e incrementare nell'azione didattica la conoscenza e l'uso di strumenti digitali al fine di utilizzare con consapevolezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.
- Promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo modulando percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato sulle potenzialità di ciascuno nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.
- Rispettare le molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze; inclusione delle differenze: attivare forme di attenzione e metodologie inclusive per gli alunni in situazione di difficoltà e/o di eccellenza.
- Promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
- Garantire il successo scolastico, facendo acquisire agli alunni una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti delle diverse discipline nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni alunno.
- Rendere consapevoli gli alunni che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che il comportamento libero è quello che coniuga il rispetto delle regole e il senso di responsabilità (cittadinanza)

- Fornire una educazione scientifico-ambientale attivando forme organizzativo-metodologiche che facilitino l'apprendimento e lo sviluppo di aspetti legati alle competenze scientifico-ambientali.
- Valorizzare l'alunno in quanto persona, in tutte le sue componenti corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;
- Favorire il pluralismo culturale nella libertà di pensiero e la libertà di insegnamento; rimuovendo gli ostacoli di ordine culturale e sociale che limitano la libertà di uguaglianza di tutti gli alunni.
- Favorire una cultura della "diversità" legata sia all'integrazione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse nel tempo e nello spazio; la scuola considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, consolida le pratiche inclusive promuovendo la piena integrazione di tutti
- Creare le condizioni dello "star bene" a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una positiva motivazione nei confronti dell'attività scolastica;
- Favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita;
- Promuovere stili di vita sani;
- Garantire la continuità didattica-educativa nella formazione; garantire un percorso formativo, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la parità di dignità dell'azione educativa di ciascun ordine di scuola.

A tal fine la Scuola si impegna a intervenire per:

- Creare le condizioni affinché gli alunni sviluppino capacità di scelta attraverso la conoscenza di sé e degli altri.
- Garantire il diritto di apprendere e promuovere la crescita educativa degli alunni, attraverso percorsi formativi che consentano a tutti di raggiungere lo standard formativo minimo.
- Promuovere la capacità di imparare ad imparare per favorire l'integrazione costruttiva nella complessa realtà sociale.
- Assumere l'esperienza, il fare e l'agire, degli alunni, come base su cui radicare le conoscenze (ilsapere).
- Promuovere i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione e della solidarietà, valorizzando le diverse abilità.
- Sostenere l'integrazione degli alunni in difficoltà con interventi specifici nella sfera relazionale e nella sfera didattica.
- Adoperare le conoscenze e le abilità come occasione per promuovere la costruzione di una positiva immagine di sé per giungere allo sviluppo integrale della personalità.
- Promuovere l'orientamento di ciascuno, creando le condizioni per definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri.
- Promuovere e facilitare la collaborazione con le agenzie culturali, amministrative, economiche.

La scuola differenzia la propria azione formativa nel seguire uno specifico "curricolo di Istituto" e di consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nel profilo al termine del primo ciclo di istruzione e riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. In tal senso, l'Istituto assume, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18.12.2006):



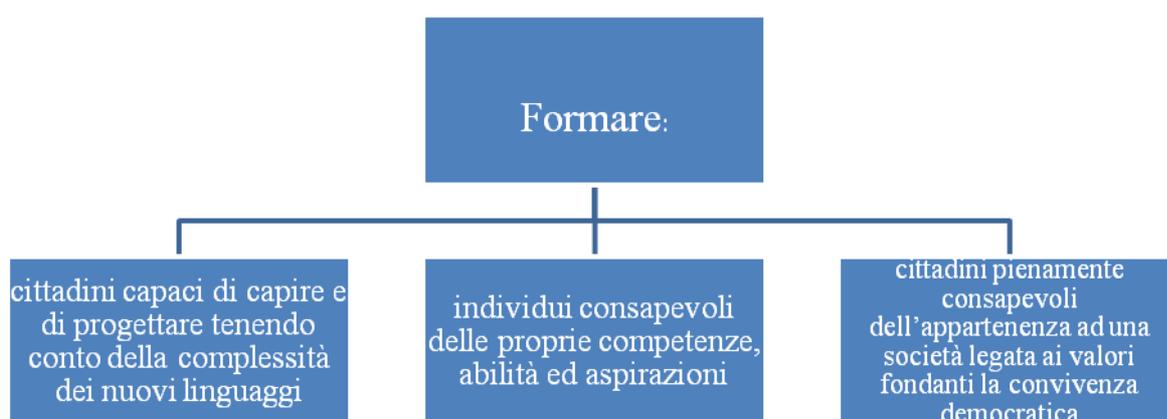
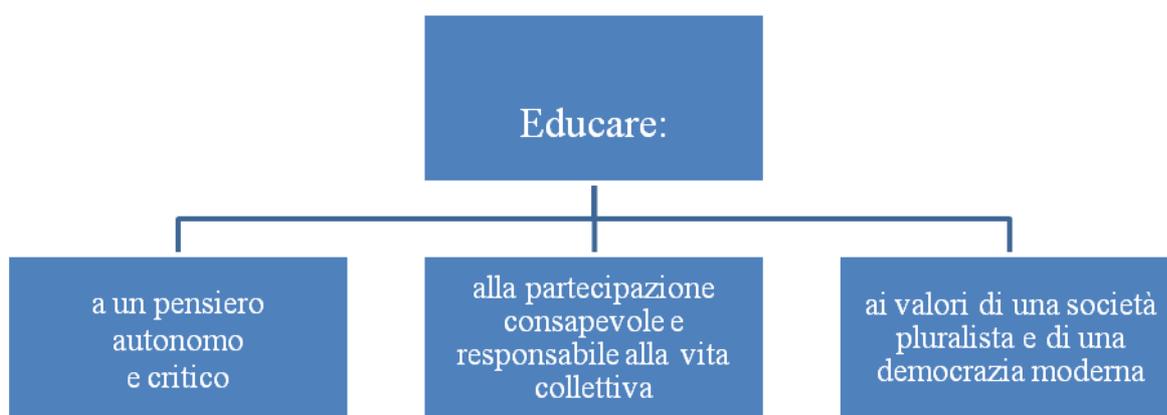
Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni e nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e integrative del curriculum, organizzate dalla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sono gli obiettivi formativi che realizzano le finalità, validi per tutte le aree disciplinari e sviluppati sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi vanno perseguiti attraverso un curriculum unitario, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica da parte dei docenti dell'Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la continuità del processo educativo.

La scuola per adeguare l'offerta formativa alle reali e mutevoli "domande" della comunità territoriali, deve:



ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi di tutti i ragazzi del nostro Istituto si riconosce come modalità di lavoro l'applicazione nella pratica quotidiana di una didattica inclusiva. Si tratta di una modalità operando che pone al centro del processo di costruzione delle conoscenze l'alunno e che coinvolge tutte le figure che ruotano intorno alla scuola al fine di trasformare quella che fino ad oggi è stata vista come una risposta speciale rivolta al singolo soggetto, in una risposta ordinaria indirizzata alla globalità del contesto che include i singoli soggetti.

"...È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...", (art. 3 Carta Costituzionale).

"Ogni persona ha diritto all'educazione [...] l'educazione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana". Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948, art.26.

Negli ultimi 40 anni la scuola Italiana si è adoperata per fare suoi questi principi affinché si attuasse l'inserimento, l'integrazione ed oggi finalmente, in ottemperanza alla recente normativa, l'**INCLUSIONE** di tutti in **"UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO"**.

L'Istituto Comprensivo Statale Mons. Arrigo, come agenzia educativa si è sempre impegnata, nel rispetto di tali articoli, a garantire a ogni alunno il successo formativo trasformando le attitudini e le abilità, che ciascuno possiede, in effettive competenze,

attraverso la valorizzazione della persona, la promozione della crescita personale e di uno sviluppo armonico di tutte le sue componenti cognitive, emotive, affettive, relazionali.

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento, siano esse dovute a situazioni di diversabilità o che derivino da svantaggio sociale, culturale, linguistico, ecc.

La nostra scuola individua nella diversità un aspetto della persona da valorizzare e ritiene che ciò sia occasione di conoscenza, dialogo, confronto, crescita umana e culturale per tutti i componenti della comunità scolastica.

In quest'ottica, l'inclusione è un processo che presuppone l'integrazione delle specificità di ogni singolo alunno, delle varie conoscenze, dei diversi modi di apprendere e di interagire. Essa avviene con un lungo percorso continuo, che necessita di essere pensato e riscoperto in ogni momento, anche attraverso ove è necessario l'istruzione domiciliare.

Inoltre l'intento generale dell'istituto è quello di:

- promuovere i valori etici fondamentali, quali il pluralismo, la multiculturalità, la tolleranza, la convivenza pacifica e serena, l'accettazione dell'altro da sé, la responsabilità verso se stessi e verso gli altri
- educare alla capacità di dialogare, ascoltare, rispettare i punti di vista e le opinioni degli altri, promuovere i propri.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal RAV al PDM

Il Rapporto di Autovalutazione è il documento che ogni scuola nell'ambito della propria valutazione aggiorna annualmente e rappresenta, in sintesi, una fotografia dinamica dell'operato recente dell'istituzione scolastica e, come tale, invita ad un'analisi dei punti critici e di forza della stessa.

Nel RAV vanno individuate delle priorità tra le Aree di Intervento che necessitano di un miglioramento, nell'ottica di una maggiore efficacia dell'azione formativa ed educativa, che le scuole possono e devono proporre sia agli studenti che alle loro famiglie, senza escludere la componente del corpo docente e delle istituzioni presenti sul territorio.

L'aggiornamento del RAV prevede l'armonizzazione di priorità, traguardi e obiettivi di processo che andranno a confluire nel nuovo PDM. Il RAV è uno strumento dinamico e, per tale motivo, richiede un costante monitoraggio e una ciclica messa a punto per verificare se gli obiettivi di processo indicati siano stati sviluppati, se questo sia avvenuto in modo corretto o se, sopravvenute nuove esigenze, sia necessario integrare o modificare gli interventi messi in atto. Va precisato che rimane comunque il PDM lo strumento privilegiato in cui, oltre a confluire le priorità indicate dal RAV, si stabiliscono concretamente le azioni da compiere e da verificare, indicando con precisione attori, tempi e modalità di attuazione, al fine di rendere realmente valutabili gli sforzi che la scuola mette in campo per fornire ad ognuno dei suoi componenti un pieno successo formativo e professionale.

Attraverso lo strumento del Piano di Miglioramento ci si pone l'obiettivo di rendere fattibili e verificabili gli obiettivi di processo individuati nel RAV. Ogni azione è strutturata seguendo le coordinate della progettazione, dei tempi di realizzazione e della valutazione dell'efficacia raggiunta.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO 1

A scuola di legalità

MOTIVAZIONE L'educazione alla legalità si pone come obiettivo primario la formazione di dei cittadini del domani, cittadini attenti e responsabili, chiamati a compiere scelte consapevoli per il bene della società in cui vivono. "L'insegnamento della legalità – si legge sul sito del Miur – costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività". Educare alla legalità significa praticarla ogni giorno in aula, significa insegnare a riflettere sulle conseguenze che ogni singolo gesto ha su chi ci circonda e sull'ambiente in cui viviamo. Sentirsi parte attiva di una comunità è il primo passo per contrastare e soprattutto prevenire i fenomeni legati alla criminalità organizzata. La scuola è chiamata ad una sfida importante: fare in modo che i ragazzi sviluppino il senso etico e il rispetto per le regole e le leggi, apprendano l'importanza della responsabilità civile e l'impegno a esercitare in maniera attiva il proprio ruolo di cittadini, a partire dai piccoli gesti. Come ha sottolineato l'Invalsi in una nota del 25 Aprile 2020, la pandemia ha riacceso l'attenzione sull'importanza della cultura della legalità attraverso il richiamo all'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti degli altri e, più in generale, all'osservanza delle regole contenute nei decreti ministeriali. Il progetto di Educazione alla legalità vedrà la collaborazione di tutti i docenti della scuola e si propone, attraverso diverse attività ed iniziative che scandiranno l'intero anno scolastico, l'attivazione di percorsi formativi di cui i ragazzi siano protagonisti attivi. Le tematiche di legalità saranno inserite in maniera trasversale nella progettazione ordinaria dell'intero Istituto. Sarà valorizzata la dimensione formativa dell'educazione alla legalità, che diventa trasversale ai saperi. Il progetto vedrà il coinvolgimento di tutte le classi della scuola in quanto trasversale a tutte le discipline con il proprio patrimonio di conoscenze, di idee e di tecniche. La docente referente si avvarrà della collaborazione dei diversi docenti che faranno da tramite per la partecipazione alle diverse attività da parte dei diversi gruppi classe.

DOCENTE RIFERENTE Prof.ssa Scaccia Rossella

DOCENTI COINVOLTI Tutti i docenti delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado che concorreranno alla realizzazione del progetto nell'ambito della propria area disciplinare durante le ore curricolari e secondo le modalità di volta in volta esplicitate per la realizzazione delle diverse attività.

DESTINATARI Tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

OBIETTIVI

- Saper riconoscere il concetto di dignità umana e riconoscere i contesti dove più frequentemente è calpestata
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
- Abituarsi al senso critico valorizzando le proposte positive
- Condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile
- Acquisire pratiche utili per una reale acquisizione e interiorizzazione di comportamenti positivi
- Partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni sulla legalità

FINALITÀ

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Pratica della democrazia e sviluppo di una conoscenza civile e democratica trasferibile dalle occasioni scolastiche alla vita sociale
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

ATTIVITÀ E TEMPI Il progetto si articolerà nell'arco dell'intero anno scolastico. Nell'ambito dello sviluppo del progetto potrebbero essere previsti incontri con esperti esterni, uscite didattiche pianificate e comunicati in itinere. Eventuali manifestazioni saranno concordate con i referenti delle altre commissioni nonché con le aree strumentali interessate.

Ambito tematico: LEGALITÀ E DIRITTI UMANI

Mese di Novembre Manifestazione del 4 novembre 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Mese di dicembre 3 dicembre: Giornata internazionale diritti delle persone con disabilità.

Mese di Gennaio: 27 gennaio: La giornata della Memoria.

Ambito tematico: BULLISMO

Mese di Febbraio 7 Febbraio: Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo.

Ambito tematico: LEGALITÀ E DIRITTI UMANI

10 Febbraio: Ricordo delle vittime delle Foibe.

Ambito tematico: LA LEGALITÀ, LE MAFIE...NOI

Mese di Marzo 21 marzo: Giornata della Memoria e dell'impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie.

Ambito tematico: EDUCAZIONE AMBIENTALE

Mese di aprile 22 aprile: Giornata della Terra.

Ambito tematico.: LA LEGALITÀ, LE MAFIE...NOI

Mese di maggio 23 maggio: Giornata nazionale per la legalità.

ATTIVITÀ/ INIZIATIVE

- Conversazioni, discussioni, riflessioni
- Analisi di vissuti e confronti di esperienze
- Documentazione su testi e materiali diversi
- Visione di film e documentari a tema
- Letture di testi illustrati (per le classi della scuola primaria)
- Partecipazione a conferenze e/o manifestazioni.

Le attività saranno programmate in itinere e svolte coerentemente all'andamento della situazione epidemiologica e nel rispetto delle norme anti-Covid. Se ne darà conoscenza attraverso Circolari pubblicate sul sito della scuola.

DISCIPLINE COINVOLTE Tutte le discipline curriculari.

METODOLOGIE

- Apprendimento cooperativo.
- Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni. Didattica laboratoriale
- Tutoring
- Peer to peer
- Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione.

STRUMENTI Libri in dotazione alle Biblioteche dei vari plessi. Libri di docenti e di alunni fatti circolare liberamente. Testi di approfondimento. Tecnologie informatiche a disposizione della scuola (Computer, Lim, videoproiettori).

RISORSE UMANE Docenti, collaboratori scolastici, rappresentante Ente Locale (dei comuni di Montemaggiore, Aliminusa e Sciarra); eventuali esperti esterni (da nominare).

VERIFICA Osservazione sistematica. Verifiche disciplinari e interdisciplinari strutturate e non.

VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati alla responsabilità e alla legalità.

Qualità di lavori realizzati dagli alunni La valutazione sarà di competenza dei Consigli di classe per quanto riguarda i risultati conseguiti dagli alunni.

PRODOTTI FINALI

- Elaborati scritti (inchieste, reportage, poesie, riflessioni)
- Elaborati grafico – pittorici, ricerche, lavori multimediali
- Cortometraggi, spot, video.

Monitoraggio

| Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione |
|---|---|
| <i>Utilità delle attività svolte al fine di migliorare la continuità verticale e ottenere il pieno successo formativo degli studenti.</i> | <i>Schede di osservazione su metodi di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa.</i> |

| Indicatori di monitoraggio dei risultati | Strumenti di misurazione |
|--|---|
| <i>Effettiva condivisione di processi, percorsi e metodologie tra i docenti dei vari ordini di scuola.</i> | <i>Schede strutturate e/ o giochi guidati; elaborati di vario genere; interviste.</i> |

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO 2

“Orto didattico – Coltiviamo sapori...e saperi”

Il progetto di un orto didattico, presso la scuola primaria di Sciara, è nato dall'idea di trasformare il pezzetto di terra, adiacente all'edificio scolastico, in un luogo di apprendimento non formale, in un luogo di cura e osservazione, in uno spazio di comunicazione, integrazione ed interazione, dove tutti gli alunni possono avere la possibilità di esprimere le loro potenzialità e soddisfare le esigenze di attenzione e valorizzazione, in particolare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Quest'anno fin dai primi mesi dell'anno scolastico l'orto prenderà vita diventando parte ordinaria della didattica, si darà avvio ai lavori in giardino già nel mese di ottobre con la pulizia delle zone destinate alla messa a dimora delle nuove piante, con la realizzazione e sistemazione di supporti per la biodiversità come mangiatoie, punti acqua, sassi e cartellini di riconoscimento, messa a dimora di specie vegetali autoctone per la parte dedicata alla biodiversità e realizzazione dell'orto selezionando varietà locali, qualità antiche e metodi biologici. Il tutto accompagnato da esperienze volte a comprendere i fenomeni meno visibili ma altrettanto importanti: il lombricaio, la produzione di compost, l'osservazione del funzionamento del seme e, ovviamente l'osservazione e la classificazione di tutti i piccoli ospiti che si rinvengono quando si solleva un sasso o si lavora il terreno. Un progetto così concepito genera un elevato grado di protagonismo e responsabilizzazione

nei confronti dell'orto, consente di comprendere il funzionamento delle catene alimentari e come esse leghino piante ad animali ad esseri umani, permette ai bambini di costruire un nuovo tipo di approccio a specie animali generalmente "antipatiche" come gli artropodi e aiuta a comprendere che la natura non è un luogo da distruggere né un santuario inaccessibile bensì un luogo nel quale l'uomo può operare e vivere compatibilmente con le altre specie e nel rispetto degli equilibri ecosistemici.

Il progetto intende sviluppare la capacità di osservazione, approfondire le conoscenze sui fenomeni naturali e territoriali ed in particolare sull'importanza della conservazione della natura, favorire la comprensione del legame esistente tra specie e ambienti, comprendere il proprio ruolo nella tutela e conservazione dell'ambiente, stimolare il senso di appartenenza e di cura dell'ambiente scolastico attraverso la progettazione partecipata della riqualificazione del verde, sviluppare conoscenze e competenze botaniche e zoologiche attraverso l'osservazione e il censimento delle specie di piante e animali del giardino e la loro ecologia, conoscere i cicli biogeochimici e quelli stagionali, favorire un'alimentazione sana e sostenibile, favorire la socialità e la cooperazione, sviluppare identità di luogo. Il tutto in pieno spirito costruttivista secondo i metodi e gli approcci dell'educazione ambientale.

In quest'ottica i benefici che i bambini possono trarre da tale esperienza sono molteplici. L'orto diventa un'aula interdisciplinare a cielo aperto, dove possono imparare giorno dopo giorno ciò che nessun libro, sito web o visita ad un'azienda agricola può spiegare. Possono coltivare ortaggi veri, piantare i semi e vederli gradualmente trasformarsi in piante, imparando ad osservare la natura, i suoi ritmi lenti e perfetti, il ciclo delle stagioni e a raccogliere i frutti di questo lavoro. In questo modo i *baby* ortolani possono cimentarsi in un'attività manuale che li stimola a sperimentare e sviluppare nuove abilità e attitudini, a fare esperienze concrete e sul campo, a lavorare in gruppo, seppur distanziati, coinvolgendo anche i bambini diversamente abili.

Un orto affidato ai bambini ed ai ragazzi è didattica concreta e preziosa, per proteggere il territorio e non distruggerlo, per riconoscere il valore di un ortaggio, di un frutto e dunque del cibo da non sprecare, per coltivare, con le piante, il senso di comunità, dello stare insieme, nel rispetto delle regole del distanziamento sociale. L'orto scolastico è anche un'occasione per fare educazione ambientale ed alimentare, per far comprendere ai piccoli l'importanza *di una sana alimentazione a base di prodotti di stagione*.

L'orto diventa perciò strumento educativo-didattico importante, luogo in cui non solo si coltivano sapori ma anche... saperi, saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. E' luogo dove saperi diversi si incontrano, è mezzo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la società civile, che, opportunamente coinvolta, riesce così a trasformarsi in comunità educante.

DOCENTE REFERENTE ins. Tardibuono Angela

FINALITÀ

- Potenziare le capacità d' interazione e di integrazione;
- Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente;
- Comprendere l'importanza di una sana alimentazione;
- Comprendere il valore del cibo e il lavoro necessario per produrlo;
- Promuovere un'efficace collaborazione tra scuola, famiglia e territorio;
- Stimolare rapporti intergenerazionali e la riscoperta delle risorse della civiltà contadina.

OBIETTIVI

- Acquisire modalità di apprendimento attivo: imparare facendo;
- Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca;
- Imparare a progettare e realizzare un orto;
- Acquisire categorie spazio-temporali;
- Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune;
- Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali;
- Acquisire principi di orticoltura biologica;
- Creare un rapporto positivo con l'elemento terra;
- Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto;
- Scoprire i legami tra sole, acqua, terra e ortaggi;
- Conoscere le caratteristiche di piante arbusti, erbe, fiori, ecc.;
- Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana;
- Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) inusuali per un bambino;
- Il valore della componente vegetale e di quella animale con attività pratica per la realizzazione di arredi naturalistici (ricoveri per insetti utili).

ATTIVITA'

- Lezioni in classe sui principi di orticoltura biologica e sulle pratiche orticole da parte di un esperto;
- Cenni storici: racconti, storie, tradizioni della cultura contadina;
- Mappa del nostro orto per indicare le colture e la pianificazione;
- Progettazione e realizzazione dell'orto;
- Creazione di più sezioni di terreno affidate alla cura di ciascun gruppo (5/6 bambini);
- Preparazione del terreno;
- Preparazione dei "sentierini";
- Inaugurazione dell'orto con l'interramento delle prime piantine;
- Semina e /o piantumazione;
- Creazione di cartellini con il nome degli ortaggi;
- Osservazione e registrazione della crescita e dei cambiamenti avvenuti;
- Riconoscimento dei vari tipi di ortaggi e verdure e dei periodi di sviluppo secondo le Stagioni;
- Annaffiatura, cura degli ortaggi fino alla raccolta;
- Realizzazione di un diario fotografico;
- Utilizzo di schede che consentano ai bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte;
- Preparazione, con il coinvolgimento dei genitori, di gustosi piatti con i prodotti raccolti;

DESTINATARI

Tutte le classi della scuola primaria di Sciara

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Docenti della scuola primaria, collaboratori scolastici, un esperto in orticoltura biologica e la collaborazione dei genitori.

FASI DI LAVORO

Ottobre/Novembre

- preparazione del terreno
- vangare il terreno
- ripulire il terreno: togliere sassi, erbacce
- preparare il terreno per la semina
- seminare/interrare i semi seguendo una specifica procedura

- innaffiare a cicli regolari

Dicembre/Gennaio

- documentazione fotografica dell'esperienza
- registrazione dei dati relativi alle diverse caratteristiche delle piante seminate/interrate in semplici tabelle d'osservazione
- ricerca di immagini, di informazioni e notizie sulle piante

Febbraio/ Aprile

- attività finalizzate a scoprire le caratteristiche e la ciclicità delle diverse stagioni
- semina/interramento di altre piante e conseguente verbalizzazione dell'esperienza al sopraggiungere della primavera
- registrazione delle osservazioni in tabelle riassuntive

Maggio/giugno

- raccolta dei prodotti dell'orto e preparazione di gustose ricette con il contributo dei genitori
- produzione di un e-book che documenta tutta l'esperienza.

DISCIPLINE COINVOLTE

Progetto Ed. alimentare - Ed. alla salute - Ed. ambientale - Scienze – Italiano – Matematica – Arte e immagine- Tecnologia e informatica - Scienze motorie – Geografia.

METODOLOGIE

Attività laboratoriali e di gruppo; uso di molteplici linguaggi(verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo): cooperative learning; esperienza diretta; problem solving

MATERIALI

Zappette - Palette - Rastrelli - Innaffiatoi - Piantine di ortaggi ed erbe aromatiche, semi di fiori - Asticelle in legno - Macchina fotografica - Grembiolini e guanti per il lavoro nell'orto

MODALITA' DI VERIFICA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le osservazioni sistematiche, che si effettueranno in itinere, riguarderanno soprattutto lo "star bene a scuola", la motivazione, l'interesse e la partecipazione degli alunni alle varie attività. In particolare, si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche, la capacità di cogliere elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo consapevole e rispettoso delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Si valuterà inoltre l'acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente e la capacità d'interazione e integrazione all'interno dei gruppi.

Monitoraggio

| Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione |
|---|--|
| <i>Realizzazione di percorsi inclusivi che diano a tutti gli alunni la possibilità di ottenere il pieno successo formativo e una crescita umana, sociale e culturale.</i> | <i>Osservazioni sistematiche in itinere al fine di rilevare motivazione, interesse, partecipazione degli alunni alle varie attività.</i> |

| Indicatori di monitoraggio dei risultati | Strumenti di misurazione |
|---|--|
| <i>Acquisire modalità di apprendimento attivo: imparare facendo. Comprendere l'importanza di una sana alimentazione. Comprendere il valore del cibo e del lavoro necessario per produrlo.</i> | <i>Acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente e di capacità di integrazione e interazione all'interno dei gruppi di lavoro.</i> |

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO 3

PROGETTO DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Premessa Il progetto di continuità e orientamento nasce dalla necessità di offrire agli alunni un percorso scolastico unitario e continuativo in cui i vari gradi di scuola interagiscono e condividono obiettivi formativi, metodologie e attività da attuare in sinergia. È quindi opportuno prevedere attività che possano sottolineare l'unicità del percorso educativo e formativo degli alunni. Il progetto ha come missione la costruzione di un filo conduttore con la finalità di consentire agli alunni di orientarsi durante i passaggi tra i diversi ordini di scuola e costruire un consolidato sodalizio educativo-didattico che renda il nostro operato riconoscibile sul territorio. Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto si suddivide in tre fasi:

1. **Orientamento in entrata:** accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
2. **Continuità:** accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado
3. **Orientamento in uscita:** guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Saranno attivati percorsi didattici di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici tra docenti con le seguenti finalità

Finalità

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
- Pensare alla maturazione complessiva del bambino.
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
- Sviluppate attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.
- Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio.
- Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.

Obiettivi comuni

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
 - Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
 - Vivere attivamente situazioni di collaborazione.

- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.
- Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
- Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola.
- Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni.
- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.
- Consentire agli alunni un approccio al nuovo ordine di scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica.
- Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico.
- Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.
- Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.
- Fornire la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita.
- Favorire la conoscenza dei docenti.
- Reciproca conoscenza e confronto da parte dei docenti, in merito alle scelte programmatiche, alla metodologia e alle strategie di recupero dei casi problematici.
- Assicurare, in particolare, che l'esperienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali possa svilupparsi secondo un percorso unitario e continuo, quanto più possibile in armonia con quelle degli altri alunni.
- Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra gli ordini di scuola.

I genitori sono coinvolti attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico al momento dell'iscrizione, con assemblee e giornate di Scuola Aperta, dove possono visitare le strutture scolastiche ed avere le informazioni necessarie.

PROGETTO CONTINUITÀ

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un grado di scuola all'altro. Si tratta di costruire, in linea con il PTOF del nostro istituto, un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola e che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Proprio per questo, nel nostro Istituto, si vuole dar vita a un filo conduttore che unisca i diversi ordini di scuola per permettere il graduale progredire dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriranno concretamente il passaggio degli alunni da un grado all'altro con la finalità di prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre, lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola rappresenta una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno e improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, si propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Per la continuità verticale si propone:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
 - incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le indicazioni nazionali;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un

linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;

- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale si propone:

- di informare e collaborare con le famiglie;
- programmi di raccordo con il territorio;

Obiettivi per il progetto di continuità

- Costruire un percorso sereno nel passaggio ai vari gradi di scuola ;
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche;
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente;
- Creare situazioni di collaborazione e interazione;
- Condividere esperienze comuni;
- Promuovere l'entusiasmo lavorando in gruppi eterogenei
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico
- Sostenere la motivazione all'apprendimento
- Garantire la continuità nel processo educativo fra i vari ordini di scuola
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola
- Promuovere e sviluppare nei docenti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni
- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita
- Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione
- Favorire la libera iniziativa dell'alunno in un contesto di regole da condividere
- Creare le condizioni per favorire il superamento dell'ansia e il controllo dello stato emotivo degli alunni
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole e di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva.

Mezzi e Strumenti

I mezzi e gli strumenti che si utilizzeranno saranno i seguenti:

- Calendari degli incontri con scadenze programmate;
- Collaborazione nella scelta degli strumenti ritenuti più idonei per il passaggio delle informazioni (schede di passaggio con griglie chiare e funzionali);
- Formazione classi prime sia della primaria che della secondaria, sulla base di strumenti di rilevazione predisposti e compilati dagli insegnanti delle classi "ponte" dell'infanzia e primaria, allo scopo di avere una visione d'insieme sulle conoscenze e competenze degli alunni;
- Collaborazione con gli altri docenti funzione- strumentale al fine di costruire attività che consentano agli alunni coinvolti di sperimentare la cooperazione con attività di tutoraggio degli alunni più grandi verso quelli più piccoli;
- L' utilizzo di testi di vario genere;
- L' utilizzo di computer, Lim, e altri dispositivi multimediali.

Gli insegnanti delle classi "ponte" coinvolti nel progetto pianificheranno attività diversificate a seconda delle discipline insegnate, ma complementari tra loro. L'approccio utilizzato per la conduzione degli interventi sarà di tipo ludico ed interattivo, finalizzato a risvegliare nell'alunno la capacità critica, a stimolare la riflessione e a creare presupposti per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine come saper registrare le osservazioni effettuate - trarre conclusioni significative riflettendo sull' esperienza stessa (risultati ottenuti, difficoltà incontrate, validità delle soluzioni adottate) - saper individuare e formulare ipotesi di soluzione dei problemi riscontrati Metodologia Si utilizzerà una metodologia di tipo laboratoriale, fondata sull'esperienza cooperative learning e sul tutoring.

PERCORSO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Attività Previste

- Proposta di vivere insieme tra scuola dell'infanzia e scuola primaria alcune giornate significative
- Lezioni tenute dai docenti delle classi prime presso la scuola dell'infanzia

- Incontri presso la scuola primaria tra classi prime per partecipare a una consueta giornata scolastica
- Attività grafico pittoriche-manipolative, realizzazione di manufatti, attività ludico-motorie, animazione alla lettura di storie

Materiali Materiale multimediale/video Fotocamera Materiali di recupero Materiale scolastico: grafico-pittorico, psicomotorio, ludico e di facile consumo. Documentazione Raccolta degli elaborati grafici dei bambini. Cartelloni Materiale fotografico/fimico e/o multimediale.

Collaborazioni Tra i docenti dei vari plessi .

PERCORSO SCUOLA SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attività previste

- Proposta di vivere insieme tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado alcune giornate significative
- Lezioni tenute dai docenti di scuola secondaria di I grado agli alunni di quinta
- Somministrazione di prove strutturate in Italiano, Matematica e Inglese formulate dai docenti della Scuola secondaria di I grado, agli alunni di classe quinta
- Visita delle classi della scuola secondaria di primo grado.

Materiali Materiale multimediale/video Fotocamera Materiali di recupero Materiale scolastico: grafico-pittorico, psicomotorio, ludico e di facile consumo Documentazione Raccolta degli elaborati grafici dei bambini .Cartelloni Materiale fotografico/fimico e/o multimediale.

Collaborazioni tra i docenti dei vari plessi.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Premessa L'orientamento riveste una parte molto importante delle attività educative e didattiche nel corso dei tre anni di Scuola Media e riguarda lo sviluppo della personalità dei ragazzi, con riferimento alla carriera scolastica e alla prospettiva professionale. Per i giovani è però sempre più difficile “prendere decisioni” a medio e a lungo termine. La Scuola li può aiutare a rinforzare in loro capacità progettuali, di comunicazione, di gestione delle informazioni e soprattutto promuovere in loro la disponibilità al cambiamento. L'attività di orientamento, incentrata sul soggetto alunno, va intesa come un'attività che, in un percorso triennale, vede costantemente l'insegnante impegnato in ogni sua azione educativa. In particolare dall'approfondita conoscenza di sé, dal far apprendere le regole del vivere e del convivere, dallo sviluppare atteggiamenti responsabili, cooperativi e collaborativi si conducono agli alunni a operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, fondate sulla propria capacità di vivere a gire in un mondo in continuo cambiamento.

Obiettivi:

- Riflettere sulla propria identità.
- Acquisire una visione cosciente e realistica dei propri interessi, attitudini e aspirazioni.
- Sviluppare la capacità di autovalutazione al fine di operare scelte consapevoli e responsabili del percorso scolastico e professionale da intraprendere.
- Potenziare il senso dell'impegno personale finalizzato alla propria crescita.
- Aiutarli a fare “la scelta giusta” dopo il primo ciclo di Istruzione.

Attività previste:

- Colloqui e dibattiti in classe per aiutare lo studente nelle sue scelte;
 - Raccolta e distribuzione del materiale informativo inviato dalle varie scuole ai referenti;
- Organizzazione degli interventi di insegnanti ed alunni rappresentanti delle varie scuole di secondo grado del territorio;
- Incontri con referenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado
- Presentazione delle opportunità formative e dei corsi di studio superiori
- Partecipazione agli “Open Days” organizzati dalle diverse scuole superiori;
- Formulazione da parte dei docenti di classe del “consiglio orientativo”.

Finalità del progetto:

- Orientamento come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi nei vari ambiti disciplinari.

- Conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini.
- Conoscenza degli altri, della realtà circostante.
- Scelta consapevole e ragionata del proprio futuro. Aiutare i ragazzi nell'orientamento verso il futuro, far comprendere i "criteri della scelta" della scuola di secondo grado, con la consapevolezza che tuttavia non devono vivere questo momento con angoscia, perché anche una scelta sbagliata può rivelarsi utile, aiutare a capire ed essere modificata strada facendo. Ricordando anche che, per quanto possa essere importante questa scelta, in seguito dovranno farne molte altre, alcune delle quali, a volte, saranno loro imposte da mutamenti assolutamente imprevedibili delle condizioni di studio e di lavoro.

Strumenti

- manuale di antologia: percorsi proposti nei testi di antologia in uso
- materiale informativo-audiovisivo fornito dalle scuole superiori
- test, questionari e interviste • visite guidate, stage, open-day presso scuole superiori
- letture mirate sulle tematiche trattate e approfondimenti .

Contenuti

- problematiche e aspetti della pre-adolescenza
- conoscenza degli ordini di istituti superiori di istruzione secondaria e loro offerta formativa
- conoscenza del mondo del lavoro e delle problematiche ad esso connesse
- conoscenza delle risorse produttive del territorio.

Verifica

- conversazioni-dibattito in classe
- produzione di una testo scritto sulle scelte future
- produzione curriculum vitae
- dimostrazione "capacità di intervento "in fase di incontro-dibattito"
- svolgimento di un questionario di riflessione su diverse problematiche.

Valutazione

- Successiva, con acquisizione di dati utili presso le scuole di arrivo di ciascun allievo.

Tempi:

- Novembre/dicembre. Contattare gli Istituti di istruzione Superiore per fissare le date degli incontri;
- Gennaio/febbraio: distribuzione e affissione in bacheca del calendario delle iniziative promosse dagli Istituti superiori (stage, open-day, manifestazioni varie); contatti con i referenti degli Istituti superiori per comunicare i nominativi degli alunni impegnati nelle varie manifestazioni
- Marzo: raccolta e confronto dati iscrizione.

Destinatari del progetto continuità e orientamento: Alunni e Genitori delle ultime classi della scuola dell'infanzia, delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Docenti delle discipline e di sostegno dei gruppi classe indicati.

Risultati attesi

- Attuazione della continuità educativo-didattica
- Integrazione progressiva delle attività fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili
- Sviluppo di percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie e territorio
- Armonico sviluppo del processo formativo
- Progettazione e realizzazione di moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti
- Sviluppo del senso di appartenenza a un gruppo e di solidarietà verso gli altri
- Armonico sviluppo del processo formativo.

Verifica e Valutazione

- Confronto tra gli insegnanti al termine dell'esperienza
- Relazione da parte dei referenti

Spazi

- Aule della scuola primaria, della scuola dell'Infanzia e della scuola secondaria di I grado,

laboratori e palestra.

Tempi • Ottobre/Maggio

Monitoraggio

| Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione |
|---|--|
| <p><i>Utilità delle attività svolte al fine di migliorare la continuità verticale e ottenere il pieno successo formativo degli studenti.</i></p> <p><i>Utilità delle attività proposte al fine di rendere gli alunni consapevoli delle loro scelte e/o del percorso che intraprenderanno.</i></p> | <p><i>I soggetti coinvolti raccoglieranno le sensazioni, le impressioni e le opinioni sulle attività effettuate. Ascoltare le riflessioni di ciascuno sul percorso successivo.</i></p> |

| Indicatori di monitoraggio dei risultati | Strumenti di misurazione |
|--|--|
| <p><i>Effettiva condivisione di processi, percorsi e metodologie tra i docenti dei vari ordini di scuola.</i></p> <p><i>Effettiva consapevolezza del percorso successivo (per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria)</i></p> <p><i>Scelta consapevole della scuola secondaria di II grado (per gli alunni della scuola secondaria di I grado)</i></p> | <p><i>Tipo di processi, percorsi e metodologia condivisi</i></p> <p><i>Riflessione e giustificazione della scelta futura</i></p> |

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PdM

Strategie di condivisione dell'andamento del PdM

| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti |
|---|---------------------------|--|
| <i>Disseminazione/condivisione dei contenuti attraverso incontri negli OO CC.</i> | <i>Membri degli OO CC</i> | <i>Relazione del Referente del Gruppo di Miglioramento</i> |

Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola

| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Tempi |
|--|---------------------------|---------------|
| <i>Presentazione del report di valutazione finale agli OO CC</i> | <i>Membri degli OO CC</i> | <i>Giugno</i> |

Azioni di diffusione del PdM all'esterno

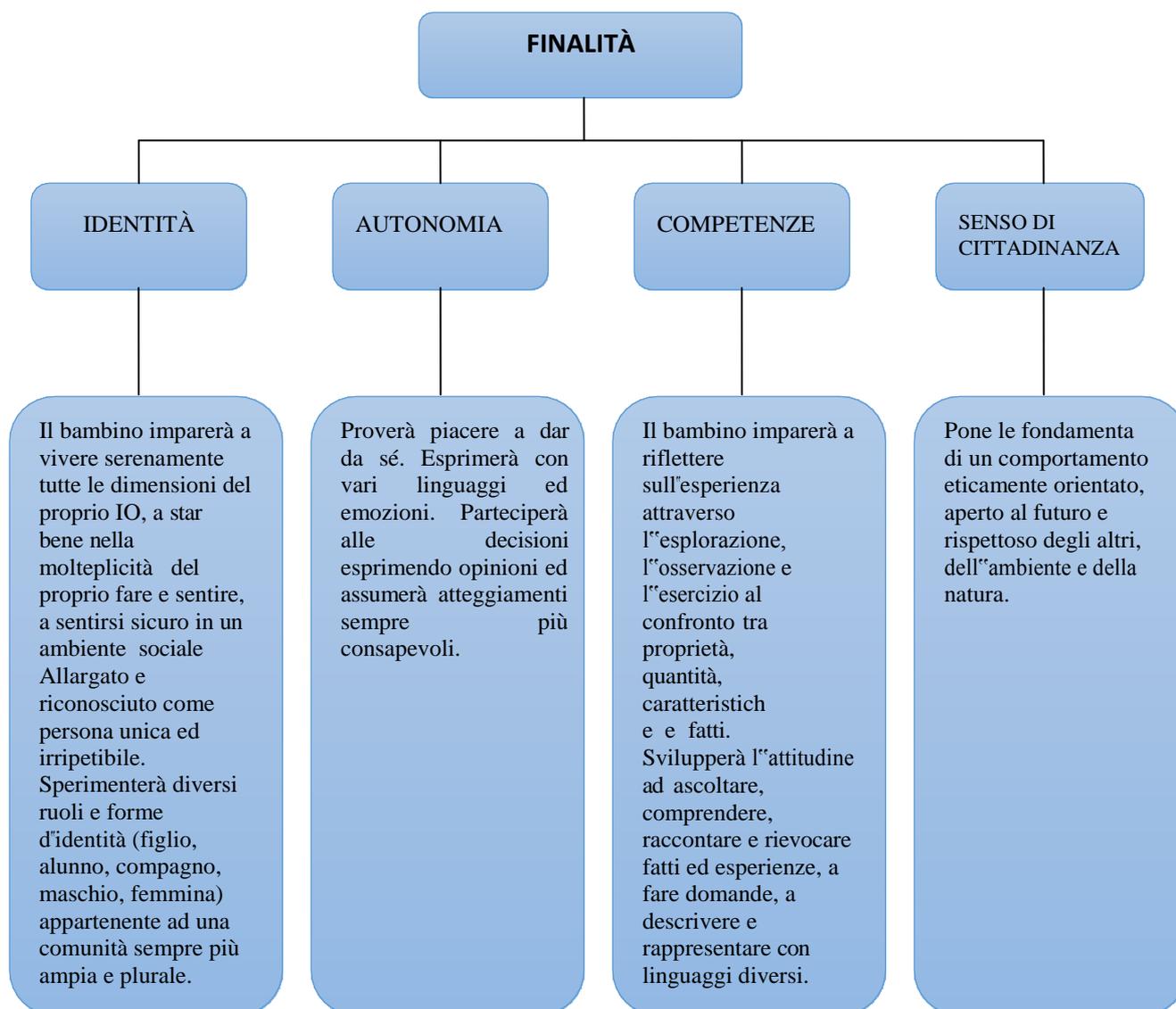
| Momenti di condivisione esterna | Destinatari | Tempi |
|---|---|---------------|
| <i>Pubblicazione del report di valutazione finale sul sito web dell'Istituto.</i> | <i>Stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica (famiglie, associazioni, enti locali)</i> | <i>Giugno</i> |

PIANO CURRICOLARE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

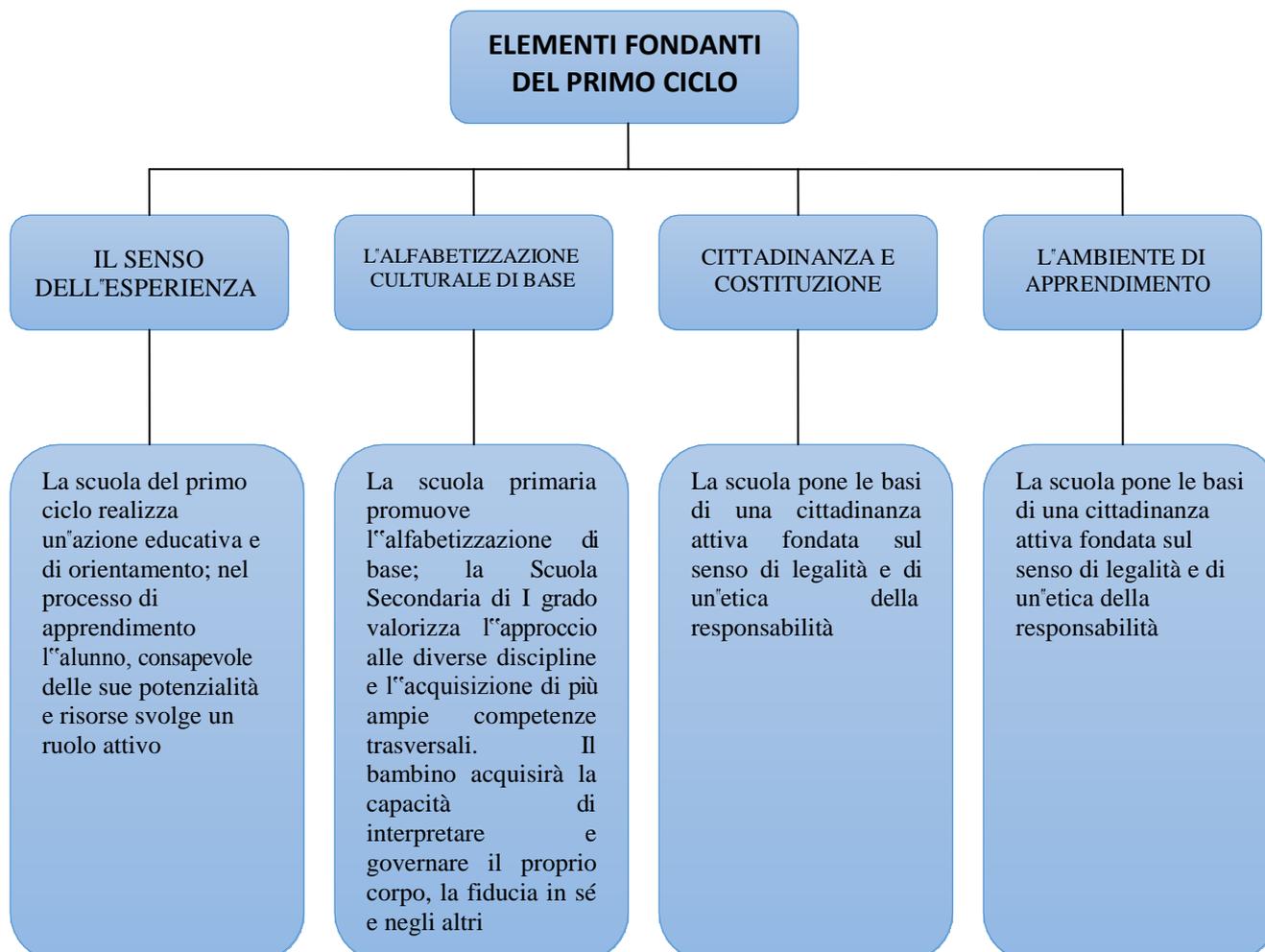
La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, degli stili di apprendimento e dell'identità di ciascuno, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Come previsto dal Decreto Legislativo del 13/04/2017 n. 60, è affidato alla scuola il compito di promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curricolo. A tal fine verranno attivati percorsi, anche con modalità laboratoriali, volti a favorire lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative dei bambini. Nei vari plessi saranno quindi organizzati laboratori tematici sulle diverse intelligenze, finalizzati all'acquisizione di competenze artistico musicali ed espressive creative. In coerenza con il curricolo locale, saranno altresì promosse attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio storico-culturale attraverso metodologie basate sull'esperienza diretta e sul cooperative learning. Le recenti ricerche hanno evidenziato come la scuola dell'infanzia favorisca l'apprendimento di comportamenti fondamentali e conoscenze iniziali utili per acquisire competenze spendibili in ambito sociale.



LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado il cui obiettivo prioritario è far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).



✓ LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

“Una buona Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni”.

Traguardi attesi in termini di competenze trasversali e obiettivi di apprendimento

(Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo)

| TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI -IN USCITA SCUOLA PRIMARIA | | |
|---|--|--|
| COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE | COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA | CLASSE V |
| <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p><i>-Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</i></p> | <p>Acquisire e interpretare l'informazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.</i> - <i>Valutazione dell' attendibilità e dell'utilità.</i> - <i>Distinzione di fatti e opinioni.</i> <p>Individuare collegamenti e relazioni .</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.</i> - <i>Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.</i> - <i>Consapevolezza del proprio</i> | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sceglie e utilizza più fonti per organizzare autonomamente il proprio apprendimento.</i> - <i>Individua semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi.</i> - <i>Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza anche generalizzando in contesti diversi.</i> - <i>Applica strategie di studio (dividere testi in sequenze, sottolineare, sintetizzare ecc.)</i> - <i>Organizza le informazioni in semplici tabelle.</i> - <i>Lavora rispettando i tempi a disposizione.</i> - <i>Utilizza con efficienza il diario scolastico.</i> - <i>Mostra coinvolgimento e interessamento verso le attività proposte.</i> |
| <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario.</i> - <i>Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi.</i> | <p>Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.</i> - <i>Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</i> - <i>Rispetto dei diritti altrui.</i> - <i>Gestione della conflittualità.</i> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.</i> - <i>Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.</i> | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Interagisce nel gruppo in modo spontaneo, consapevole e attivo.</i> - <i>Accetta il proprio ruolo e le regole comunitarie.</i> - <i>Autovaluta il proprio comportamento in base a criteri dati.</i> - <i>Riconosce i bisogni dell'altro, è disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a lasciarsi aiutare.</i> - <i>Assume comportamenti adeguati agli ambienti e alle circostanze secondo le varie situazioni.</i> - <i>Assume gli impegni e li porta a termine.</i> - <i>Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo anche su argomenti che conosce.</i> - <i>Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui.</i> - <i>Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali</i> |

| | | |
|---|--|--|
| <p><i>-Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.</i></p> | | <p>circostanze secondo le varie situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assume gli impegni e li porta a termine. - Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo anche su argomenti che conosce. - Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui. - Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. |
| <p>SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA'</p> <p><i>-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.</i></p> <p><i>-Consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società)</i></p> <p><i>-Capacità di cogliere le opportunità che si offrono.</i></p> | <p>Progettare</p> <p><i>-Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.</i></p> <p><i>-Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione.</i></p> <p><i>-Verifica dei risultati raggiunti.</i></p> <p><i>-Autovalutazione di sé.</i></p> <p>Risolvere problemi</p> <p><i>-Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.</i></p> <p><i>- Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</i></p> | <p>-Riconosce i punti deboli legati alla propria personalità e le proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica.</p> <p>-Organizza e porta a termine con autonomia e responsabilità il proprio lavoro e gli impegni presi.</p> <p>-Elabora semplici progetti per pianificare le attività di studio.</p> <p>-Propone e progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto o attività da organizzare in classe.</p> <p>-Acquisisce capacità di iniziativa, di scelta, di decisione e di valutazione.</p> <p>-Affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando strategie diverse, formulando ipotesi ed estendendo tali modalità a contesti diversi.</p> |

| TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI - IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO | | |
|---|---|---|
| COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE | COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA | CLASSE III |
| <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p><i>-Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</i></p> | <p>Acquisire e interpretare l'informazione.</p> <p><i>-Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.</i></p> <p><i>-Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità.</i></p> <p><i>- Distinzione di fatti e opinioni.</i></p> <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p><i>-Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti:</i></p> | <p>* Valuta, usa e seleziona in modo consapevole informazioni da più fonti.</p> <p>* Collega concetti e conoscenze anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari</p> <p>* Rielabora e organizza autonomamente argomenti, informazioni e concetti utilizzando riassunti, schemi, tabelle, mappe, grafici...</p> <p>* Individua e applica strategie di organizzazione del proprio lavoro in relazione alle priorità al tempo alle risorse .</p> <p>* Acquisisce una maggior consapevolezza dei propri stili e strategie d'apprendimento.</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</p> <p><i>-Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario.</i></p> <p><i>-Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi.</i></p> <p><i>-Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.</i></p> <p>SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA'</p> <p><i>-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.</i></p> <p><i>-Consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società)</i></p> <p><i>-Capacità di cogliere le opportunità che si offrono.</i></p> | <p>Collaborare e partecipare.</p> <p><i>-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.</i></p> <p><i>-Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</i></p> <p><i>-Rispetto dei diritti altrui.</i></p> <p><i>-Gestione della conflittualità.</i></p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p><i>-Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.</i></p> <p><i>-Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.</i></p> <p>Progettare.</p> <p><i>-Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.</i></p> <p><i>-Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione.</i></p> <p><i>-Verifica dei risultati raggiunti.</i></p> <p><i>-Autovalutazione di sé</i></p> <p>Risolvere problemi.</p> <p><i>-Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.</i></p> <p><i>- Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</i></p> | <p>*Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti di sé, degli altri dell'ambiente.</p> <p>*Coopera nelle attività per il raggiungimento di obiettivi comuni, rispettando gli impegni presi e stimolando anche gli altri a farlo.</p> <p>*Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali, presta aiuto a chi ne ha bisogno, mette in atto comportamenti di accoglienza.</p> <p>*Motiva la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi.</p> <p>*Adotta la situazione negoziata nel risolvere conflitti e valuta criticamente le proprie prestazioni.</p> <p>*Acquisisce una maggiore consapevolezza delle problematiche sociali.</p> <p>Riconosce e potenzia interessi, capacità e attitudini.</p> <p>*Riflette sul proprio rapporto con lo studio, si orienta nella scelta di percorsi adeguati alle proprie capacità anche in vista della prosecuzione degli studi.</p> <p>*Prende iniziative singolarmente e/o condivise da un gruppo.</p> <p>*Attua soluzioni a problemi di esperienza, ne valuta gli esiti e ipotizza correttivi anche con il supporto dei compagni.</p> <p>*Opera scelte consapevoli motivandole in base a necessità, valori, preferenze.</p> |
|--|--|---|

CURRICOLO VERTICALE
di
EDUCAZIONE CIVICA

Noi, cittadini



PREMESSA

Il presente Curricolo verticale di Educazione Civica segue le linee programmatiche indicate dalla legge 92 del 20 agosto 2019, ne segue le linee guida e pone la Scuola dinanzi a quelle sfide che riguardano non esclusivamente l'area dell'istruzione, ma soprattutto le relazioni tra i soggetti che generano situazioni nuove, presupposto per la costruzione di un ambiente educativo che permetta a tutti gli attori coinvolti di apprendere le regole della buona convivenza.

Il Curricolo è stato ideato per dare una struttura organica a interventi disciplinari e trasversali che sono da tempo in atto all'interno dell'istituto. Le tematiche sono state scelte per rispondere a effettivi bisogni degli allievi ed in linea con gli orientamenti che si delineano all'interno delle Indicazioni Nazionali. Si propone, inoltre, come uno strumento agile di consultazione per ideare i progetti inerenti alle aree, di seguito elencate e che vengono indicate all'articolo 2 dalla sopra citata legge, facendo riferimento alle diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione, al fine di evitare la frammentazione delle tematiche all'interno delle singole discipline:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Per quanto concerne la metodologia si intende privilegiare l'approccio operativo, affiancato dalle necessarie conoscenze teoriche. Anche per le verifiche, si sono previsti strumenti diversi, a seconda della tematica e dell'età degli allievi e l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise.

FINALITÀ

- Incoraggiare negli alunni il senso di appartenenza a un corpo sociale e istituzionale in continua evoluzione, attraverso il commento di fatti di cronaca locale, nazionale e internazionale.
- Sviluppare la consapevolezza del valore dei beni di cui gli alunni hanno riscontro nel loro vissuto: nella sfera personale, ambientale e sociale.
- Veicolare, grazie all'esperienza, l'importanza della partecipazione diretta, strumento per educare al rispetto, al dialogo, alla responsabilità.
- Favorire il confronto e il dialogo interculturale a partire dagli alunni stranieri presenti nell'Istituto, individuando l'apporto di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata.
- Accrescere il senso di legalità, attraverso manifestazioni e incontri promossi dalle istituzioni locali.
- Prevenire fenomeni di bullismo e di prevaricazione, attraverso dibattiti e confronti scaturiti dalla visione di film, dalla lettura di brani, da fatti di cronaca e da episodi realmente vissuti dagli alunni.
- Acquisire piena consapevolezza del significato di Cittadinanza Digitale.

NUCLEI TEMATICI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Salute e benessere

| | |
|-------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Cura della propria igiene personale. |
| <i>Temi</i> | Semplici regole di igiene personale. |
| <i>Interventi</i> | Regole per una corretta cura di sé. |
| <i>Attività</i> | Conversazioni, giochi, canti, filastrocche. |
| <i>Verifiche</i> | Osservazione giornaliera del comportamento. Coloritura di schede. |

Sicurezza

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Attuazione di comportamenti adeguati volti a favorire la sicurezza propria e degli altri. |
| <i>Tem</i> | Uso responsabile di strumenti e materiali scolastici. Condivisione e collaborazione con gli altri. Evacuazione dell'edificio scolastico. |
| <i>Interventi</i> | Regole per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico. Indicazioni per una corretta fruizione dei materiali e dell'arredo scolastico. Norme per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico. |
| <i>Attività pratiche</i> | Giochi ed esperienze guidate, attività ludiche per la scoperta delle regole. Conversazioni e drammatizzazioni. Esperienze svolte nei vari spazi scolastici ed extrascolastici. Prove di evacuazione. |
| <i>Verifiche</i> | Osservazioni in itinere. Schede. |

Identità

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Acquisizione della stima di sé e della propria identità. Consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo. Assimilazione di atteggiamenti positivi di collaborazione e condivisione con il rispetto delle regole. |
| <i>Tem</i> | Identità e autonomia (Chi sono? La mia storia). Rapporto sociale (scuola/compagni/adulti). Conoscenza e rispetto delle regole per vivere insieme. |
| <i>Interventi</i> | Attività psico-motorie. |
| <i>Attività pratiche</i> | Interiorizzazione delle regole attraverso la costruzione di cartelloni raffiguranti comportamenti corretti. Giochi di relazione, identificazione e appartenenza al gruppo. Memorizzazione di poesie e filastrocche. |
| <i>Verifiche</i> | Osservazioni giornaliere di un giusto comportamento sociale. Schede. Conversazioni con domande guida. |

SCUOLA PRIMARIA
LA PERSONA

Salute e benessere

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Attivazione di comportamenti adeguati per la propria salute e per quella degli altri. |
| <i>Tem</i> | Semplici regole di igiene personale e di corretta alimentazione (attività declinate in base alle classi). Igiene e profilassi delle più comuni malattie, tra cui quelle derivanti da comportamenti dannosi (es. fumo, alcool...). |
| <i>Interventi</i> | Risorse del Territorio. |
| <i>Attività pratiche</i> | Attività finalizzate ad acquisire sane abitudini igieniche. Raccolta informazioni sulle tematiche sviluppate. Codifica, decodifica e produzione di illustrazioni e messaggi pubblicitari. Cartelloni. |
| <i>Verifica</i> | Osservazione del comportamento corretto. Questionari. Schede. |

➤ **Sicurezza**

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Attivazione di comportamenti per garantire la sicurezza propria e quella degli altri. |
| <i>Tem</i> | Evacuazione sicura dall'edificio scolastico. Regole di comportamento in tutti gli spazi scolastici. Avviamento ad un comportamento corretto del bambino- pedone nel rispetto dei principali segnali stradali (forma, colore dei segnali). Le principali norme del codice della strada come pedone e come ciclista. I segnali stradali. Regole di sicurezza in casa. I numeri telefonici utili per la sicurezza. |
| <i>Interventi</i> | Esperti di istituzioni ed Enti. |
| <i>Attività pratiche</i> | Prove di evacuazione. Un giro nel paese, in tutta sicurezza, accompagnati dal vigile urbano. |
| <i>Verifica</i> | Gioco di ruolo – Ideazione di percorsi – Questionario |

➤ **Identità**

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e dei cambiamenti personali. |
| <i>Tem</i> | Riconoscere se stessi. La propria storia. La propria crescita. Conoscere se stesso in relazione agli altri e alle diversità. Riconoscere le principali differenze fisiche, emotive, comportamentali e di ruolo sociale fra maschi e femmine. |
| <i>Interventi</i> | Risorse del territorio. |
| <i>Attività pratiche</i> | Progetto accoglienza. Approfondimenti di alcune tematiche sociali. |
| <i>Verifica</i> | Cartelloni con i lavori prodotti. |

L'AMBIENTE

➤ Risorse e Sostenibilità

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Rispettare l'ambiente e usare in modo corretto le risorse che esso offre. |
| <i>Tem</i> | Risorse naturali. Rispetto dell'ambiente in cui si vive. Il riciclaggio. I bisogni dell'uomo. Raccolta differenziata . Conoscere il significato del patrimonio ambientale. Le fonti energetiche. Ecosostenibilità |
| <i>Interventi</i> | Visite guidate, incontri con esperti, documentari |
| <i>Attività pratiche</i> | Individuato un problema ambientale, elaborazione di semplici proposte di soluzione. Raccolta differenziata all'interno della classe. |
| <i>Verifica</i> | Schede. Cartelloni. Costruzione di manufatti utilizzando materiali di riciclo. Mostre ed eventi. Produzione video e/o cortometraggi e ppt. |

LA SOCIETÀ

• Cittadinanza attiva

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Conoscenza dei diritti-dovere, pace, sviluppo umano, cooperazione. |
| <i>Tem</i> | I diritti del fanciullo. I diritti dell'infanzia e il lavoro minorile. I diritti umani. Il fenomeno della globalizzazione. Cause ed effetti della migrazione dei popoli. |
| <i>Attività pratiche</i> | Letture e commento degli articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo. Impegno personale in iniziative di solidarietà. La giornata della Memoria. Ricerche con raccolta di dati, con relativa lettura e commento. Visione di filmati. |
| <i>Verifica</i> | Cartelloni, schede, questionari. Disegni e mostre Brevi testi di riflessione personale. |

• Legalità

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Prendere coscienza di comportamenti collettivi civilmente e socialmente responsabili. |
| <i>Tem</i> | Le regole della classe. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. Il regolamento d'Istituto. I principi fondamentali della Costituzione. Le principali forme di governo. |
| <i>Interventi</i> | Visite guidate, incontri con esperti. |
| <i>Attività pratiche</i> | Lavorare insieme suddividendo gli incarichi. Letture e commento del regolamento d'Istituto. Letture e commento di alcuni articoli della Costituzione Italiana e della Costituzione Europea. Interviste. |
| <i>Verifica</i> | Questionari e schede. Giochi di ruolo. |

- **Sport**

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Partecipazione alle attività di gioco e di sport rispettando le regole. |
| <i>Tem</i> | Le regole per giocare bene insieme. I giochi di squadra: le regole per giocare bene. Sport di squadra e socializzazione. Competizione e cooperazione nello sport. Il tifo “positivo” . |
| <i>Interventi</i> | Specialisti di educazione motoria. |
| <i>Attività pratiche</i> | Giochi di squadra. Tornei di fine anno scolastico. |
| <i>Verifica</i> | Stesura di regolamenti relativi ai giochi praticati. |

- **Cittadinanza digitale**

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Conoscenza dei linguaggi principali dei mezzi di comunicazione. |
| <i>Tem</i> | Lettura di immagini. Linguaggi e messaggi di mass media e social network |
| <i>Attività pratiche</i> | Creazione di “messaggi pubblicitari”. Ricerca di informazioni da “canali alternativi”. Lettura del giornale in classe. Navigazione sul web. |
| <i>Verifica</i> | Schede. Creazione di slogan, messaggi pubblicitari, redazione di notizie etc. |

- **Identità culturale/interculturale**

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Conoscenza della propria cultura, rispetto delle abitudini e degli stili di vita di altri paesi. |
| <i>Tem</i> | I paesi di origine dei nostri compagni di classe I nostri nomi e la loro origine. Feste e tradizioni nel mondo. Usi e costumi nei vari paesi di provenienza di alcuni bambini della classe. Scoperte di differenze e reciprocità tra abitudini e stili di vita. I simboli dell’Unità Nazionale (la bandiera italiana, l’Inno di Mameli, il simbolo della Repubblica). |
| <i>Interventi</i> | Genitori degli alunni di altri paesi. Proiezioni. |
| <i>Attività pratiche</i> | Cartelloni. Preparazione di piatti tipici di diverse culture. Costruzione di bandiere degli altri paesi. Drammatizzazione. |
| <i>Verifica</i> | Questionari. Schede. |

a) Conoscenza del territorio

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Conoscenza delle risorse del territorio. |
| <i>Temî</i> | La biblioteca scolastica / comunale. La storia e tradizioni del paese. Mappe e percorsi del paese. I servizi del territorio. Stemma e gonfalone della regione e del comune. I servizi che il comune offre. |
| <i>Interventi</i> | Associazioni di volontariato. Dipendenti pubblici. Figure istituzionali |
| <i>Attività pratiche</i> | Visite guidate sul territorio e partecipazione alle attività proposte. Uscite nel territorio alla ricerca di fonti storiche. Interviste agli anziani. Testimonianze di nonni. Documentazione fotografica. |
| <i>Verifica</i> | Questionari. Cartelloni. Giochi di ruolo. Schede. Rappresentazione di percorsi e mappe. |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**LA PERSONA**

Salute e Benessere

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale e l'importanza di un'alimentazione corretta. |
| <i>Temî</i> | Igiene personale e cura della propria salute e di quella altrui. Corretta alimentazione e dipendenze. |
| <i>Interventi</i> | Testimonianze relative alle problematiche dell'adolescenza e al rapporto con il cibo. |
| <i>Attività pratiche</i> | Studio delle abitudini alimentari nelle diverse culture. Rapporto identità-cibo. Decalogo sulle regole da seguire per un corretto stile di vita. |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

a) Sicurezza

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Riconoscere il diritto – dovere di vivere in sicurezza i vari ambienti. |
| <i>Temî</i> | Sicurezza negli ambienti scolastici, pubblici e domestici. Primo soccorso. |
| <i>Interventi</i> | Responsabile della Sicurezza ed eventuali interventi di esperti. |
| <i>Attività pratiche</i> | Prove evacuazione per le diverse calamità. Simulazione di un intervento di primo soccorso. |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

b) Identità

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Riconoscere la propria identità come singolo individuo e come membro di una comunità. |
| <i>Temi</i> | La mia autobiografia; educazione all'affettività e alla sessualità. |
| <i>Interventi</i> | Figure professionali relative alla sfera sociale. |
| <i>Attività pratiche</i> | Dibattito in classe. Compilazione della propria carta d'identità. |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

L'AMBIENTE**➤ Risorse e Sviluppo Ecosostenibile**

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Riconoscere l'importanza di proteggere e conservare i beni naturali e universali e il diritto di tutti i popoli a disporre responsabilmente. |
| <i>Temi</i> | Le risorse naturali e il loro uso. |
| <i>Interventi</i> | Risorse interne. |
| <i>Attività pratiche</i> | Verifica sul consumo energetico domestico. |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

➤ Paesaggio, arte, urbanistica

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Riconoscere l'importanza di proteggere e conservare i beni ambientali, il dovere di tutelare gli spazi urbani e non urbani. |
| <i>Temi</i> | Conoscere il proprio territorio. |
| <i>Interventi</i> | Risorse interne. Confronto del paesaggio locale di ieri e di oggi. |
| <i>Attività pratiche</i> | Orienteering, visite guidate. |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

LA SOCIETÀ**a) Lavoro ed Economia**

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Comprendere e analizzare cause della disuguaglianza economica nel mondo, delle nuove forme di lavoro e problemi connessi. |
| <i>Temi</i> | I diritti dei lavoratori, sfruttamento e problematiche connesse. |
| <i>Interventi</i> | Risorse interne e confronto con diverse realtà a livello nazionale e internazionale. |
| <i>Attività pratiche</i> | Simulazione delle dinamiche familiari e sociali che stanno alla base del fenomeno. |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

b) Legalità

| | |
|-------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Conoscere e rispettare le regole, imparare a gestire le dinamiche relazionali. |
| <i>Temi</i> | Scegliere: obbedire o trasgredire? Bullismo: come riconoscerlo, come difendersi. |
| <i>Interventi</i> | Proiezione film: Riflessioni sulla giornata della memoria, sul giorno del ricordo, sulla giornata della legalità e sui differenti temi che l'attualità propone. |

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Attività pratiche</i> | Riferire di esperienze personali. Aiuto tra pari. Cartelloni e PPT. |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

c) Sport

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Riconoscere nello sport e nei suoi valori un ruolo formativo al fine di maturare relazioni interpersonali corrette e proficue. |
| <i>Temi</i> | Valore dello Sport e rispetto delle sue regole. |
| <i>Interventi</i> | Incontri con esperti, organizzazione di eventi sportivi, visione di film e documentari. |
| <i>Attività pratiche</i> | |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

d) Mezzi di comunicazione e Cittadinanza Digitale

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Riconoscere il ruolo della libertà di espressione e saper operare confronti tra le diverse fonti di informazione. Utilizzare le nuove tecnologie in sicurezza. |
| <i>Temi</i> | I pericoli di Internet. La salvaguardia dei dati. La privacy . Le fonti di informazione. Cyberbullismo. |
| <i>Interventi</i> | Esperti |
| <i>Attività pratiche</i> | |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

e) Identità culturale

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Competenze</i> | Riconoscere e rispettare i simboli della identità locale, nazionale ed europea. |
| <i>Temi</i> | Origine, storia e significato dei seguenti simboli: lo stemma delle amministrazioni locali; la bandiera italiana; la bandiera europea; l'inno italiano; l'inno europeo. |
| <i>Interventi</i> | Risorse interne. Rappresentanti delle amministrazioni locali. |
| <i>Attività pratiche</i> | Disegniamo le bandiere e gli stemmi. Impariamo a suonare e a cantare gli inni. |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

f) Intercultura

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Competenze</i> | Apprendere alcuni elementi della realtà di origine di compagni stranieri per stimolare il dialogo. Acquisire un atteggiamento corretto nei confronti degli immigrati. |
| <i>Temi</i> | Fenomeno dell'emigrazione di ieri e di oggi. |
| <i>Interventi</i> | Incontro con esperti, proiezione di film e documentari, letture di testi. |
| <i>Attività pratiche</i> | Dibattiti, |
| <i>Verifica</i> | Produzione di materiali vari relativi ai temi affrontati. |

✓ LINEE DI SVILUPPO

L'impegno della scuola per il *successo formativo* si concretizza attraverso:

- la progettualità didattica ed educativa
- la flessibilità dell'organizzazione didattica
- ricerca, sperimentazione e aggiornamento degli insegnanti
- le funzioni strumentali al progetto d'Istituto
- l'autovalutazione
- i rapporti con il territorio

✓ LA PROGETTUALITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA:

La progettualità didattica ed educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra: **efficacia dell'insegnamento** e **successo formativo**, intesa come capacità di promuovere negli alunni lo **sviluppo delle potenzialità personali**.

Nello specifico, tre sono le variabili ritenute essenziali per una didattica efficace:

- la qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe
- l'individuazione di metodologie adeguate
- la personalizzazione degli interventi

✓ I curricoli disciplinari

L'azione educativa e didattica dei tre ordini di scuola si esplica attraverso il **Curricolo Verticale**, dove gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti.

I dipartimenti disciplinari elaborano i piani di lavoro facendo riferimento:

- Alle Indicazioni Nazionali
- Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze
- Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline
- Alla Certificazione delle Competenze

armonizzandoli con le finalità individuate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I medesimi dipartimenti certificano i livelli di competenza con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità e competenze, riferiti all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

Il Curricolo Verticale Disciplinare è allegato al presente documento e consultabile sul sito web dell'Istituto alla sezione "Didattica"

✓ La flessibilità dell'organizzazione didattica

La flessibilità è la condizione fondamentale per la realizzazione effettiva delle scelte didattiche progettate dalla scuola: essa riguarda sia l'orario degli insegnanti, sia le modalità di attivazione del curricolo.

Nel nostro Istituto Comprensivo la flessibilità si attua anche attraverso l'apertura delle classi, programmata dai docenti in alcuni momenti dell'anno scolastico.

✓ Inclusione

La scuola rileva eventuali comportamenti-problema, tramite osservazioni occasionali e sistematiche, centrate sulle modalità di relazione degli alunni con i coetanei;

- suggerisce alle famiglie gli accertamenti diagnostici nelle modalità previste dalla norma e per gli alunni con difficoltà rientranti negli ambiti dei bisogni educativi speciali BES e della disabilità; programma attività di recupero per i bambini in difficoltà in collaborazione con psicologi, logopedisti, psicomotricisti e famiglie;



Negli anni l'Istituto ha cercato di mettere a punto una coerente progettazione curricolare, incentrata sul conseguimento di competenze disciplinari e trasversali, ponendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno.

Per rispondere ai bisogni formativi degli allievi, per facilitare l'apprendimento e valorizzare le loro abilità, ogni aula del nostro Istituto è dotata di lavagna LIM con connessione internet che facilita l'apprendimento negli alunni.

Tutte le attività, le iniziative programmate e realizzate tendono alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente e sereno, stimolante, costruttivo e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale.

I docenti a loro volta, con la partecipazione ai corsi di formazione, a seminari, a gruppi di studio, a sperimentazioni didattiche, sono continuamente stimolati a migliorare le proprie competenze specializzandosi soprattutto nella didattica dell'inclusione.

✓ **METODOLOGIA**

Nella progettualità dei percorsi didattici i docenti utilizzeranno strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse dell'alunno, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità, in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri.

Il Consiglio di Classe di ogni ordine di scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi generali, delle finalità e degli obiettivi formativi condivisi, opera delle scelte di carattere organizzativo, didattico metodologico, al fine di:

- Coinvolgere gli alunni affinché essi divengano consapevoli e protagonisti dei percorsi formativi, secondo modalità coerenti alla loro età e favorendone la personalizzazione;
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze personali degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità rispettando gli stili di apprendimento di ciascun discente;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare ad apprendere;
- Favorire l'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale;
- Valorizzare le risorse presenti nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- Favorire la formazione di gruppi di alunni di classi diverse per realizzare una socializzazione più articolata;
- Privilegiare l'esperienza diretta in attività di indagine e di scoperta;
- Realizzare raccordi interdisciplinari e pluridisciplinari;

- Coinvolgimento collaborativo e responsabile degli alunni e dei genitori per condividere e raggiungere i traguardi prefissati.

Le diverse modalità didattiche attivate in relazione ai bisogni degli alunni, alla fisionomia del gruppo classe, alle esigenze disciplinari e formative possono essere riepilogate come segue:

- problem solving
- attività di ricerca individuale e/o di gruppo
- cooperative learning
- flipped classroom
- esercitazioni guidate e attività laboratoriale
- affidamento di incarichi e di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
- progettualità interdisciplinari specifiche
- lezione frontale anche partecipata con uso di testi, mappe concettuali, audiovisivi, computer
- lavoro individuale o per gruppi
- classi aperte e/o lavoro per fasce di livello
- percorsi individualizzati
- utilizzo di social media
- uscite/ visite/ viaggi
- spettacoli teatrali/ cinematografici
- allungamento/ semplificazione dei tempi e dei modi di apprendimento.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel rispetto della normativa vigente e dei valori fondanti l'Istituto, è stato predisposto, per l'anno scolastico 2019//2020, il Piano Annuale per l'Inclusione (**PAI**), nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la C.M. n. 8 del 6/03/2013, le successive note ministeriali di chiarimento (prot. n.2563, n. 1190, n.1551), il decreto legislativo n°66/17 L. 107/15 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica" e il D.Lgs 96/2019 " Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66/17", delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES, prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La normativa definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo attraverso il PAI, che è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo e per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Il Piano annuale per l'Inclusione non va, pertanto, interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ma è, prima di tutto, un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza

e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, dove gli impegni programmatici per l'inclusione, si possono basare su una più attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire, in senso trasversale, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. L'autoanalisi del grado di inclusività della scuola in termini di criticità, punti di forza, opportunità e risorse, l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti e l'analisi del contesto in cui sono inseriti gli alunni, costituiscono azioni propedeutiche e punto di partenza per la predisposizione del PAI che, in base alla normativa, è elaborato tenendo conto del concetto di funzionamento della persona introdotto con il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute o International Classification of Functioning, Disability and Health, definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002).

Il modello ICF rappresenta un approccio innovativo al tema dell'inclusione scolastica, soprattutto per la profonda attenzione che esso riserva all'ambiente socio-culturale in cui la persona vive e nel caso specifico della scuola, all'analisi dei fattori del contesto scolastico, con particolare riguardo ai «facilitatori» e alle «barriere» che determinano le performance degli alunni nelle pratiche di integrazione scolastica.

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. In presenza di studenti con BES è necessario conoscere le varie tipologie di BES, le risorse e le strategie necessarie per operare e formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. L'Istituto Comprensivo "Mons. Arrigo" propone, pertanto, per quanto attiene allo specifico didattico, l'elaborazione di percorsi individualizzati e percorsi personalizzati, che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni, l'utilizzo di strumenti e metodologie di intervento correlate alle loro esigenze educative, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.

Il Piano, che costituisce un concreto impegno programmatico e uno strumento di lavoro, si propone, altresì, di:

- ✓ Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- ✓ Promuovere il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni;
- ✓ Riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ✓ Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- ✓ Creare iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti;
- ✓ Attuare piani di formazione rivolti ai docenti per promuoverne il ruolo attivo nel percorso scolastico degli alunni;
- ✓ Delineare prassi condivise di carattere amministrativo, comunicativo-relazionale, educativo – didattico.

| TIPOLOGIE DI STUDENTI CON BES | | STRATEGIE DI INTERVENTO | |
|---|---|-------------------------|---|
| DISABILITA' CERTIFICATA | Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Diritti e tutela dei disabili nella scuola" Nota prot.n.4274 del 4-8-2009 D.L. 66/2017 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" D.Lgs 96/2019 " Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66/17" | Elaborazione del PEI | -Clima positivo della classe -Percorsi di studio partecipati -Flessibilità oraria - Contestualizzazione dell'apprendimento |
| Disturbi evolutivi specifici DSA | Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" | Elaborazione del PDP | - Personalizzazione/ individualizzazione degli interventi -Attività laboratoriali |
| ADHD FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE O BORDELINE DEFICIT DEL LINGUAGGIO DEFICIT DELLE ABILITA' NON VERBALI DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA SPETTRO AUTISTICO LIEVE(Asperger) DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO(DOP) DISTURBI ASPECIFICI | D.M.12/ 7/ 2011 e Linee guida D.M.27/12/2012 <i>"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"</i> C.M n.8/13 | Elaborazione del PDP | -Riflessione metacognitiva -Strumenti compensativi -Misure dispensative -Cooperative learning -Tutoring -Didattica multisensoriale -Tecnologie informatiche |
| SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO | D.M.27/12/2012 <i>"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"</i> C.M n.8/13 Nota 2 novembre 2013 | Elaborazione del PDP | |

| | | | |
|---|--|----------------------|--|
| SVANTAGGIO LINGUISTICO - CULTURALE: studenti stranieri neo arrivati in Italia (NAI) o studenti stranieri con difficoltà linguistiche | <p>Circolare 2 del 8/01/2010 <i>“Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”</i></p> <p>D.M.27/12/2012 <i>“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”</i></p> <p>Le Linee Guida per l’inclusione n.4233 19/02/2014</p> | Elaborazione del PDP | |
|---|--|----------------------|--|

La recente normativa ribadisce l’importanza della strategia inclusiva e della didattica finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno/a attraverso l’organizzazione e la definizione di un curriculum specifico. Gli interventi educativo - didattici, programmati e condivisi da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, e da tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo, saranno finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. Per gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, verranno elaborati i seguenti Piani :

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) a favore degli studenti con disabilità certificata, redatto secondo il modello ICF;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012, per gli alunni con svantaggio socio-culturale e per gli studenti stranieri.

➤ INTERVENTO EDUCATIVO E DIDATTICO PER ALUNNI DISABILI

L’inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l’accettazione e la valorizzazione delle “diversità”. Per valorizzare le differenze in ottica inclusiva occorre mettere in campo una flessibilità di approcci metodologico – didattici che consentano di adottare le strategie più adeguate per rendere la didattica comune speciale e inclusiva e per consentire agli alunni di ottenere il massimo possibile in termini di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità relazionali. Il decreto legislativo 66/17 e il successivo D.Lgs 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66/17”, pongono le basi per implementare l’inclusione scolastica degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, sin dalla scuola dell’infanzia, attraverso la progettazione degli interventi da adottare, l’organizzazione dei curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive e il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, della famiglia, degli operatori dei servizi socio - sanitari e delle realtà territoriali. Nello specifico, la recente normativa:

- ✓ rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- ✓ definisce puntualmente i compiti e le funzioni spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Sanità, scuola, Enti locali).
- ✓ introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di Funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità e garantendo la partecipazione della scuola;
- ✓ incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva, secondo i criteri dell'ICF;
- ✓ introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- ✓ definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale redatto dall'Ente locale in sinergia con la competente Azienda Sanitaria Locale, sulla base del Profilo di Funzionamento. Il PEI deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019) ;
- ✓ ;
- ✓ riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica (GLI -GLO).

prevede la misur

IL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che opera nel nostro Istituto, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da rappresentanti dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno, degli specialisti dei servizi sanitari, dai rappresentanti del personale ATA e delle famiglie, svolge le seguenti funzioni:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole per la diffusione di metodologie, strategie in atto e l'uso delle risorse condivise;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI, in seduta dedicata, operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte nel PEI/PDP;
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI, che è parte integrante del PTOF) riferito a tutti gli alunni con BES, che frequentano il nostro Istituto, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

➤ **INTERVENTO EDUCATIVO E DIDATTICO PER ALUNNI CON DSA**

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, "riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo". L'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. La legge 170/2010 riporta in primo piano un importante fronte di

riflessione culturale e professionale su ciò che oggi significa svolgere la funzione docente. Per consentire, agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere riarticolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Le *Linee guida* presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno viene costruito un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni educativi speciali dell'alunno;
- ✓ monitorare la crescita della persona;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

➤ **INTERVENTO EDUCATIVO - DIDATTICO PER ALUNNE/I CON SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE**

La normativa ha ampliato la sfera di intervento a favore di alunni che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, presentino difficoltà tali da condizionarne negativamente il percorso di sviluppo e di apprendimento esponendoli al rischio del non raggiungimento del "successo formativo". Vengono in particolare fornite indicazioni organizzative sull'inclusione appunto di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale culturale e linguistico. A questa tipologia di alunni, la Direttiva estende i benefici della L.170/10, prevedendo la redazione di un PDP che deve essere a carattere transitorio cioè adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero, ricordando di privilegiare possibilmente le strategie educativo - didattiche e di adottare le misure compensative e dispensative, come previsto dalla legge.

In particolare, per quanto riguarda l'area dello svantaggio socio – economico e culturale, tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per coloro, invece, che sperimentano “difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative”

(C.M. 8/2013).

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia (NAI), con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie al fine di favorire la socializzazione e la piena integrazione dell'alunno nell'istituto e nella classe. I docenti della classe o della sezione e tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo si impegnano, pertanto, a:

- ✓ predisporre un piano di accoglienza che preveda la presenza anche di un mediatore culturale che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo dell'allievo;
- ✓ rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- ✓ progettare interventi didattici immediati di prima alfabetizzazione in lingua italiana al fine di fare acquisire all'alunno le competenze minime per comprendere e comunicare;
- ✓ prestare attenzione al clima relazionale;
- ✓ favorire la piena inclusione promuovendo attività di piccolo gruppo;
- ✓ strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla vigente normativa che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ogni studente;
- ✓ individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Va potenziata, altresì, la cultura dell'inclusione attraverso la formazione continua degli insegnanti ed una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante per cui assumono un valore strategico i Centri Territoriali di Supporto, che rappresentano l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole stesse in relazione ai Bisogni Educativi Speciali.

Per realizzare efficaci processi inclusivi non si può prescindere da un serio lavoro di rete che, centrato sull'allievo con i suoi bisogni e diritti, riunifica i diversi e qualificati apporti in una fitta trama di relazioni il cui fine ultimo è la compartecipata e progressiva definizione del progetto di vita dell'alunno.

Il *benessere psicologico dell'alunno* e il contrasto dei fenomeni *della dispersione scolastica* rappresentano gli obiettivi che questo Istituto persegue, in quanto ciò ostacola il processo di maturazione di un numero elevato di giovani. Nella convinzione che coloro che interrompono la propria formazione avranno successivamente difficoltà a inserirsi in maniera attiva nella società e faticheranno ad accedere al mondo del lavoro, occorre definire un piano unitario di azioni che consentano la formazione dell'uomo e del cittadino.

La personalizzazione dell'apprendimento, il coinvolgimento attivo dello studente e l'apertura alla realtà esterna, l'alleanza educativa con il territorio, tramite accordi di rete, infatti la scuola è inserita nell'**Osservatorio di Area "Distretto 10" di Palermo (Istituto Comprensivo Perez-Calcutta)**; la formazione in servizio degli insegnanti, per arrivare alla co-progettazione di percorsi comuni sono modalità in grado di garantire un apprendimento fondato e duraturo e lo sviluppo delle personali capacità e attitudini.

➤ VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Come disciplinato dal D.L. 66/ 2017 L'INVALSI definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- ✓ realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti
- ✓ livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e

- ✓ nell'attuazione dei processi di inclusione;
- ✓ realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- ✓ utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- ✓ grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi, libri di testo adottati

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

VALUTARE IL PERCORSO FORMATIVO

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4 Settembre 2012)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della progettazione didattica, senza la quale non si potrebbero monitorare i progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi ed alle finalità da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. È un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno.

Essa consta di tre momenti qualificanti:

- **La valutazione iniziale**
- **La valutazione formativa o in itinere** serve a rilevare i cambiamenti avvenuti, rispetto alla situazione di partenza, per organizzare interventi tempestivi di recupero necessari all'apprendimento.
- **La valutazione sommativa o finale** serve per valutare quanto è stato appreso dal singolo alunno rispetto a ciò che ci si aspettava da lui in rapporto alla situazione iniziale, alle capacità, agli obiettivi prefissati, alla partecipazione dimostrata, agli interventi di recupero, sostegno o potenziamento realizzati.

✓ ... NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico - didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- ✓ **L'osservazione occasionale**, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che

necessitano di essere adeguatamente analizzati;

- ✓ **L'osservazione sistematica** in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- ✓ **L'individuazione dell'ambito d'indagine**;
- ✓ **La predisposizione e/o selezione** di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);
- ✓ **La registrazione e l'analisi** dei dati raccolti.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 – in applicazione dell'art.1, comma 2 bis del decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n.41 – stabilisce che, «A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti».

- ✓ Dalle linee guida

«La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti»

La valutazione degli apprendimenti di tipo disciplinare non è riducibile alla sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, il giudizio deve essere completato dalle osservazioni quotidiane che l'insegnante raccoglie mentre l'alunno svolge le attività didattiche e interagisce all'interno del gruppo classe. L'attenzione è rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di apprendimento. Questo tipo di approccio valutativo permette di conoscere meglio l'alunno al fine di aiutarlo più efficacemente.

- ✓ L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre stabilisce che: «I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato»

- ✓ «I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare (...) quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.» (Linee guida)

- AUTONOMIA
- CONTINUITÀ
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)
- RISORSE MOBILITATE

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre stabilisce che:

- ✓ I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
- ✓ Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei nuclei tematici e dei singoli obiettivi di apprendimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA

| ITALIANO | | |
|-------------------------|---|---------|
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| ASCOLTO E PARLATO | <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli scambi comunicativi. | |
| LETTURA E COMPrensIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole e semplici testi | |
| SCRITTURA E LESSICO | <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole e semplici frasi. | |
| RIFLESSIONE LINGUISTICA | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortogr • Grafiche. | |

CLASSE SECONDA

| ITALIANO | | |
|-------------------------|---|---------|
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| ASCOLTO E PARLATO | <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli scambi comunicativi e nei testi. | |
| LETTURA E COMPrensIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce brevi testi. • Leggere e comprendere semplici e brevi testi. | |
| SCRITTURA E LESSICO | <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere didascalie e semplici frasi. | |
| RIFLESSIONE LINGUISTICA | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. • Riconoscere e denominare alcune parti del discorso. | |

CLASSI PRIMA E SECONDA

| INGLESE | | |
|-------------------|---|---------|
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| ASCOLTO E PARLATO | <ul style="list-style-type: none">• Comprendere parole di uso quotidiano.• Interagire con i compagni per presentarsi e in situazioni di gioco. | |
| LETTURA | <ul style="list-style-type: none">• Leggere e comprendere parole e semplici frasi acquisite a livello orale. | |
| SCRITTURA | <ul style="list-style-type: none">• Copiare e scrivere parole e semplici frasi. | |

| MATEMATICA | | |
|---|---|----------------|
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| NUMERI E CALCOLO | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modalità diverse per rappresentare il numero. • Utilizzare tecniche diverse di calcolo. | |
| PROBLEMI | <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare procedimenti per rappresentare e risolvere problemi. | |
| SPAZIO E FIGURE | <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio fisico. • Riconoscere le principali figure geometriche. | |
| RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI | <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione secondo un criterio dato. • Costruire un semplice grafico. | |
| SCIENZE | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| ESPLORARE, OSSERVARE E DESCRIVERE LA REALTA' | <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi. • Riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente. | |
| TECNOLOGIA | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| VEDERE ED OSSERVARE | <ul style="list-style-type: none"> • Osservare oggetti d'uso comune per individuarne la funzione. | |
| INTERVENIRE E TRASFORMARE | <ul style="list-style-type: none"> • Seguire semplici istruzioni d'uso. | |
| STORIA | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | <ul style="list-style-type: none"> • Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. • Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale. | |
| GEOGRAFIA | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' ED ORIENTAMENTO | <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento arbitrari e convenzionali. • Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi. | |
| EDUCAZIONE FISICA | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le parti del corpo. • Utilizzare schemi motori diversi. | |

| | | |
|--|---|--|
| IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PAY | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a giochi rispettando le regole. | |
|--|---|--|

| MUSICA | | |
|----------------------------------|---|----------------|
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| ASCOLTO | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riprodurre sequenze ritmiche. | |
| PRODUZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Esegue brani vocali. | |
| EDUCAZIONE CIVICA | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| COSTITUZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. • Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana. | |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare l'ambiente di vita quotidiana, riconoscere le caratteristiche, adottando comportamenti idonei e corretti. • Riconoscere l'importanza dell'igiene personale quotidiana, utilizzare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti, impegnarsi nel perseguire una corretta alimentazione. | |
| CITTADINANZA DIGITALE | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcune possibilità della rete e saperle utilizzare con l'aiuto di un adulto. • Conoscere la netiquette e rispettare le indicazioni. | |

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

| ITALIANO | | |
|--------------------------------------|--|---------|
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| ASCOLTO E PARLATO | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi di diverso tipo. • Riferire esperienze personali ed esporre un argomento. • Interagire nelle diverse situazioni comunicative. | |
| LETTURA E COMPrensIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. • Leggere e comprendere testi di vario tipo. | |
| SCRITTURA E LESSICO | <ul style="list-style-type: none"> • Produrre e rielaborare testi con caratteristiche diverse. • Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche grammaticali. | |
| RIFLESSIONE LINGUISTICA | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche. | |
| INGLESE | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| ASCOLTO E PARLATO | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano. • Identificare il tema centrale di un discorso. • Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile ed adeguati alla situazione comunicativa. • Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale | |
| LETTURA | <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole e semplici testi. | |
| SCRITTURA | <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole, messaggi, brevi testi e rispettare le principali strutture grammaticali e linguistiche. | |
| MATEMATICA | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| NUMERI | <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi e decimali. • Eseguire le quattro operazioni. | |
| PROBLEMI | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e risolvere situazioni problematiche. | |
| SPAZIO E FIGURE | <ul style="list-style-type: none"> • Classificare le figure geometriche secondo le loro caratteristiche. • Disegnare figure geometriche evidenziando gli elementi fondamentali. | |
| RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed usare le misure • Leggere e interpretare grafici e indagini statistiche • Calcolare la probabilità | |

SCIENZE

| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
|--|--|----------------|
| OSSERVARE, SPERIMENTARE SUL CAMPO | <ul style="list-style-type: none">• Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere la realtà. | |
| CONOSCENZA ED ESPOSIZIONE | <ul style="list-style-type: none">• Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle, utilizzando il lessico specifico. | |

TECNOLOGIA

| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
|----------------------------------|---|----------------|
| VEDERE ED OSSERVARE | <ul style="list-style-type: none">• Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale. | |
| INTERVENIRE E TRASFORMARE | <ul style="list-style-type: none">• Segue istruzioni d'uso ed utilizza semplici Strumenti anche digitali per l'apprendimento. | |

STORIA

| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
|--|---|----------------|
| USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | <ul style="list-style-type: none">• Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo.• Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità e periodizzazioni. | |
| CONOSCERE ED ESPORRE | <ul style="list-style-type: none">• Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle usando il lessico specifico. | |

GEOGRAFIA

| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
|---------------------------------|---|----------------|
| ORIENTAMENTO E STRUMENTI | <ul style="list-style-type: none">• Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. | |
| CONOSCERE ED ESPORRE | <ul style="list-style-type: none">• Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle usando il lessicospecifico. | |

EDUCAZIONE FISICA

| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
|---|--|----------------|
| IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO | <ul style="list-style-type: none">• Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.• Utilizzare schemi motori diversi. | |
| IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY | <ul style="list-style-type: none">• Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport. | |

MUSICA

| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
|------------------------|--|----------------|
| ASCOLTO | <ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e riconoscere diversi generi.• Riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale. | |
| PRODUZIONE | <ul style="list-style-type: none">• Eseguire brani vocali e strumentali. | |

| ARTE E IMMAGINE | | |
|---|--|----------------|
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| ESPRIMERSI E COMUNICARE | <ul style="list-style-type: none"> • Usare colori, materiali e tecniche diverse. | |
| OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI | <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere immagini ed opere d'arte. | |
| EDUCAZIONE CIVICA | | |
| NUCLEO TEMATICO | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO |
| COSTITUZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. • Conoscere le istituzioni e i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale e internazionale. • Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. | |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza dell'igiene personale quotidiana, utilizzare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti, impegnarsi nel perseguire una corretta alimentazione. • Conoscere le fonti energetiche e comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • Esplorare la propria città ed essere consapevole della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti e adottare comportamenti idonei e corretti. | |
| CITTADINANZA DIGITALE | <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. • Essere capace di interagire conoscendo le conseguenze di parole e azioni nell'ambiente digitale. • Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. | |

Le linee guida stabiliscono che:

- ✓ «in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.»

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE CONTERRÀ:

- ❖ le discipline con gli obiettivi di apprendimento valutati, i relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
- ❖ La valutazione del comportamento con giudizio sintetico
- ❖ La valutazione della Religione Cattolica/Attività Alternativa con giudizio sintetico
- ❖ Il giudizio globale dei periodi didattici (intermedio e finale)

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/21 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

- ✓ È trasversale perché gli obiettivi e le competenze attese non sono ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.
- ✓ L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti di classe
- ✓ L'orario da dedicare a questa nuova disciplina è 33 ore annue
- ✓ I nuclei tematici della disciplina sono: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline. Ogni team docente individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato per l'educazione civica. Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione. In sede di scrutinio, le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

RUBRICHE VALUTATIVE

RUBRICA VALUTATIVA ITALIANO Classe Prima

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|---|--|---|--|
| Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli scambi comunicativi. | Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi. | Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente. | Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto. | Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati. |
| Leggere e comprende parole e semplici testi | Legge se guidato e/o supportato. | Legge in modo sillabico. | Legge in modo corretto. | Legge in modo corretto, scorrevole e comprende. |
| Scrivere parole e semplici frasi. Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. | Scrive solo copiando | Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo poco corretto. | Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo abbastanza corretto. | Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo corretto. |

RUBRICA VALUTATIVA ITALIANO Classe Seconda

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|---|--|---|---|
| Ascoltare e comprendere informazioni negli scambi comunicativi e nei testi. | Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi. | Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente. | Ascolta e interagisce in modo corretto. | Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati. |
| Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi. | Legge solo se guidato e supportato | Legge in modo sillabico e comprende le informazioni essenziali. | Legge in modo corretto e scorrevole, comprende in modo funzionale. | Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo completo e rapido. |
| Scrivere didascalie e semplici frasi. | Scrive solo se guidato e supportato | Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto e organizzato. | Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto. | Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto. |
| Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare alcune parti del discorso | | Riconosce alcune parti del discorso. | Riconosce e denomina alcune parti del discorso. | Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso. |

RUBRICA VALUTATIVA ITALIANO
Classi Terza, Quarta e Quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|---|--|---|---|
| <p>Comprendere messaggi di diverso tipo.</p> <p>Riferire esperienze personali ed esporre un argomento. Interagire nelle diverse situazioni comunicative.</p> | <p>Comprende solo se guidato.</p> <p>Si esprime in modo poco chiaro non rispettando l'argomento di conversazione</p> | <p>Comprende in modo essenziale.</p> <p>Si esprime in modo corretto e abbastanza appropriato e pertinente.</p> | <p>Comprende in modo corretto ed esauriente.</p> <p>Si esprime in modo corretto, coerente ed appropriato.</p> | <p>Comprende in modo corretto esauriente ed approfondito.</p> <p>Si esprime in modo corretto, completo, approfondito ed originale.</p> |
| <p>Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo.</p> | <p>Legge con difficoltà e in modo poco corretto ed inespressivo.</p> <p>Comprende con difficoltà le informazioni principali di un testo.</p> | <p>Legge in modo abbastanza corretto ed abbastanza scorrevole ed espressivo</p> <p>Comprende in modo essenziale ma complessivamente adeguato.</p> | <p>Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.</p> <p>Comprende ed estrapola informazioni in modo autonomo e completo. Opera collegamenti.</p> | <p>Legge in modo corretto, scorrevole espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.</p> <p>Comprende in modo immediato esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti.</p> |
| <p>Produrre e rielaborare testi con caratteristiche diverse.</p> <p>Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali.</p> | <p>Produce testi poco corretti e coerenti, usando un linguaggio semplice ed essenziale.</p> <p>Riconosce con difficoltà le principali parti del discorso.</p> | <p>Produce testi abbastanza corretti e coerenti usando un linguaggio chiaro.</p> <p>Riconosce alcune parti del discorso. Individua gli elementi della frase minima</p> | <p>Produce testi corretti e originali, usando un linguaggio ricco ed appropriato.</p> <p>Riconosce le principali parti del discorso in modo per lo più corretto . Individua gli elementi sintattici principali della frase.</p> | <p>Produce testi poco corretti e coerenti, usando un linguaggio semplice ed essenziale.</p> <p>Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo. Individua gli elementi sintattici anche in frasi complesse</p> |
| <p>Conoscere ed utilizzare, in situazioni diverse, le parti fondamentali del discorso e l'organizzazione logico- sintattica della frase.</p> | <p>Riconosce con difficoltà le principali parti del discorso.</p> | <p>Riconosce alcune parti del discorso. Individua gli elementi della frase minima.</p> | <p>Riconosce le principali parti del discorso in modo per lo più corretto . Individua gli elementi sintattici principali della frase.</p> | <p>Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo. Individua gli elementi sintattici anche in frasi complesse.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA INGLESE
Classe prima e seconda

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|--|--|---|
| <p>Comprendere parole di uso quotidiano.</p> <p>Interagire con i compagni per presentarsi e in situazioni di gioco.</p> | <p>Comprende solo qualche piccola parte del messaggio.</p> <p>Comunica in modo insicuro.</p> | <p>Comprende il messaggio nella sua globalità.</p> <p>Produce messaggi molto semplici con un limitato lessico.</p> | <p>Comprende la maggior part del messaggio.</p> <p>Produce messaggi semplici con un buon lessico e una pronuncia nel suo complesso corretta.</p> | <p>Comprende il messaggio nella sua interezza.</p> <p>Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta.</p> |
| <p>Leggere e comprendere parole e semplici frasi acquisite a livello orale.</p> | <p>Comprende solo poche parti del testo.</p> | <p>Riesce a comprendere il testo nella sua globalità con il supporto dell'insegnante.</p> | <p>Riesce a comprendere la maggior parte del testo.</p> | <p>Riesce a comprendere autonomamente il testo.</p> |
| <p>Copiare e scrivere parole e semplici frasi.</p> | <p>Produce un testo poco comprensibile a causa di numerosi errori.</p> | <p>Produce un semplice testo.</p> | <p>Produce un testo con pochi errori.</p> | <p>Produce un testo corretto autonomamente</p> |

RUBRICA VALUTATIVA INGLESE
Classe terza, quarta e quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|---|--|--|---|
| <p>Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano.</p> <p>Identificare il tema centrale di un discorso.</p> <p>Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa.</p> <p>Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.</p> | <p>Comprende solo qualche frammento del messaggio.</p> <p>Comunica in modo insicuro</p> | <p>Comprende il messaggio nella sua globalità.</p> <p>Produce messaggi molto semplici con un lessico limitato.</p> | <p>Comprende la maggior parte del messaggio.</p> <p>Produce semplici messaggi usando un buon lessico e una pronuncia nel complesso corretta.</p> | <p>Comprende il messaggio nella sua interezza.</p> <p>Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta.</p> |
| <p>Leggere e comprendere parole e semplici testi.</p> | <p>Comprende solo poche parti del discorso.</p> | <p>Riesce a comprendere il testi globalmente con il supporto dell'insegnante.</p> | <p>Riesce a comprendere la maggior parte del testo.</p> | <p>Riesce a comprendere autonomamente il testo.</p> |
| <p>Scrivere parole, messaggi, brevi testi e rispettare le principali strutture grammaticali e linguistiche.</p> | <p>Produce un testo poco comprensibile a causa dei troppi errori.</p> | <p>Produce un semplice testo.</p> | <p>Produce un testo con pochi errori.</p> | <p>Produce un testo corretto in autoomia.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA MATEMATICA

Classi prima e seconda

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|---|--|---|
| <p>Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali.</p> <p>Eeguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo.</p> <p>Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi.</p> | <p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà.</p> <p>Riconosce e rappresenta con difficoltà semplici problemi.</p> | <p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici/standard.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con qualche incertezza.</p> | <p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo e corretto.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con correttezza.</p> | <p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo con correttezza e padronanza.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo con correttezza e padronanza.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente semplici problemi</p> |
| <p>Utilizzare gli indicatori spaziali.</p> <p>Riconoscere le principali figure geometriche.</p> | <p>Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche con l'aiuto dell'insegnante.</p> | <p>Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in modo abbastanza corretto.</p> | <p>Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in maniera corretta.</p> | <p>Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in maniera sicura e autonoma.</p> |
| <p>Classificare e mettere in relazione.</p> <p>Raccogliere dati e rappresentarli graficamente.</p> | <p>Ha difficoltà nell'effettuare classificazioni</p> <p>Ha difficoltà a stabilire relazioni, a rappresentare graficamente dei dati..</p> | <p>Classifica e mette in relazione in semplici contesti/standard.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in semplici contesti.</p> | <p>Classifica e mette in relazione in modo corretto.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo.</p> | <p>Classifica e mette in relazione in modo sempre corretto ed efficace.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo, corretto ed adatto alle diverse situazioni.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA MATEMATICA
Classi terza, quarta e quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|---|--|--|---|
| <p>Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare numeri interi e decimali.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni applicando algoritmi di calcolo scritto e orale .</p> | <p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà.</p> | <p>Rappresenta le entità numeriche in semplici situazioni/standard.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto.</p> | <p>Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo e corretto.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto.</p> | <p>Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto, flessibile, produttivo.</p> <p><u>i.</u></p> |
| <p>Riconoscere e risolvere situazioni problematiche.</p> | <p>Ha difficoltà nell'analizzare un problema e nell'organizzare la procedura risolutiva.</p> | <p>Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in semplici situazioni/standard</p> | <p>Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo autonomo e corretto.</p> | <p>Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive flessibili anche in contesti complessi</p> |
| <p>Classificare figure geometriche.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p> | <p>Ha difficoltà nel descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche</p> | <p>Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche in modo abbastanza corretto.</p> | <p>Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche in modo autonomo e corretto.</p> | <p>Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche con correttezza e padronanza.</p> |
| <p>Leggere e interpretare grafici e indagini statistiche</p> | <p>Ha difficoltà nell'effettuare misurazioni.</p> <p>Ha difficoltà a stabilire relazioni, ad interpretare grafici.</p> | <p>Effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti in semplici contesti/standard.</p> <p>Interpreta e costruisce grafici in semplici contesti.</p> | <p>Effettua misurazioni e stabilisce correttamente relazioni tra unità di misura corrispondenti.</p> <p>Interpreta e costruisce grafici in modo autonomo e corretto.</p> | <p>Effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti in modo autonomo e sempre corretto.</p> <p>Interpreta e costruisce grafici in modo corretto ed adatto alle diverse situazioni.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA SCIENZE
Classi prima e seconda

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|---|--|---|
| <p>Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi.</p> <p>Riconoscere esseri viventi e la loro relazione con l'ambiente.</p> | <p>Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato.</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo parziale e confuso.</p> | <p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo parziale.</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo essenziale.</p> | <p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo completo e accurato.</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo.</p> | <p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato e organico in contesti diversi.</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo e accurato.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA SCIENZE
Classi terza, quarta e quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|---|--|---|---|
| <p>Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle, utilizzare il lessico specifico.</p> | <p>Organizza con difficoltà le informazioni e memorizza i contenuti in modo molto lacunoso e li espone in modo confuso.</p> | <p>Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza corretto; li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.</p> | <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà lessicale.</p> | <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA TECNOLOGIA
Classi Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|---|--|--|
| Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale. | Osserva, rappresenta e descrive elementi solo con l'aiuto dell'insegnante. | Osserva, rappresenta e descrive elementi in modo parzialmente corretto. | Osserva, rappresenta e descrive elementi in modo corretto. | Osserva, rappresenta e descrive elementi in modo corretto e preciso. |
| Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari . Utilizzare in modo appropriato e sicuro strumenti anche digitali | Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti, anche digitali, solo con l'aiuto dell'insegnante | Segue istruzioni e utilizza in modo parzialmente corretto semplici strumenti, anche digitali. | Segue istruzioni e utilizza in modo corretto semplici strumenti, anche digitali. | Segue istruzioni e utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti, anche digitali. |

RUBRICA VALUTATIVA STORIA
Classi prima e seconda

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|---|---|--|--|
| Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. | Colloca i fatti sulla linea del tempo solo se guidato e ne confonde l'ordine. | Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, ma confonde l'ordine di successione. | Ordina con sicurezza fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo. | Ordina con sicurezza fatti ed eventi, li colloca nel tempo ricordandone i particolari. |
| Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale | Se guidato riconosce elementi del proprio vissuto. | Individua parzialmente elementi del suo vissuto. | Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale. | Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale cogliendone aspetti peculiari. |

RUBRICA VALUTATIVA STORIA
Classi terza, quarta e quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|---|---|---|---|
| <p>Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo.</p> <p>Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità e periodizzazioni.</p> | <p>Riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato.</p> <p>Mette in relazione cronologica fatti ed eventi con difficoltà.</p> | <p>Riconosce con qualche difficoltà le diverse fonti storiche.</p> <p>Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario.</p> | <p>Seleziona con sicurezza le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni.</p> <p>Organizza in modo corretto le informazioni per individuare relazioni cronologiche</p> | <p>Individua e utilizza le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale.</p> <p>Organizza con sicurezza le informazioni per individuare relazioni cronologiche</p> |
| <p>Organizzare le informazione e metterle in relazione per riferirle usando il lessico specifico.</p> | <p>Organizza le informazione con difficoltà e memorizza i contenuti in modo lacunoso e li espone in modo confuso.</p> | <p>Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza corretto; li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.</p> | <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio.</p> | <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con ricchezza lessicale.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA GEOGRAFIA

Classi Prima e Seconda

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|--|---|--|--|
| <p>Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento arbitrari e convenzionali.</p> <p>Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.</p> | <p>Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato.</p> <p>Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi solo se guidato.</p> | <p>Utilizza gli indicatori spaziali con discreta autonomia. Non è del tutto corretto nell'esecuzione di percorsi.</p> <p>Individua in modo parziale gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.</p> | <p>Utilizza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date.</p> <p>Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.</p> | <p>Utilizza con sicurezza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date.</p> <p>Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi con sicurezza.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA GEOGRAFIA

Classi Terza, Quarta e Quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|--|--|---|---|
| <p>Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole .</p> <p>Leggere ed interpretare dati e carte .</p> | <p>Ha difficoltà ad orientarsi.</p> <p>Legge ed interpreta dati e carte solo se guidato.</p> | <p>Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in semplici situazioni.</p> <p>Legge ed interpreta dati e carte in modo abbastanza corretto.</p> | <p>Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto.</p> <p>Legge ed interpreta dati e carte in modo corretto e preciso.</p> | <p>Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto e consapevole.</p> <p>Legge ed interpreta dati e carte con rapidità e sicurezza.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE FISICA

Classi Prima e Seconda

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|--|---|---|
| <p>Conoscere le parti del corpo.</p> <p>Utilizzare schemi motori diversi.</p> | <p>Conosce le parti del corpo se guidato.</p> <p>Fatica ad utilizzare schemi motori diversi.</p> | <p>Conosce parzialmente le parti del corpo.</p> <p>Utilizza discretamente schemi motori diversi.</p> | <p>Conosce le parti del corpo.</p> <p>Utilizza schemi motori diversi.</p> | <p>Conosce le parti del corpo.</p> <p>Utilizza schemi motori diversi con sicurezza.</p> |
| <p>Partecipare a giochi rispettando le regole.</p> | <p>Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.</p> | <p>Partecipa a giochi, ma non sempre rispetta le regole.</p> | <p>Partecipa a giochi e rispetta le regole.</p> | <p>Partecipa a giochi e rispetta sempre le regole.</p> |

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE FISICA
Classi Terza, Quarta e Quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|--|---|--|
| <p>Ordinare ed utilizzare diversi schemi combinati tra loro.</p> <p>Valutare traiettorie e distanze delle azioni motori sapendo organizzare proprio movimento nello spazio in relazione a sagli oggetti, agli altri .</p> | Utilizza con difficoltà diversi schemi motori. | Ha una sufficiente/buona padronanza degli schemi motori. | Ha una completa padronanza degli schemi motori. | Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo sicuro e completo. |
| Partecipare a giochi rispettando le regole. | Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi. | Partecipa a giochi, ma non sempre rispetta le regole. | Partecipa a giochi e rispetta le regole. | Partecipa a giochi e rispetta sempre le regole. |

RUBRICA VALUTATIVA MUSICA
Classi Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|--|---|--|--|
| Riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale. | Se guidato, riconosce elementi basilari del linguaggio musicale. | Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale. | Riconosce alcuni elementi caratterizzanti del linguaggio musicale. | Riconosce molti elementi caratterizzanti del linguaggio musicale. |
| <p>Individuare e riprodurre sequenze ritmiche.</p> <p>Eseguire brani vocali.</p> | <p>Se guidato riproduce ritmi</p> <p>Se guidato partecipa all'esecuzione di canti.</p> | Segue l'esecuzione di canti e dei ritmi in modo poco attento. | Esegue canti, ritmi rispettando il tempo e l'intonazione. | Riproduce ritmi, esegue brani vocali in modo originale e creativo. |

RUBRICA VALUTATIVA ARTE E IMMAGINE

Classi Prima e Seconda

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|--|--|--|---|--|
| Realizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi . | Utilizza colori e materiali in modo inadeguato. | Utilizza colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto essenziali. | Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati. | Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi. |
| Osservare e leggere immagini . | Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte. | Descrive ed analizza in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte. | Descrive ed analizza in modo autonomo e completo messaggi visivi ed opere d'arte. | Descrive ed analizza in modo originale messaggi visivi ed opere d'arte. |

RUBRICA VALUTATIVA ARTE E IMMAGINE

Classi Terza, Quarta e Quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTEMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|--|---|--|
| Utilizzare colori e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo. | Utilizza colori e materiali in modo inadeguato. | Utilizza colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto essenziali. | Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati. | Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi. |
| Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti, ecc.) . Comprendere i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla utilizzando il lessico specifico e formulare una valutazione personale | Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte. | Descrive ed analizza in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte. | Descrive ed autonomo e completo messaggi visivi ed opere d'arte. | Descrive ed modo originale messaggi visivi ed opere d'arte. |

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA
Classi Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|--|---|---|
| Esprimere le proprie emozioni e gestire le dinamiche di relazione interpersonale . Conoscere i principi connessi alla convivenza civile. | Conosce in maniera frammentaria i principi connessi alla convivenza civile. Fatica a gestire le dinamiche di relazione. | Conosce in maniera essenziale i principi connessi alla convivenza civile. Gestisce le dinamiche di relazione, spesso con l'aiuto dell'adulto. | Collega le conoscenze sui principi connessi alla convivenza civile e li applica in situazioni semplici. Gestisce abbastanza correttamente le dinamiche di relazione. | Collega le conoscenze sui principi connessi alla convivenza civile e li applica con contributi personali. Gestisce in autonomia le dinamiche di relazione. |
| Conoscere i principi di sicurezza, rispetto dell'ambiente e tutela del territorio. | Conosce in maniera frammentaria i principi di sicurezza, rispetto dell'ambiente e tutela del territorio | Conosce in maniera essenziale i principi di sicurezza, rispetto dell'ambiente e tutela del territorio | Conosce i principi di sicurezza, rispetto dell'ambiente e tutela del territorio e solitamente li applica in situazione quotidiane. | Conosce in maniera consolidata i principi di sicurezza, rispetto dell'ambiente e tutela del territorio e li applica nelle situazioni quotidiane. |
| Conoscere modi per utilizzare in maniera corretta, prudente ed equilibrata le tecnologie. | Non conosce ancora l'uso prudente delle tecnologie. | Conosce solo parzialmente l'uso prudente delle tecnologie. | Conosce l'uso prudente delle tecnologie. | Conosce l'uso prudente ed equilibrato delle tecnologie. |

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi del D.L.62/2017”Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n.107 “ che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art. 1 comma 1).

Nello stesso decreto al comma 2 si precisa che “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE DISCIPLINE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe e saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado le alunne e gli alunni della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella Scuola Primaria e dal 4 al 10 nella Scuola Secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

I Criteri valutativi definiti in sede collegiale sono i seguenti:

| Voto | Giudizio Sintetico | Descrittore |
|-------------|---------------------------|---|
| 10 | OTTIMO | Conoscenze organiche e approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione fluida e uso di linguaggi specifici appropriati. Metodo di lavoro: ottima organizzazione del lavoro |
| 9 | DISTINTO | Conoscenze ampie e complete. Più che buona capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara, articolata e linguisticamente appropriata. Metodo di lavoro: sicura organizzazione del lavoro |
| 8 | BUONO | Conoscenze complete. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara e corretta. Metodo di lavoro: precisa organizzazione del lavoro |
| 7 | DISCRETO | Conoscenze quasi complete. Apprezzabile capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione sostanzialmente corretta. Metodo di lavoro: adeguata capacità di organizzazione del lavoro |
| 6 | SUFFICIENTE | Conoscenze semplici. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre corretta ed appropriata. Metodo di lavoro: sufficiente autonomia nel metodo di lavoro |
| 5 | MEDIOCRE | Conoscenze parziali. Limitata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente. Parziale autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Metodo di lavoro: difficoltà nell'organizzazione del lavoro. |
| 4 | INSUFFICIENTE | Conoscenze del tutto parziali o mancanti. Stentata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione superficiale. Metodo di lavoro: notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro |

Indicatori

- 1) Conoscenze
- 2) Comprensione ed analisi
- 3) Applicazione
- 4) Esposizione
- 5) Metodo di lavoro

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il **D.L.62/2017** introduce nuove modalità valutative in riferimento alla valutazione del comportamento che è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

I Criteri valutativi definiti in sede collegiale sono i seguenti:

| | |
|----------------------|--|
| OTTIMO | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento responsabile, collaborativo e rispettoso, ruolo propositivo all'interno della classe • Scrupoloso rispetto dei Regolamenti d'Istituto • Frequenza assidua • Spiccato interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche • Puntuale assolvimento degli impegni scolastico |
| DISTINTO | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e collaborativo ruolo significativo all'interno della classe • Rispetto dei Regolamento d'Istituto • Frequenza assidua • Vivo interesse e partecipazione costante a tutte le attività didattiche • Puntuale assolvimento degli impegni scolastici |
| BUONO | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo • Rispetto sostanziale dei Regolamenti d'Istituto • Frequenza abbastanza regolare • Interesse adeguato e partecipazione costante. • Assolvimento regolare degli impegni scolastici |
| DISCRETO | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sostanzialmente corretto ma non sempre collaborativo • Rispetto dei Regolamenti d'Istituto, • Frequenza abbastanza regolare • Interesse selettivo e partecipazione discontinua • Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici |
| SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento poco corretto e poco rispettoso • Mancato rispetto dei Regolamenti d'Istituto e/o con sanzioni disciplinari • Frequenza abbastanza regolare • Scarso interesse verso tutte le attività didattiche • Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici |
| INSUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e irrispettoso • Mancato rispetto del Regolamento di Istituto con sanzioni disciplinari, non essendo intrapreso un percorso di maturazione. • Frequenza non regolare • Disinteresse verso tutte le attività didattiche • Mancato assolvimento degli obblighi scolastici |

Indicatori:

Voto – Giudizio Sintetico - Descrittore

- 1) Comportamento generale
- 2) Rispetto del Regolamento di Istituto
- 3) Frequenza
- 4) Interesse
- 5) Assolvimento degli obblighi scolastici

TABELLA PER IL GIUDIZIO SINTETICO DI RELIGIONE CATTOLICA O DI MATERIA ALTERNATIVA

| <i>Voto</i> | <i>Livelli di Apprendimento</i> | <i>Impegno e partecipazione</i> |
|----------------------|--|--|
| OTTIMO | <ul style="list-style-type: none"> - Ha conoscenze ampie e complete e non commette imprecisioni - Sa rielaborare in modo corretto e personale mostrando consapevolezza dei contenuti appresi. Introduce delle valutazioni personali. Opera collegamenti interdisciplinari. | Si impegna in modo assiduo, è supportato da un metodo di lavoro funzionale, la partecipazione è spontanea e costruttiva |
| DISTINTO | <ul style="list-style-type: none"> - Ha conoscenze complete. Espone con chiarezza e completezza usando terminologia appropriata con stile personale - Sa rielaborare in modo corretto. Introduce delle valutazioni personali. | Si impegna in modo costante, è supportato da un metodo di lavoro adeguato, la partecipazione è spontanea e attiva. |
| BUONO | <ul style="list-style-type: none"> - Ha conoscenze complete e approfondite e non commette errori nell'esecuzione di qualche compito complesso. - Espone con chiarezza; usa una terminologia accurata e appropriata. | Si impegna in modo regolare, il metodo di lavoro è autonomo; la partecipazione è spontanea. |
| SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Ha conoscenze complete e non commette molti errori nell'esecuzione di compiti che presentano qualche complessità - Riesce a rielaborare in modo corretto, effettua qualche considerazione personale. | Si impegna costantemente, partecipa senza tuttavia intervenire frequentemente. |
| INSUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Ha conoscenze essenziali e non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - Manifesta un po' di autonomia nell'esposizione dei contenuti e mostra qualche accenno di rielaborazione personale. | Si impegna in modo incostante, interviene saltuariamente o se sollecitato, necessita di frequenti richiami all'attenzione. |

Dal corrente anno le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado (ad esclusione dell'inglese per le classi seconde di primaria) ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

Il D.L. 62/2017 contiene novità rilevanti anche in riferimento all'esame conclusivo del I grado di istruzione, in cui scompare la prova nazionale che viene anticipata al mese di aprile e costituisce requisito di accesso all'esame di Stato. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) incoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza.

| STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) | |
|--|---|
| La verifica , strumento indispensabile nella valutazione, sarà effettuata in itinere per accertare che ciascun alunno abbia conseguito o meno l'obiettivo specifico programmato secondo modalità e tempi diversi in relazione ad ogni ordine di scuola. | |
| Valutazione degli apprendimenti | Valutazione delle competenze |
| <input type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche <input type="checkbox"/> Prove semi-strutturate (a risposta chiusa o aperta) <input type="checkbox"/> Verifiche oggettive o strutturate (a risposta multipla, Vero/falso, a completamento) <input type="checkbox"/> Interrogazioni orali <input type="checkbox"/> Libere elaborazioni <input type="checkbox"/> Prove pratiche <input type="checkbox"/> Test oggettivi | <input type="checkbox"/> Rubriche valutative <input type="checkbox"/> Schede di osservazione <input type="checkbox"/> Compiti di realtà |

DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Alle famiglie è garantita una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni verrà effettuata in momenti diversi del percorso scolastico.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo " Mons. Arrigo" si propone di migliorare l'apprendimento attraverso l'orientamento alla cittadinanza attiva e l'innovazione metodologica con la collaborazione dell'intera comunità educante.

L'Istituto Comprensivo, nel perseguire le finalità educative e con l'intento di fornire un ampliamento degli interessi e degli orizzonti culturali, propone da parecchi anni una ricca gamma di progetti, attività curricolari ed extracurricolari, laboratori riguardanti: **l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, la storia e le tradizioni locali, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, all'affettività e alimentare, la prevenzione dell'alcolismo, del tabagismo, dell'uso di droghe, di sostanze stupefacenti e allotropiche, l'educazione alla lettura, la lingua e le espressioni verbali e non , attività sportive, giochi logici, l'informatica, lo strumento musicale, l'insegnamento del Latino**, volte sia all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, sia all'orientamento e alla motivazione

Tali attività, sostenute dall'impegno progettuale dei docenti, hanno consentito la possibilità di un ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del contesto culturale e socio-economico del territorio. Si sono attivati quindi ogni anno iniziative curricolari ed extracurricolari, alcune ormai entrate nella storia del nostro Istituto, come quelle finalizzate alla valorizzazione dell'espressività artistico-musicale, alla pratica sportiva..

Con l'entrata in vigore della legge 107 si prevede una durata triennale per il Piano dell'Offerta formativa per offrire l'opportunità di una progettazione di più lungo respiro e coerente con i bisogni del territorio, con le priorità individuate dal RAV per il Piano di Miglioramenti, attraverso scelte di indirizzo strategiche e obiettivi di processo rivedibili in itinere. In questa prospettiva la progettazione didattico- curricolare, le attività extracurricolare ed educative, facendo tesoro dell'esperienza maturata negli anni, sono indirizzati al conseguimento dei traguardi formativi previsti per gli alunni dell'Istituto.

➤ **Progetti d'Istituto:**

Sono previsti i seguenti progetti:

✓ **Progetti curricolari**

- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità e Orientamento
- Progetto Educazione alla salute "Per il benessere di tutti e di ciascuno"
- Progetto Scuola Attiva Kids
- Progetto "Insieme recuperiamo le competenze"(Scuola Primaria Montemaggiore Belsito):
- Progetto di potenziamento "Gruppi aperti!" (Scuola Primaria Sciara)
- Progetto recupero e potenziamento dell'area linguistica per l'inclusione.
- Progetto recupero multidisciplinare alunni BES
- Progetto recupero lingua inglese.
- Progetto di Potenziamento "Geography tools"
- Progetto Clil (Science):"Discovering the Planet Earth and the Universe"
- Progetto Clil (Geography): "Geography tools & Geographical features of Italian and European countries"
- Progetto di recupero e potenziamento dell'area linguistica.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE “PER IL BENESSERE DI TUTTI E DI CIASCUNO”

Premessa

Educare alla salute significa educare individui e comunità a tutelare quel bene prezioso che è la salute.

“Salute è lo stato psico-fisico individuale e la situazione ambientale e di convivenza che consente una completa realizzazione della persona umana in se stessa e nei rapporti con gli altri”.

Questa definizione di salute, più volte richiamata nei documenti dell’Organizzazione Mondiale della Sanità ed in varie leggi dello Stato, ha impegnato il nostro Istituto a porre in atto progetti specifici di lavoro tesi a creare una conoscenza adeguata dei comportamenti per la conservazione del benessere fisico e psichico e una conoscenza critica nei confronti di fenomeni umani limitanti lo stato di salute.

La scuola rappresenta, infatti, il principale luogo e il fondamentale strumento operativo per la realizzazione di azioni di sistema volte a favorire la crescita e il pieno sviluppo educativo, cognitivo e sociale della persona. Una scuola orientata alla promozione di stili e condizioni corrette di vita si configura -secondo l’Iniziativa Globale della Salute nella Scuola promossa dall’OMS- sia come una scuola che rafforza continuamente la propria attitudine a sviluppare le capacità cognitive e personali dei propri alunni, rendendoli capaci di capire e utilizzare le informazioni e le conoscenze, sia come una scuola in grado di incoraggiare e sostenere reti e alleanze intersettoriali, orientate a promuovere ed educare alla salute.

Finalità del progetto

La società del ben/essere economico sta sempre più generando forme di malessere psico-fisico e sociale. Si rende, pertanto, indispensabile una convinta ed efficace azione educativa mirata all’assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione.

Il progetto intende, quindi, perseguire le seguenti finalità:

- Contribuire alla formazione di una conoscenza critica attenta al mantenimento del benessere fisico e psichico,
- promuovere la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute umana, delle variabili psicologiche relazionali, sociali, culturali, ambientali che influenzano comportamenti a rischio e rendono difficoltosa l’acquisizione di comportamenti corretti,
- promuovere la conoscenza dei fattori di rischio inerenti la salute e l’ambiente.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivi trasversali

1. Contribuire alla formazione di una conoscenza critica attenta al mantenimento del benessere fisico e psichico,
2. stimolare gli alunni alla messa in atto di comportamenti idonei, sul piano psico-fisico-relazionale, per raggiungere un soddisfacente stato di salute,
3. educare gli alunni ad un’attività sportiva formativa sul piano etico e fisico,
4. prevenire il disagio e la devianza giovanile,
5. educare gli alunni al rispetto delle regole sociali che regolano la convivenza civile,
6. prevenire i fenomeni di dipendenza da alcool, tabacco, droga e tutte le forme di dipendenza in genere,
7. fornire nozioni fondamentali di anatomia e fisiologia umana,
8. fornire nozioni fondamentali sulle malattie infettive più diffuse e sulla loro cura e profilassi,
9. fornire nozioni fondamentali di primo soccorso e di prevenzione dei più comuni incidenti domestici,

10. fornire conoscenze adeguate per impostare una corretta alimentazione.

Scuola dell'Infanzia

- Conoscere norme igieniche riferite al momento del pranzo ed attuarle,
- conoscere le regole fondamentali di alimentazione,
- intuire l'importanza del cibo e la sua funzione,
- distinguere le categorie degli alimenti e selezionarli,
- sviluppare capacità sensoriali e percettive.

Scuola primaria

- Promuovere la consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo,
- conoscere il proprio fabbisogno alimentare per ben nutrirsi e crescere in buona salute,
- conoscere elementi di igiene alimentare e le malattie derivate dalla non corretta assunzione di cibo (obesità, anoressia, bulimia),
- conoscere i principi contenuti negli alimenti,
- prendere coscienza dei principali errori alimentari che influenzano la salute.

Scuola secondaria di primo grado

- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione, al fumo, all'alcool, alle droghe,
- sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute,
- promuovere uno stile di vita sano e salutare,
- capire l'importanza di una scelta corretta degli alimenti che condizionano positivamente il nostro stato di salute, ed avere la consapevolezza che gravi errori dietetici possono alterare l'equilibrio fisico-psichico del nostro organismo, con effetti negativi sul rapporto alimentazione-benessere,
- aumentare la consapevolezza che la propria e l'altrui salute è un valore da tutelare,
- usare comportamenti di prevenzione al fine di tutelare la propria salute e quella altrui,
- comprendere l'importanza dell'igiene personale, che è uno dei principali fattori di prevenzione delle malattie infettive.
- conoscere i pericoli sociali per la salute: tabagismo, alcolismo, tossicodipendenza, ludopatia, dipendenza dal WEB.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

Le attività saranno elaborate dal team docente di ogni sezione/classe a seconda delle modalità di apprendimento degli alunni, e in considerazione della sopravvenuta fase di emergenza Covid19 che, allo stato attuale, pone dei limiti ad alcune metodologie solitamente usate (lavori di gruppo, incontro in presenza con figure esterne etc...); pertanto allo stato attuale si attueranno lavori di ricerca ed approfondimento di determinate tematiche, lezioni teoriche curriculari, simulazioni, attività espressive, conversazioni.

Scuola dell'Infanzia

- Conoscere i più elementari principi di educazione sanitaria,
- coscienza dei bisogni elementari del proprio corpo,
- conoscere le catene alimentari,
- intuire come l'inquinamento può danneggiare la nostra salute.

Scuola primaria

- Comprendere l'importanza dell'igiene personale,
- Riflettere sull'importanza dell'attività fisica per il benessere personale,
- Promuovere la consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo,
- Intuire come l'inquinamento può danneggiare la nostra salute.

Scuola secondaria di primo grado

- Attivare comportamenti corretti per salvaguardare igiene e salute,
- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo,
- Interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni, prendere coscienza dei principali errori alimentari che influenzano la salute, condurre un'analisi dei rischi ambientali e di scelte sostenibili.

TEMPI

Le attività verranno attuate nel corso dell'intero anno scolastico, durante le ore curriculari.

DESTINATARI

Alunni della scuola dell'infanzia, alunni della scuola primaria, alunni della scuola secondaria di primo grado.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità di verifica e valutazione saranno indicate dai docenti di ogni classe/sezione, nelle loro programmazioni, perché strettamente dipendenti, nei tempi e nei modi, dai singoli percorsi..

EDUCAZIONE ALLA SALUTE AI TEMPI DEL COVID-19

L'arrivo del virus Covid- 19 ha determinato una gravissima crisi socio-sanitaria ed economica, che ha accentuato ed accentuerà , in termini non ancora del tutto prevedibili, le disuguaglianze, soprattutto in termini di salute, intesa come stato di benessere sociale, affettivo, economico, ambientale e psicologico.

Paura, rabbia, disagio, noia, mancanza del contatto fisico con le persone. Ma questa chiusura è stata anche l'occasione per fermarsi, per riflettere su alcuni aspetti della vita interiore e sul tempo ritrovato per curare le relazioni familiari e per poter pensare alle priorità: chi, cosa è davvero importante? E ancora, il non dare per scontate anche le piccole cose, che invece, era facile fare nel periodo pre-pandemia.

Fondamentale è mantenere la calma, non trasmettere ansia ed apprensione, seguire le indicazioni del Ministero della Salute; è importante quindi, che gli alunni applichino le misure di igiene stabilite, quali il distanziamento, lavarsi le mani frequentemente, utilizzare fazzoletti per tossire o starnutire, gettandoli poi in un cestino chiuso...

Questa emergenza deve rendere tutti consapevoli che la promozione e l'educazione alla salute sono l'unico strumento che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute, affrontando efficacemente le richieste e le sfide che la vita quotidiana ci impone....La scuola in tal senso può contribuire a rafforzare l'attitudine a vivere in un ambiente sano, attraverso corrette norme di comportamento.

In questo contesto, tramite tale progetto, si intende produrre azioni di tipo preventivo e socio-sanitario per tutti gli alunni e le famiglie che hanno difficoltà ad accedere ai servizi, coinvolgendo anche medici di medicina generale, il Comune, la Parrocchia, e tutte le risorse presenti nel territorio.

Finalità'

In risposta ai principi e al contesto sopra riportato, condividendo l'idea di salute non solo come assenza di malattia, ma come stato di benessere fisico e psico-sociale; il progetto, oggi ancora più necessario, al seguito dell'epidemia Covid-19, si propone di:

1. Assicurare la salute e il benessere per tutti gli alunni, riducendo le ineguaglianze,
2. rinforzare la resilienza in condizioni di fragilità socio-economica e degli alunni che si trovano in situazioni di vulnerabilità, riducendo la loro esposizione a fattori di rischio, e intervenendo su fenomeni di esclusione sociale,
3. realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo di tutti gli alunni, al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità
4. rafforzare i legami di supporto anche attraverso processi di mutuo aiuto
5. sviluppare e rafforzare i legami sociali, all'interno della comunità,
6. contrastare le disuguaglianze nell'istruzione e nella crescita personale dei minori in situazioni di svantaggio socio-economico.

Obiettivi:

1. Prevenzione primaria, sia per la cittadinanza in generale, sia per la scuola, con particolare attenzione al disagio socio-economico,
2. sostegno e aiuto per gli alunni e le famiglie in stato di malessere fisico, psicologico e sociale,
3. facilitazione per l'accesso alla diagnosi e alle cure per le persone in difficoltà socio-economica
4. coinvolgimento attivo della comunità (istituzioni, singoli cittadini, associazioni etc...) ai fini della sostenibilità futura del progetto

Strumenti ed azioni

1. Attivazione di uno sportello psicologico,
2. promozione e diffusione di messaggi informativi istituzionali.

Perimetro geografico – territoriale

I territori comunali interessati da tali azioni sono quelli di Aliminusa-Montemaggiore Belsito-Sciara

Enti coinvolti:

Associazioni di volontariato, Caritas, Cooperative sociali, Comune, Protezione Civile, Parrocchia.

Tempistiche: Anno scolastico 2021-2022

Risultati attesi

Miglior senso di sicurezza, miglior accrescimento del senso di benessere e risorse personali, accresciuta consapevolezza dei corretti comportamenti da mantenere, miglioramento della sensibilità verso l'altro e della capacità di aiuto e sostegno verso chi è più fragile.

PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Il Ministero dell'Istruzione (MI), con propria nota prot. 2056 del 22/09/2021 ha deliberato l'inserimento dell'Istituto Comprensivo del Progetto Scuola Attiva Kids.

Il progetto prevede il coinvolgimento delle classi quarte e quinte per un'ora settimanale di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor in compresenza con il docente titolare della classe; esso costituisce l'evoluzione di "Sport di classe" realizzato negli anni precedenti.

Verranno forniti materiali per l'attività motoria da svolgersi a scuola; sarà realizzata una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; si effettueranno dei giochi a conclusione delle lezioni.

PROGETTO “INSIEME RECUPERIAMO LE COMPETENZE”

FINALITÀ

Il Progetto di recupero viene elaborato per rendere la scuola “adatta” a tutti gli alunni; per rispondere alla finalità di prevenire le situazioni di disagio/svantaggio e offrire l'opportunità di rimuovere e/o modificare tutte quelle condizioni particolari che possono costituire causa di difficoltà.

Scopo fondamentale risulta, a tal proposito, l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, insieme al recupero e al consolidamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche soprattutto negli alunni con BES, attraverso interventi e azioni personalizzati e con l'ausilio di svariate metodologie di insegnamento.

Durante l'attività, inoltre, sarà offerta particolare attenzione alla realizzazione dei valori dell'educazione alla pace, alla buona convivenza e alla multiculturalità per la crescita socio-culturale e affettiva degli alunni.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Montemaggiore Belsito individuati nei Consigli di Interclasse.

OBIETTIVI

- Migliorare i processi di socializzazione e le relazioni interpersonali.
- Accrescere la motivazione, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.
- Migliorare i processi di autostima e di Self – Efficacy.
- Sviluppare lo spirito di collaborazione.
- Migliorare i tempi di attenzione e concentrazione.
- Consolidare e potenziare le competenze comunicative, anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.
- Ampliare le conoscenze e consolidare le abilità strumentali di base.
- Potenziare le abilità grosso – motorie e la motricità fine.
- Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.

ATTIVITÀ

- Esercitazioni individuali.
- Lavori di gruppo.
- Ascolto, lettura e comprensione di testi.
- Sollecitazione degli interventi e degli interessi.
- Esercitazioni guidate, a livello crescente di difficoltà.
- Prove e attività differenziate e semplificate.
- Verbalizzazioni orali.
- Compilazione di schede strutturate.
- Studio guidato con l'aiuto di un compagno e/o dell'insegnante.
- Esercitazioni per il rafforzamento delle abilità di calcolo.
- Attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche e le abilità di problem solving.
- Uso di software specifici per sviluppare le capacità logiche.
- Rappresentazioni grafiche di vario tipo.
- Conferimento di incarichi.
- Giochi didattici con materiale strutturato e non.

METODOLOGIA

Sarà, dunque, privilegiato un approccio metodologico misto, secondo gli obiettivi, di volta in volta programmati dalle docenti di classe. L'attività ludica servirà, inizialmente, a sviluppare le capacità orali e favorire la socializzazione e il confronto tra pari.

L'uso di materiali strutturati o semi – strutturati, invece, sarà previsto per lo più, per il raggiungimento di obiettivi soprattutto didattici.

Lo sviluppo di competenze sociali e di più elevati livelli di autostima passerà attraverso l'utilizzo di metodologie dedicate, quali il Cooperative Learning, basato sull'interazione, all'interno di un gruppo, di alunni che collaborano, al fine di raggiungere obiettivi comuni, o il Modeling, che si basa piuttosto sull'apprendimento osservativo.

MEZZI E STRUMENTI

Il ricorso ai cosiddetti "facilitatori" costituirà la strategia chiave, dal momento che si riferisce a tutti quegli accorgimenti, strumenti e tecniche che l'insegnante mette in atto per favorire/facilitare i processi di apprendimento (utilizzo di software, supporti multimediali, materiali strutturati, etc.). Rinforzi positivi premieranno comportamenti "didatticamente" corretti, aumentandone la probabilità e la frequenza e contribuendo al miglioramento della Self – Efficacy di ogni alunno.

INDICATORI UTILIZZATI

- Padronanza delle abilità strumentali di base.
- Uso pertinente dei diversi codici comunicativi.
- Partecipazione attiva all'esperienza scolastica.
- Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni.
- Sviluppo di abilità pro-sociali.

SPAZI E TEMPI

I luoghi da utilizzare saranno quelli a disposizione e i tempi quelli opportunamente incastrati nell'insegnamento curricolare, dopo aver ascoltato e condiviso con le insegnanti di classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'intervento didattico sarà costante nelle varie fasi progettuali, ai fini di un monitoraggio continuo dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della valutazione puntuale dell'acquisizione dei contenuti. Sono previsti momenti di verifica dell'efficacia del metodo utilizzato, al fine di operare eventuali modifiche e aggiustamenti in itinere.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO “GRUPPI APERTI!”

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico - educativo per gruppi di alunni al fine di rispondere ai personali bisogni, stili e tempi di apprendimento . Il progetto intende sia facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia fornire strumenti necessari a tutti gli allievi per affrontare positivamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno all'apprendimento relativo alle varie discipline. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe e di potenziamento che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi delle competenze didattiche.

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'AREA LINGUISTICA PER L'INCLUSIONE

Destinatari del recupero

Gli alunni della classe 1A con difficoltà di apprendimento.

Destinatari del potenziamento

Gli alunni della classe 1B.

Finalità

- Potenziare la cultura dell'inclusione promuovendo la partecipazione e l'interesse;
- Garantire il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con BES;
- Permettere a ciascun alunno di apprendere i contenuti proposti nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità;
- Contrastare la demotivazione, lo scarso impegno per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento attraverso lo sviluppo della fiducia in sé e la strutturazione di un metodo di lavoro efficace.

Tempi e modalità

Entrambi i progetti avranno luogo nel corso dell'anno scolastico 2020/21, in orario curricolare.

Descrizione del progetto di recupero (5h/sett.)

Il progetto di recupero è rivolto agli alunni che necessitano di interventi individualizzati poiché denotano uno scarso sviluppo delle abilità di base (in particolare l'ascolto, la lettura, la comprensione e la scrittura della lingua italiana), difficoltà nell'apprendere e/o scarsa motivazione allo studio.

Gli alunni seguiranno, nei limiti del possibile, le spiegazioni del docente dell'ora e, quando necessario, si avvarranno di schede semplificate, mappe o schemi operativi predisposti dal docente di recupero e/o dalla docente di disciplina. Le attività saranno oggetto di osservazione sistematica dell'atteggiamento (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di esecuzione secondo indicazioni). In itinere e al termine delle attività si svolgeranno delle verifiche in base al lavoro svolto.

Descrizione del progetto di potenziamento (1h/sett.)

Il progetto di potenziamento è rivolto agli alunni della classe 1B in un'ottica di integrazione tra l'Educazione musicale e la Lingua inglese. Verranno svolte sia delle attività CLIL relative agli strumenti, ai generi musicali..., sia lo studio e la memorizzazione di brani musicali in inglese al fine di utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni da soli o in gruppo, di ampliare il lessico, di favorire lo sviluppo di un clima di classe collaborativo e rispettoso delle regole della convivenza.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono quelli della programmazione di dipartimento.

Metodo di lavoro

- Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo;
- Controllo sistematico del lavoro svolto;
- Studio guidato;
- Semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi;
- Apprendimento individualizzato.

Verifica e valutazione

Le prove di verifica saranno relative ai contenuti, agli obiettivi e alle attività svolte; verranno somministrate in itinere e al termine delle attività e saranno di vario tipo: lettura e comprensione di testi orali e scritti; esposizione orale delle conoscenze acquisite;

Schede grammaticali con esercizi semplificati.

La valutazione terrà in considerazione l'interesse e l'impegno profusi nonché i progressi realizzati dall'alunno.

PROGETTO RECUPERO MULTIDISCIPLINARE ALUNNI BES

TEMPI E MODALITA'

Attività di recupero in orario **curriculare** per un totale di **7h/sett** per tutto l'anno scolastico 2021/22 in favore dell'alunno con certificazione BES (3C).

FINALITA'

Stimolare la conoscenza di semplici contenuti disciplinari e lavorare sulle abilità disciplinari principali, tenendo conto delle problematiche evidenziate dalla certificazione rilasciata da ASP di Palermo, delle osservazioni dei docenti e delle strategie didattiche ritenute più adatte nel PDP elaborato dal CdC.

OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI

Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento prendendo coscienza delle proprie potenzialità

Progettare Elaborare e realizzare, guidato, progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro

Comunicare Comprendere, aiutato, messaggi mediante supporti cartacei e multimediali

Collaborare e partecipare Frequentare con maggiore regolarità le lezioni.

Collaborare e partecipare attivamente al dialogo educativo con l'insegnante

Agire in modo autonomo e responsabile

Essere consapevole dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà.

Chiedere aiuto in caso di difficoltà.

Risolvere problemi Utilizzare in modo parzialmente o gradualmente autonomo materiali per uno scopo prefissato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI

Si rimanda agli obiettivi minimi contenuti nelle progettazioni di classe delle singole discipline sopraelencate, oggetto della presente progettazione.

METODOLOGIA

-Studio assistito

Metodi

- attività guidate a livello di difficoltà minimo
- esercitazioni per acquisire e applicare un metodo di studio ,
- controllo dell'apprendimento
- attività mirate a consolidare le capacità di comprensione (identificare e sottolineare parole chiave), di comunicazione e le abilità logiche.

MATERIALI E MEZZI

- Fotocopie di attività e/o testi semplificati
- Computer con collegamento a Internet

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

Il controllo del processo di apprendimento dell'alunno verrà effettuato attraverso osservazioni sistematiche, colloqui, esercitazioni orali e scritte di tipo oggettivo ed eventualmente soggettivo.

PROGETTO RECUPERO LINGUA INGLESE

TEMPI E MODALITA'

In orario curriculare per tutto l'anno scolastico 2021/22) in favore di un alunno per **1h/sett**

FINALITA'

Stimolare la conoscenza di semplici contenuti disciplinari previsti dalla progettazione di classe e lavorare sulle competenze principali della lingua inglese, tenendo conto delle problematiche evidenziate dalla certificazione rilasciata da ASP.

Stimolare il confronto interculturale.

Promuovere la consapevolezza dell'importanza delle lingue comunitarie per il futuro cittadino.

OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI

Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento prendendo coscienza delle proprie potenzialità

Progettare Elaborare e realizzare, guidato, progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività

di studio e di lavoro

Comunicare Comprendere, aiutato, messaggi mediante supporti cartacei e multimediali

Collaborare e partecipare Frequentare con maggiore regolarità le lezioni.

Collaborare e partecipare attivamente al dialogo educativo con l'insegnante

Agire in modo autonomo e responsabile

Essere consapevole dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà.

Chiedere aiuto in caso di difficoltà.

Risolvere problemi Utilizzare in modo parzialmente autonomo materiali per uno scopo prefissato

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI

Ascolto: identificare alcune parole chiave in un messaggio breve e semplice

Comprensione scritta: Comprendere il significato di alcune parole chiave e il senso globale di brevi messaggi

Produzione orale: Pronunciare singole parole o frasi minime di senso compiuto riguardanti situazioni note con una pronuncia complessivamente comprensibile

Produzione Scritta: trascrivere parole e semplici frasi di senso compiuto, riguardanti situazioni note;

collegare parole a significati

METODOLOGIA

Metodologia funzionale-comunicativa

Apprendimento per scoperta

Total Phisycal Response

Metodi

attività guidate a livello di difficoltà minimo

esercitazioni per migliorare/perfezionare il metodo di lavoro

controllo dell'apprendimento

attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo, fotocopie di attività e/o testi

Computer con collegamento a Internet

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

Il controllo del processo di apprendimento dell'alunno verrà effettuato attraverso osservazioni sistematiche, colloqui, esercitazioni orali e scritte di tipo oggettivo.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO “GEOGRAPHY TOOLS”

TEMPI E MODALITA’

Un’ora alla settimana in compresenza con il docente di **Geografia** in orario curriculare nella classe **1C** per tutto l’anno scolastico. L’insegnamento sarà impartito dalla docente di lingua inglese in L2 e in lingua madre.

ARGOMENTO

Le lezioni verteranno sullo studio dei principali strumenti della geografia per individuare un luogo sulla terra, leggere e interpretare i dati di una carta geografica su cui saper individuare, nominare spiegare le principali caratteristiche del territorio; il clima e le sue caratteristiche, con uno sguardo rivolto ad alcune realtà italiane e d europee

FINALITA’

- Affrontare tematiche relative ad altre discipline usando l’inglese come lingua veicolare
- Rendere consapevoli gli studenti dell’importanza delle lingue comunitarie per la formazione di una cittadinanza globale.

OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI

Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento prendendo consapevolezza delle

proprie potenzialità e risorse riconoscendo i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue

Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.

Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso utilizzando i vari linguaggi mediante supporti cartacei, informatici e multimediali.

Esprimere eventi, fenomeni, concetti, norme, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni ecc. utilizzando conoscenze, linguaggi e codici linguistici diversi.

Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando metodi diversi.

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI DI LINGUA INGLESE

- Conoscere e ampliare il lessico specifico della geografia in lingua inglese
- Comprendere testi autentici e seguendo le domande guida, sintetizzare i punti più importanti
- Migliorare la competenza linguistica e comunicativa di ciascun alunno nonché la motivazione all'apprendimento

METODOLOGIA

- Brainstorming
- Apprendimento per scoperta
- Problem solving
- Learning by doing

ATTIVITÀ

Letture di carte geografiche, giochi, lettura/comprendimento testi in lingua, ricerca di informazioni, visione filmati con audio e presentazioni Ppt, attività per la memorizzazione di vocaboli.

MATERIALI E MEZZI

- Immagini
- libro di testo di geografia
- Material multimediale
- LIM; lavagna, Computer

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA

Il controllo del processo di apprendimento dell'alunno verrà effettuato attraverso, osservazioni sistematiche, colloqui, esercitazioni scritte ed orali.

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'AREA LINGUISTICA TEMPI E MODALITÀ

Un'ora alla settimana **in orario curricolare** per tutto l'anno scolastico 2021/22 in favore di un alunno (3D).

FINALITÀ

- Stimolare la conoscenza di semplici contenuti disciplinari e lavorare sulle abilità disciplinari principali, tenendo conto delle difficoltà incontrate dall'alunna.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi.
- Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria.
- Rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi.
- Promuovere dell'importanza delle lingue comunitarie per il futuro cittadino d'Europa .

| | |
|--|---|
| Imparare ad imparare | Organizzare il proprio apprendimento prendendo coscienza delle proprie potenzialità |
| Progettare | Elaborare e realizzare, guidato, progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro |
| Comunicare | Comprendere, aiutato, messaggi mediante supporti cartacei e multimediali |
| Collaborare e partecipare | Collaborare e partecipare attivamente al dialogo educativo con l'insegnante |
| Agire in modo autonomo e responsabile | Essere consapevole dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà. |
| Risolvere problemi | Chiedere aiuto in caso di difficoltà. Utilizzare in modo parzialmente autonomo materiali per uno scopo prefissato. |

OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI

- Ascolto: identificare alcune parole chiave in un messaggio breve e semplice
- Comprensione scritta: Comprendere il significato di alcune parole chiave e il senso globale di brevi messaggi
- Produzione orale: Pronunciare singole parole o frasi minime di senso compiuto riguardanti situazioni note con una pronuncia complessivamente comprensibile
- Produzione Scritta: trascrivere parole e semplici frasi di senso compiuto, riguardanti situazioni note; collegare parole a significati; rispondere in modo semplice a questionari fornendo l'informazione essenziale

METODOLOGIA

- Metodologia funzionale-comunicativa
- Apprendimento per scoperta

Metodi

- attività guidate a livello di difficoltà minimo
- esercitazioni per migliorare/perfezionare il metodo di lavoro
- controllo dell'apprendimento
- attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.

MATERIALI E MEZZI

- Fotocopie di attività e/o testi
- Mappe concettuali
- Computer con collegamento a Internet

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

Il controllo del processo di apprendimento dell'alunno verrà effettuato attraverso osservazioni sistematiche, colloqui, esercitazioni orali e scritte di tipo oggettivo e terrà in considerazione l'interesse e l'impegno profusi nonché i progressi realizzati dall'alunno.

PROGETTO CLIL (SCIENCE):“DISCOVERING THE PLANET EARTH AND THE UNIVERSE”

TEMPI E MODALITA'

Un'ora alla settimana in compresenza con il docente di Scienze in orario curricolare nella classe 3[^]D per tutto l'anno scolastico. L'insegnamento sarà impartito dalla docente di lingua inglese in L2 inglese (comunicazione nella lingua madre solo se necessario).

ARGOMENTO

Le lezioni punteranno a far conoscere il nostro pianeta e l'universo di cui è parte.

PREREQUISITI

Inglese: comprendere, analizzare e produrre semplici e brevi testi orali e scritti;

Scienze: conoscere il lessico specifico della disciplina;

FINALITA'

- Affrontare tematiche relative ad altre discipline usando l'inglese come lingua veicolare
- Implementare l'acquisizione linguistica, creando un contesto autentico d'uso della stessa
- Favorire la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione
- Rendere consapevoli gli studenti dell'importanza delle lingue comunitarie per la formazione di una cittadinanza globale
- Far acquisire agli studenti le nozioni e i concetti base di scienze in L2
- Aumentare lo Student Talking Time

OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento prendendo consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse riconoscendo i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso utilizzando i vari linguaggi mediante supporti cartacei, informatici e multimediali.

Esprimere eventi, fenomeni, concetti, norme,

| | |
|--|---|
| Collaborare e partecipare | atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. utilizzando conoscenze, linguaggi e codici linguistici diversi. |
| Agire in modo autonomo e responsabile | Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. |
| Risolvere problemi | Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando metodi diversi. |
| Individuare collegamenti e relazioni | Individuare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. |

COMPETENZE

- Conoscere e descrivere alcuni nuclei fondanti della disciplina del terzo anno quali i vulcani, i terremoti, il sistema solare e l'universo, la struttura della terra, etc.
- Utilizzare la lingua inglese per riferire contenuti scientifici e per rispondere a domande, interagendo in ambiti diversi, consolidando il livello di competenza (A2)
- Sapere usare il linguaggio specifico della disciplina in frasi semplici
- Ampliare il lessico personale imparando vocaboli specifici

METODOLOGIA

- Metodologia funzionale-comunicativa
- Apprendere per scoperta

Metodi

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni per migliorare/perfezionare il metodo di lavoro
- controllo dell'apprendimento
- attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.

MATERIALI E MEZZI

- Immagini
- Computer per la visione di filmati su internet
- Materiale autentico
- LIM/lavagna

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

Il controllo del processo di apprendimento dell'alunno verrà effettuato attraverso, osservazioni sistematiche, colloqui, esercitazioni scritte ed orali, verifiche sommative alla fine di ogni quadrimestre con test di tipo oggettivo/soggettivo.

PROGETTO CLIL (GEOGRAPHY): “GEOGRAPHY TOOLS & GEOGRAPHICAL FEATURES OF ITALIAN AND EUROPEAN COUNTRIES

TEMPI E MODALITA’

Un’ora alla settimana in compresenza con il docente di Geografia in orario curriculare nella classe 1^E per tutto l’anno scolastico. L’insegnamento sarà impartito dalla docente di lingua inglese in L2 inglese (comunicazione nella lingua madre solo se necessario).

ARGOMENTO

Le lezioni verteranno sullo studio degli strumenti della geografia e degli aspetti fisici e territoriali dell’Italia e dell’Europa per aiutare l’alunno ad orientarsi in un mondo che cambia

PREREQUISITI

Inglese: comprendere, analizzare e produrre semplici e brevi testi orali e scritti.

Geografia: conoscere il lessico specifico della disciplina; saper leggere fonti iconografiche, saper costruire e interpretare dati e grafici.

FINALITA’

- Affrontare tematiche relative ad altre discipline usando l’inglese come lingua veicolare
- Implementare l’acquisizione linguistica, creando un contesto autentico d’uso della stessa
- Favorire la riflessione metacognitiva e l’autovalutazione
- Identificare e descrivere peculiarità culturali, pratiche religiose, usi e costumi di un popolo (interculturalità)
- Rendere consapevoli gli studenti dell’importanza delle lingue comunitarie per la formazione di una cittadinanza globale
- Far acquisire agli studenti le nozioni e i concetti base della geografia in L2
- Individuare gli elementi fisici del paesaggio geografico italiano in L2
- Aumentare lo Student Talking Time

OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI

| | |
|--|--|
| Imparare ad imparare | Organizzare il proprio apprendimento prendendo consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse riconoscendo i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue |
| Progettare | Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro |
| Comunicare | Comprendere messaggi di genere diverso utilizzando i vari linguaggi mediante supporti cartacei, informatici e multimediali Esprimere eventi, fenomeni, concetti, norme, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni ecc. utilizzando conoscenze, linguaggi e codici linguistici diversi. |
| Collaborare e partecipare | Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri |
| Agire in modo autonomo e responsabile | Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. |
| Risolvere problemi | Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando metodi diversi. |
| Individuare collegamenti e relazioni | Individuare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. |

COMPETENZE

- Conoscere alcuni aspetti caratteristici della geografia umana: fisici, economici, antropici, politici.
- Utilizzare la lingua inglese per riferire contenuti geografici e per rispondere a domande, interagendo in ambiti diversi, consolidando il livello di competenza (A2)
- Sapere usare il linguaggio specifico della disciplina in frasi semplici
- Ampliare il lessico personale

METODOLOGIA

- Metodologia funzionale-comunicativa
- Apprendere per scoperta

Metodi

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni per migliorare/perfezionare il metodo di lavoro
- controllo dell'apprendimento
- attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.

MATERIALI E MEZZI

- Immagini
- Computer per la visione di filmati su internet
- Materiale autentico
- LIM/lavagna
- worksheets

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

Il controllo del processo di apprendimento dell'alunno verrà effettuato attraverso, osservazioni sistematiche, colloqui, esercitazioni scritte ed orali, verifiche sommative con test di tipo oggettivo/soggettivo.

Progetti PDM

- Progetto Legalità “ A scuola di legalità”
- Progetto Orto Didattico “Coltiviamo sapori e ... saperi”
- Progetto Continuità e Orientamento.

Attività Tempo Prolungato:

- Potenziamento e recupero di Italiano e Matematica
- Lettura e cineforum
- Lezioni propedeutiche alla realizzazione di progetti curriculari.

L'Istituto Comprensivo, nel perseguire le finalità educative e con l'intento di fornire un ampliamento degli interessi e degli orizzonti culturali degli alunni, si propone di realizzare annualmente una serie di progetti extracurriculari che suscitino interesse e curiosità anche negli alunni poco motivati e facciano emergere capacità e abilità a livello non solo cognitivo, ma organizzativo e comunicativo. Inoltre i progetti costituiscono un valido strumento di integrazione scuola-territorio.

✓ **Progetti extracurricolari**

- Progetto “Memoria storica della nostra cultura popolare” (Scuola Primaria Sciara)
- Progetto “A scuola di ... Coding” (Classi prime Scuola Secondaria Sciara)

PROGETTO “MEMORIA STORICA DELLA NOSTRA CULTURA POPOLARE”

PREMESSA

La scuola Primaria di Sciara svilupperà la tematica relativa alla conoscenza storica del proprio territorio. Partendo da esperienze vissute gli alunni saranno guidati all’analisi e alla ricostruzione dei fatti e degli eventi che hanno caratterizzato la storia del proprio paese. Ciò permetterà loro di tornare indietro nel tempo, di stabilire un confronto, di stabilire analogie e differenze tra il modo di vivere odierno e quello del passato.

FINALITA’ EDUCATIVE

La corsa verso la conoscenza di più lingue straniere, valida perché cittadini d’Europa, ci ha portato, o quasi a “dimenticare” le nostre origini, la nostra lingua, i canti, le poesie, i racconti che uomini siciliani hanno prodotto ispirati dalla storia e dalla bellezza della nostra terra. “Riappropriarci”, nel nostro piccolo, delle opere più o meno popolari è lo scopo del progetto: riscoprire il valore della propria terra nella conoscenza della lingua dialettale, dei riti, e dei miti della cultura popolare.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere come la lingua influisce sullo stile di vita quotidiana e sulle usanze di un popolo.
- Conoscere le tradizioni del nostro paese, le credenze, i riti, i miti e le leggende storiche.
- Conoscere la tradizione folcloristica e culturale del territorio.
- Conoscere il valore delle antiche tradizioni legate ai momenti significativi del territorio.
- Conoscere racconti, poesie, canti e danze tipiche del luogo.
- Ricerca nel territorio della “memoria storica”.
- Breve drammatizzazione in lingua dialettale.

DESTINATARI

Alunni scuola Primaria.

CONTENUTI

- Riti e credenze religiose e non.
- Il folclore nelle danze (antiche tradizioni legate al rito del matrimonio).
- Racconti, canti e danze della zona.
- Testi teatrali di scrittori siciliani.

ATTIVITA’

- Letture di versi, nenie, poesie, filastrocche, brevi racconti e poesie scritte da poeti sciaresi e da vari autori.
- Le tradizioni paesane durante le feste religiose e non.
- Mostra di fotografie di scene di vita quotidiana, antichi giochi, antichi mestieri.
- Raccolta e sfilata di antichi costumi tipici del territorio.
- Scene legate a momenti significativi del territorio
- Semplice drammatizzazione conclusiva.

VERIFICA

Allestimento mostra fotografica su scene di vita quotidiana, giochi e antichi mestieri. Raccolta di antichi costumi di vita quotidiana del nostro territorio. Semplice attività finale di drammatizzazione.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Marzo- Aprile-Maggio

COLLABORAZIONI ESTERNE

Esperti esterni, genitori degli alunni.

STRUMENTI

Testi in dialetto siciliano, macchina fotografica, registratori, videocamera, computer, quanto necessario per la realizzazione della rappresentazione.

PROGETTO “A SCUOLA DI ... CODING”

DOCENTI COINVOLTI: Andolina Filippo, Tardibuona Angela

In una società sempre più connotata dal digitale è necessario che bambini e ragazzi acquisiscano competenze che vanno oltre la semplice gestione del mezzo tecnico. In futuro dovranno utilizzare massivamente, sia a livello lavorativo che personale, le tecnologie: risulta dunque fondamentale che la Scuola fornisca loro le competenze per governarle e controllarle in modo critico. L'obiettivo principale del progetto è quello di insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Come affermano le Indicazioni Nazionali: “Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali”. Il coding aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni Nazionali riportano infatti: “Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile”

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

- Competenza digitale

Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Imparare ad imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. È capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Comunicazione nella madrelingua

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentire di esprimere le proprie idee

COMPETENZE DISCIPLINARI ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

TECNOLOGIA

Utilizza strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

OBIETTIVI

- Sviluppare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista.
- Sviluppare il pensiero creativo e divergente.
- Aumentare la capacità di confronto con gli altri da diversi punti di vista e la capacità di relazionarsi con il gruppo dei pari
- Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche della vita quotidiana
- Acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione

CONTENUTI

- Esercizi di posizionamento nello spazio di classe e su tabelloni di spazio grafico Esercizi di ragionamento logico e giochi di problem solving ragionando come un ROBOT
- Esercizi Unplugged
- Esercizi della piattaforma informatica CODE.ORG
- Esercizi del software SCRATCH.NET e SCRATCH.JUNIOR.NET

STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI E METODOLOGIE DI LAVORO

Il laboratorio di coding, che si propone per gli alunni delle due classi prime della scuola secondaria di primo grado di Sciara, risponde all'aspettativa esplicita, di promuovere l'applicazione didattica e ludica dei principi base della programmazione per contribuire in modo trasversale e naturale allo sviluppo del pensiero computazionale.

Attraverso strumenti di programmazione visuale che consentono a chiunque di giocare con la programmazione, componendo blocchi colorati che rappresentano semplici istruzioni come tessere di un puzzle e che possono essere composte seguendo gli incastri, sperimentandone immediatamente gli effetti, il laboratorio di coding promuoverà l'acquisizione di competenze trasversali, ad esempio quelle di cittadinanza attiva e responsabile, la valorizzazione dei talenti, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria.

Una volta acquisiti gli strumenti, diventerà prioritario offrire di volta in volta agli alunni il problema giusto a cui applicare il coding, piuttosto che la soluzione.

L'ambiente di lavoro è quello proposto dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, sulla piattaforma Programma il futuro: il progetto prevede differenti percorsi, offerti dal sito di fruizione delle lezioni Code.org, graduati dal semplice al complesso e dal software Scratch.net.

TEMPI

Da gennaio ad aprile entrambe le classi svolgeranno un percorso di 30 ore, con un incontro settimanale di n.2 ore il mercoledì.

MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

Il lavoro degli alunni sarà valutato attraverso gli strumenti proposti sulla piattaforma Code.org.

PRODOTTO FINALE

Pannello in cui verranno affissi gli attestati conseguiti dagli alunni e realizzazione di storie e di un gioco virtuale con Scratch "Corpo in movimento tra reale e virtuale".

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Interventi programmatici per il triennio
2019/2022

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è quel documento creato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (L. 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life-long learning*) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

La legge 107/2015 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- ⇒ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- ⇒ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- ⇒ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ⇒ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ⇒ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- ⇒ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- ⇒ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- ⇒ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. Azione n° 28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure specialistiche.

| AMBITO: FORMAZIONE INTERNA | |
|-------------------------------|--|
| Interventi programmati | <p>Pri ma annualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul sito istituzionale http://www.icmontemaggiorebelsito.gov.it/delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale • Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUR, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Supporto ai docenti dell'Istituto Comprensivo sugli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Utilizzo del registro elettronico per i docenti neo immessi in ruolo o nuovi nella scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali |
| | <p>Seconda annualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUR, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale ed eventuale partecipazione • Supporto ai docenti sull'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola • Supporto ai docenti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata • Formazione rivolta agli studenti sulla cittadinanza digitale ed informativa alla famiglie • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative • Utilizzo di pc, tablet e Lim in dotazione alla scuola nella didattica quotidiana • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individualiscuola (BYOD, previa autorizzazione richiesta) • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali |
| | <p>Terza annualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUR, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Coinvolgimento delle famiglie e della comunità verso le pratiche digitali messe in atto • Formazione all'utilizzo del coding applicato alla didattica al fine di favorire lo sviluppo della logica • Adesioni e/o creazioni di reti a livello territoriale e non • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali |
| | |

| | |
|-------------------------------|---|
| Interventi programmati | AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA |
| | <p>Prima annualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado • Iniziative aperte al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Possibile utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche |
| | <p>Seconda annualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento costante del sito internet della scuola • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Iniziative aperte al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) |
| | <p>Terza annualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy • Implementazione del ruolo del sito web della scuola e del processo di dematerializzazione del dialogo scuola- famiglia • Nuove modalità di educazione ai media con i media • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio |

| AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE | |
|---|--|
| Interventi programmati | Pri ma annualità |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione • Sviluppo del pensiero computazionale • Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche) • Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica (vedi Progetto inclusione) • Educazione ai media e ai social network |
| | Seconda annualità |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità • Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica. Pubblicazione sul sito • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali • Qualità dell'informazione, copyright e privacy • Applicazione del coding utilizzando software dedicati |
| | Terza annualità |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca • E-Safety (sicurezza informatica) • Realizzazione di aule 2.0 e 3.0 • Costruzione di curricula verticali digitali |

COMUNICARE CON IL TERRITORIO

La comunicazione è parte fondamentale del processo di socializzazione e fattore basilare nella costruzione delle relazioni interpersonali, è strumento essenziale per la gestione dei processi, della qualità dei risultati e delle risorse umane nella realizzazione di una partecipazione più ampia al progetto educativo. Obiettivo della comunicazione è far conoscere la scuola, i suoi servizi e progetti, conoscere e rilevare i bisogni dell'utenza, facilitare l'accesso e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, favorire i processi di sviluppo sociale, economico e culturale.

✓ RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Le famiglie costituiscono un preciso punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto di competenze e ruoli, che si possono così delineare:

| Il genitore | Il Docente |
|---|---|
| Conosce | Esplicita |
| <ul style="list-style-type: none">➤ Le finalità dell'azione educativa➤ i traguardi e gli obiettivi➤ il percorso educativo -didattico e le fasi del curriculum➤ esprime pareri e proposte➤ partecipa ai colloqui individuali si tiene informato sulle iniziative➤ supporta l'attività formativa | <ul style="list-style-type: none">➤ le finalità dell'azione educativa e i traguardi da raggiungere➤ la proposta educativa➤ la progettazione didattica➤ i traguardi e gli obiettivi disciplinari➤ favorisce la comunicazione➤ criteri, tempi e modalità di verifica e della valutazione |

La collaborazione scuola-famiglia si realizza e si sostanzia attraverso i seguenti momenti istituzionali:

Consigli di classe, d'Interclasse e Intersezione;

Consiglio d'Istituto

Assemblea dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti

Incontri collegiali in ore pomeridiane informazioni riguardante l'andamento didattico -disciplinare

Incontri individuali antimeridiani (per gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado previo accordo con i docenti)

✓ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra istituzione scolastica opera in sinergia con diversi partner per la realizzazione di quanto previsto dal PTOF sia in prospettiva curricolare che extracurricolare. I partner di riferimento, oltre alle famiglie degli alunni con cui si opera in continuità per agevolare il percorso formativo degli alunni, sono enti e associazioni del territorio con cui si cerca di dialogare e interagire per migliorare la qualità del servizio erogato.

In particolare con l'Ente Comune si sono avviati rapporti di reciproca collaborazione che hanno consentito la messa in sicurezza di tutti i plessi, la possibilità di fruire del servizio mensa per gli alunni di scuola dell'infanzia e della scuola secondaria.

Accordi formalizzati con l'ASP per ampliare l'offerta formativa con percorsi formativi di educazione alla salute.

La scuola ha anche stipulato accordi di rete con:

- Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale n.22
- Osservatorio di Area "Distretto 10" di Palermo (Istituto Comprensivo Perez-Calcutta); contro la dispersione scolastica.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO 2019/2022

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi**.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, **a partire dal prossimo anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale**, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

✓ FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a

supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

✓ **CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituzione Scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, Dal Piano Digitale per la scuola, dalle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico, e dei punti di criticità emersi dal **RAV**, si propone la definizione delle aree di intervento, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

| A. Scolastico | Attività Formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|----------------------|--|---|---|
| 2019/2020 | Sicurezza – 2 h | Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s.. | Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 |
| | Inclusione e disabilità Dislessia Amica | docenti. scuola Infanzia scuola Primaria scuola Secondaria di I ° | Prevenzione attraverso una progettualità mirata, per contrastare i processi di disadattamento, emarginazione, esclusione sociale, mancato senso di autoefficacia. Strumenti metodologico- didattici |
| | | Gruppo di docenti Formazione on-line | Competenze organizzative e gestionali della scuola. Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP. Competenze metodologiche , didattiche e valutative. |
| | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale | Docenti- Genitori- Territorio | Progetto "BEN-ESSERE" Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo "Dipendenze" (alcool, droga, ludopatia, tabagismo). |
| | Didattica per competenze e innovazione metodologica | Tutti i docenti. | Individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze e consolidare in termini operativi i concetti acquisiti con attività specifiche. Essere in grado di produrre U. di A. per promuovere, rilevare e valutare |
| | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | Animatore digitale; + 10 docenti n° 4 scuola Primaria n°6 scuola Secondaria di I g | FSE-PON- Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-20 Azione 10.8.4 |
| | | Gruppo docenti n° 4 scuola Infanzia n°2 scuola Primaria n° 2 scuola Secondaria di I g | Conoscenza della normativa e procedura per la somministrazione dei farmaci salvavita in soggetti con patologie croniche, al fine di tutelare il diritto allo studio, alla salute e al benessere. |

| A. Scolastico | Attività Formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|----------------------|---|--|---|
| 2020/2021 | Sicurezza – 12 h | Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili | Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008 |
| | Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016. | 20 docenti per a.s.: | Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: classe quinta primaria, terza secondaria I grado e biennio scuola superiore |
| | Valutazione. | 12-16 docenti per a.s. | Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle competenze Valutazione e miglioramento |
| | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale | Docenti – genitori- Territorio | Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo “Dipendenze” (alcool, droga, ludopatia, tabagismo). |

| | Attività Formativa | Personale coinvolto |
|-----------|--|---|
| 2021/2022 | In viaggio verso la Primaria – passaggio tra scuola dell'Infanzia e Primaria: strategie per prevenire i disturbi dell'apprendimento. | Due docenti di scuola dell'Infanzia. |
| | La nuova valutazione nella scuola Primaria. | Due docenti di scuola Primaria |
| | Alfabetizzazione FAD:uso di piattaforme digitali per la didattica digitale. | Un docente di scuola secondaria di primo grado. |
| | Dalla progettazione alla valutazione a distanza:indicazioni operative. | Un docente di scuola secondaria di primo grado. |
| | STEM: insegnamento integrato delle discipline scientifiche basato su esperienze reali ed autentiche. | Un docente di scuola Primaria. |
| | Flipped classroom e cooperative learning:flipped learning, per una DDI efficace. | Un docente di scuola secondaria di primo grado. |
| | Digital storytelling come strumento didattico. | Un docente di scuola secondaria di primo grado. |
| | L'inclusione degli alunni con BES, DSA, e disabilità- metodologie innovative per l'inclusione scolastica. | Un docente di scuola secondaria di primo grado |
| | La forza delle emozioni, costruire resilienza e competenza emotiva a scuola. | Un docente di scuola secondaria di primo grado |

✓ CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA' per i collaboratori scolastici

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale. Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente incaricato dal Dirigente scolastico coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative, se possibile, con un equilibrato dosaggio da parte del personale coinvolto di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Sarà sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti.

Avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza

✓ MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente.

Il docente propone e sottopone al vaglio della D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

- ✓ Per ciascuna attività formativa si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- ✓ i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- ✓ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- ✓ si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente.

VALUTARE IL SISTEMA

Il momento della valutazione rappresenta l'occasione per riflettere sull'efficacia delle scelte educative, degli interventi e delle strategie messe in atto nell'organizzazione scolastica. Nel corso degli anni sono state avviate pratiche auto-valutative all'interno dell'Istituto che hanno permesso la costituzione di risorse professionali con competenze in ambito valutativo.

Il momento della valutazione rappresenta l'occasione per riflettere sull'efficacia delle scelte educative, degli interventi e delle strategie messe in atto nell'organizzazione scolastica.

Nel corso degli anni sono state avviate pratiche di autovalutazione all'interno dell'Istituto che hanno permesso la costituzione di risorse professionali con competenze in ambito valutativo.

La Direttiva Ministeriale n.56 del 12 luglio 2004, in connessione con l'entrata in vigore della riforma del primo ciclo di istruzione, rende obbligatoria l'azione di valutazione sia del sistema scolastico che degli apprendimenti, assegnandone la gestione all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) che nella materia ha una competenza esclusiva.

Tale Sistema Nazionale di Valutazione mira a fornire alle singole scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso alla comunità.

L'aspetto valutativo per il nostro istituto è sempre stato importante ,infatti a partire dall'anno scolastico 2001/2002 il nostro Istituto ha partecipato già volontariamente ai tre progetti Pilota (PP1,PP2,PP3) assieme ad altre scuole.

L'a. s. 2016/17 è stato definito, nella presentazione del Rapporto Nazionale Invalsi del luglio 2017, come un "anno che si caratterizza per essere conclusivo di un ciclo" rispetto alla composizione, somministrazione e restituzione delle prove.

A partire dall' anno scolastico 2017/18, **l'Art. 4 del decreto legislativo 62/2017** prevede importanti novità per le prove INVALSI.

Nelle classi quinte della **Scuola Primaria**, oltre alle prove di Italiano e Matematica, si svolgerà una prova di Inglese sull'abilità di comprensione e uso della lingua , coerente con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. La prova verrà somministrata in modo tradizionale (su carta)in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica. Essa si articolerà principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A I.

Per le classi III della **Scuola Secondaria** di primo grado sono previste prove Computer Based Testing (CBT). Le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'Esame di Stato del primo ciclo, ma un momento distintivo del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. La partecipazione è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato. Esse riguardano **italiano, matematica e inglese**, fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum

In base al numero di studenti e al numero totale di PC connessi ad internet e a disposizione degli studenti delle classi III Scuola Secondaria di I grado dell'istituto, l'INVALSI ha predisposto una finestra di 5 giornate per la somministrazione delle Prove INVALSI che si svolgeranno entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico, somministrate mediante computer.

Calendario delle prove :

➤ **SCUOLA PRIMARIA**

- 6 maggio: prova di Italiano (II e V primaria)
- 9 maggio: prova di Matematica (II e V primaria)
- 5 maggio: prova d'Inglese (V primaria)

➤ **SCUOLA SECONDARIA**

- 1 aprile a 30 aprile

L'azione di valutazione scolastica si completerà con una valutazione di sistema che prevede la compilazione di questionari che indagano su aspetti fondamentali del sistema scuola.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO A. S. 2021/22

| | | |
|---|--|--|
| Dirigente Scolastico: <i>Dott.ssa Claudia Corselli</i> | | |
| PERSONALE DOCENTE | | |
| Infanzia | Primaria | Secondaria. di 1° grado |
| Montemaggiore Belsito | | |
| <i>BONURA FLORIANA DIPASQUALE ELINA GRISANTI MARIA CONCETTA MILITELLO IGNAZINA MONASTERO ROSANNA SCACCIA BIAGIO VALVO STEFANIA ZAPPIA ANGELA MARIA</i> | <i>CIRRINZIONE STEFANIA DOLCE DOMENICA DOLCE VINCENZA GRISANTI ROSARIA GULLO MARIA RITA GULLO MERCURIA IOVINO ROSALIA MESI ANGELA MESI GISELLA MILITELLO MARIA ELINA NICASTRO ROSALIA PANZARELLA ROSALINDA RIFUGIATO APOLLONIA SCACCIA BIAGIO</i> | <i>BALISTRERI ELISABETTA CAPITUMMINO GIOVANNI CELLINO CROCIFISSA GIUSEPPA CICERO CRUCIANO COCCHIARA FEDERICO CUSIMANO DANIELA DI BUONO BERNARDO DI STEFANO MARIA ANNA FILIPPONE SEBASTIANO GALBO MARIA CONCETTA GERACI CALOGERO LANDOLINA FRANCESCA MILITELLO FRANCESCO SALETTA GIOVANNA SAVONA FRANCESCO SCACCIA CALOGERO SIRAGUSA RICCARDO</i> |

| Aliminusa | | |
|--|--|--|
| <i>DOLCE MARIA CONCETTA (1978) SCACCIA BIAGIO</i> | <i>DOLCE MARIA (1962) DOLCE MARIA (1968) DOMINA FRANCESCO GRISANTI IGNAZIA MILITELLO MARIA ELINA MILLONZI FRANCESCA ORTOLANO ANNA ORTOLANO DOMENICA SIRAGUSA CROCE MARIA</i> | <i>ANDOLINA FILIPPO GIUSEPPE BARBERI LISA CELLINO CROCFISSA GIUSEPPA CICERO CRUCIANO COCCHIARA FEDERICO DI BUONO BERNARDO DI GESU' GIOVANNA DI STEFANO MARIANNA FILIPPONE SEBASTIANO GULLO MARIALUISA LANDOLINA FRANCESCA LUCCO IRENE MILITELLO FRANCESCO PASSAFIUME ENZA MARIA PENNAVARIA GIOVANNI SCACCIA CALOGERO SCORSONE SALVATORE</i> |
| Sciara | | |
| <i>DI BLASI LUIGIA GALBO GIUSEPPINA MARIA GALBO GIOVANNA GULLO LOREDANA LO BELLO MARIA LO BUE MARIANNA MUSCARELLA MARIA SFERLAZZA GIUSEPPINA IVANA</i> | <i>ANDOLINA MARIETTA ANTONIA DI NOVO NINFA MARIA GALBO GIUSEPPINA MARIA LO BUE MARIANNA MANGIAFRIDDA CATERINA MANISCALCHI ROSA PACE GENOVEFFA ROTOLO GIUSY <i>Sostegno</i> TAORMINA MARIA GRAZIA TARDIBUONO ANGELA URNISI MARIA GRAZIA</i> | <i>ANDOLINA FILIPPO GIUSEPPE CATALANO LORENZO CICERO CRUCIANO COCCHIARA FEDERICO CUCCO MARIA RITA DAMIANO VALERIA DI BUONO BERNARDO DI GESU' GIOVANNA FILIPPONE SEBASTIANO GELARDI FRANCESCO ANTONIO GRECO GIUSEPPA GRILLO ANDREA LA SPISA CALOGERA LIO PALMINA CINZIA MESSINACARMELINA MICELISOLETTAVITA MILITELLO FRANCESCO ODDO GIUSEPPA PASSAFIUME ENZA MARIA SCACCIA ROSSELLA SCOZZARI ANTONIA VIRGA GIUSEPPE ZITO MARIA ROSA</i> |
| Totale docenti | | |
| 17 | 41 | 56 |

| PERSONALE non DOCENTE |
|---|
| Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dott. Maria Giovanna Gullo |
| Assistenti Amministrativi n. 6 |
| Collaboratori Scolastici n. 19 |

FISIONOMIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Montemaggiore Belsito

| ORDINE DI SCUOLA | N° ALUNNI |
|-------------------------|-----------|
| Scuola dell'infanzia | 45 |
| Scuola primaria | 85 |
| Scuola sec. di 1° grado | 73 |
| TOTALE | 201 |

Aliminusa

| ORDINE DI SCUOLA | N° ALUNNI |
|-------------------------|-----------|
| Scuola dell'infanzia | 15 |
| Scuola primaria | 33 |
| Scuola sec. di 1° grado | 25 |
| TOTALE | 73 |

Sciara

| ORDINE DI SCUOLA | N° ALUNNI |
|-------------------------|-----------|
| Scuola dell'infanzia | 71 |
| Scuola primaria | 125 |
| Scuola sec. di 1° grado | 81 |
| TOTALE | 277 |

TOTALE ALUNNI 551

✓ **POSTI DI ORGANICO POTENZIATO ART. 1 comma 7 Legge 107/2015**

➤ **SCUOLA PRIMARIA:**

Recupero abilità/ competenze di base – Montemaggiore Belsito n.15 ore.
Esigenza progettuale: recupero delle competenze linguistiche/matematico-logiche.

➤ **SCUOLA SECONDARIA Primo Grado:**

Potenziamento Linguistico - n.1 posti
Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.

✓ **POSTI DI ORGANICO COVID**

- **SCUOLA PRIMARIA:** n.1 cattedra (Sciara-potenziamento)
- **SCUOLA SECONDARIA:** n.1 cattedra (Montemaggiore Belsito)

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI ALUNNI

| | |
|---|--|
| Scuola dell'Infanzia Montemaggiore Belsito | 8,00 - 16,00 da Lunedì a Venerdì |
| Scuola dell'Infanzia – Sciara – Aliminusa | 8,00 - 13,00 da Lunedì a Venerdì |
| Scuola Primaria Montemaggiore Belsito – Aliminusa - Sciara | 8,00 - 13,00 lunedì - mercoledì-venerdì 8,00 - 14,00 lunedì - mercoledì |
| Scuola secondaria di 1° grado | 8,00 – 14,00 15,00 – 17,00 attività del T.P. |
|  <p>Le attività del T.P. verranno espletate nelle 2 ore pomeridiane nei giorni di lunedì e giovedì. Gli alunni potranno usufruire del servizio mensa scolastica.</p> | Le classi della sezione staccata di Sciara sono a tempo normale, 8,00 – 14,00 |

FORMAZIONE CLASSI

Poiché la formazione delle classi prime, costituisce uno dei momenti più significativi del Progetto Educativo che la scuola intende darsi e per questo un banco di prova e un campo operativo per una piena realizzazione delle finalità che la scuola intende perseguire, dovendo la scuola garantire a ciascuno uguali opportunità, sentiti le proposte del Collegio dei docenti e i criteri del Consiglio di istituto, la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado tiene conto, per quanto possibile, oltre alle specificità previste dalle norme vigenti, anche:

- 1) dell'equi-eterogeneità delle classi;
- 2) dell'equi-eterogeneità dei sessi;
- 3) di costituire le classi utilizzando, il giudizio di uscita della Scuola Primaria, scambi professionali con gli insegnanti della scuola primaria e distribuendo gli alunni, secondo le fasce di livello;

Ogni altra esigenza, fatta presente, potrà essere valutata e soddisfatta nel rispetto dei criteri fissati.

Per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, il criterio generale da utilizzare, ove possibile, è quello relativo alle fasce d'età.

✓ CRITERI di ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI E AI PLESSI

I criteri di assegnazione degli insegnanti alle classi e ai plessi:

- 1) Continuità didattica
- 2) Posizione nella graduatoria di Istituto

RIPARTIZIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, perché tale suddivisione garantisce piena efficienza didattica - educativa.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



✓ IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha sede presso la sede centrale di Montemaggiore Belsito, in Via Giunta Municipale (Tel.091/8996224).

Il Dirigente Scolastico :

1. E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
2. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
3. Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
4. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
5. Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
6. E' titolare delle relazioni sindacali;
7. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti;
8. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
9. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.
10. Presiede le riunioni del Collegio dei Docenti, partecipa alle sedute del Consiglio d'Istituto e presiede la Giunta Esecutiva.
11. E' disponibile ad incontrare i genitori degli alunni previo appuntamento.
12. In conformità all'art. 25, comma 2 del D.L. vo n° 165 del 30/03/2001, il Dirigente scolastico è delegato ad adottare nella fase esecutiva e di realizzazione della materia trattata nei vari punti del presente P.T.O.F. ogni decisione finale e tutti quei provvedimenti organizzativo-gestionali che riterrà utili, opportuni e proficui per il conseguimento degli obiettivi fissati nel presente P.T.O.F..
13. A supporto della gestione dell'Istituto e della progettazione didattica il Dirigente Scolastico si avvale di un sistema di deleghe distribuite.

Esso si articola in :

✓ **DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON FUNZIONI DI VICARIO.**

Tale funzione è assunta nell'a.s. 2019/2020 dalla Prof.ssa Licata Enrica, docente a tempo indeterminato di Scuola Secondaria di 1° grado. Il docente collaboratore, con funzioni vicariali, collabora con il Dirigente Scolastico nel "governo" della scuola. In particolare:

- Sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente, a qualsiasi titolo, dall'istituto e organizza tutte le attività;
- è delegato alla firma ad eccezione di Atti Amministrativi e contabili ;
- rappresenta, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche;
- partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità;
- facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti;
- convoca e presiede , su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro;
- programma l'orario di servizio del personale docente, l'applicazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto nella Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
- concede permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimenti di recupero;
- registra giornalmente permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario nella sede centrale di Montemaggiore Belsito
- concede lo scambio dei giorni liberi concordato fra i Docenti che ne hanno momentanea esigenza, fermo restando che in una settimana non si possono avere due giorni liberi;
- sostituisce insegnanti assenti fino a 15 gg. con il ricorso alle ore di completamento e a quelle eccedenti della Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
- controlla le firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate;
- controlla orario ingresso alunni e interventi per gli alunni ;
- segnala disservizi che possono compromettere la corretta gestione dell'ambiente di lavoro relativamente alla sede di Montemaggiore Belsito;
- concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti;
- partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire;
- controllo e consegna di tutta la documentazione .

✓ **DOCENTI ADDETTI ALLA VIGILANZA DEI PLESSI**

Tale funzione è assunta nell'a.s. 2021/2022 dagli Insegnanti Di Pasquale Elina, Dolce Domenica, Licata Enrica, Dolce Maria, Pennavaria Giovanni, Lo Bello Mariella, Andolina Marietta, Tardibuono Angela e Scozzari Antonia.

Gli stessi sono delegati a svolgere le funzioni in ordine alle sotto elencate materie:

- Accertamento del rispetto dell'orario di servizio del personale della scuola.
- Concessione permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimento di recupero.
- Registrazione giornaliera di permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario.
- Controllo firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate.
- Gestione permessi di entrata e uscita alunni e interventi per gli alunni.
- Segnalazioni guasti o danni che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro relativamente ai plessi.
- Partecipazione agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
- Controllo e consegna di tutta la documentazione inerente il plesso.

✓ **DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.**

- Presiedere, con delega scritta del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe/interclasse e Intersezione e relazionare al Dirigente Scolastico sui risultati dell'incontro;
- Segnalare per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'o.d.g. della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- Dare indicazione al Segretario del Consiglio di Classe circa la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- Garantire il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornire eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- Coordinare il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e curare la redazione;
- Consegnare la progettazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvedere a controllarne la realizzazione;
- Presentare la progettazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- Curare la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione dei giudizi analitici e globali sulla scheda di valutazione;
- Prendere contatti con la funzione strumentale della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- Inviare, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.);
- Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- Coordinare a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- Redigere e consegnare al Dirigente Scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate.

✓ **DOCENTE SEGRETARIO DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.**

È responsabile della redazione e della tenuta del registro dei verbali; compila il verbale, con particolare attenzione alla segnalazione delle presenze e delle assenze dei membri del Consiglio di Classe e all'“o.d.g. come indicato nella comunicazione interna.

Il segretario compila il verbale seduta stante o entro tempi brevi per permettere al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe stesso di avere contezza delle decisioni assunte.

✓ **DOCENTI REFERENTI**

Durante l'“anno il Dirigente Scolastico, in modo autonomo a seguito di parere e proposta del Collegio dei Docenti, può attivare **gruppi e/o commissioni di lavoro**, costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola che avranno cura di predisporre i lavori preparatori da sottoporre a delibera collegiale. Si tratta di gruppi cui spetta un mandato preciso, normalmente definito in un compito professionale da realizzare in tempi definiti.

Ogni gruppo o commissione ha un proprio referente cui competono i seguenti compiti:

- Coordinare il lavoro del gruppo su compito;
- Facilitare il lavoro con la predisposizione di materiali informativi e/o documentativi idonei e utili ai membri del gruppo;
- Strutturare sintesi e/o progressi dei lavori, informando, se lo ritiene utile, il Dirigente Scolastico e/o il Collegio dei Docenti, a seconda della complessità del compito assegnato al gruppo o commissione di Lavoro;
- Conseguire, al termine dei lavori, la documentazione o un report circa il lavoro svolto;
- Tenere la documentazione delle presenze dei membri del gruppo o della commissione, ai fini anche del riconoscimento economico del lavoro svolto.

✓ **DOCENTE ANIMATORE DIGITALE**

L'“animatore digitale attraverso laboratori formativi supporta i docenti nello sviluppo di metodologie didattiche che facciano uso delle tecnologie. Presenta e realizza progetti e iniziative che riguardano l'educazione ai media, ai social network e alle regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet. Cura il sito internet come webmaster e si occupa della documentazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Coordina la raccolta delle *buone pratiche didattiche* in un archivio digitale di supporto al sito istituzionale della scuola.

✓ **DOCENTE TUTOR**

I compiti dei tutor per i neo-immessi in ruolo sono quelli di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione e progettazione educativa e didattica e alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; i tutor dei tirocinanti (TFA) hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

✓ LO STAFF

Visto che nell'Istituzione sono presenti 4 plessi e considerato che tutte le attività sono finalizzate alla realizzazione del PTOF, si ravvisa la necessità di avvalersi della collaborazione di docenti per l'individuazione di eventuali punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione, per semplificare l'attività amministrativa, migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto e valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane e quindi di disporre di uno **staff** di Istituto.

Tale staff ha funzioni:

- di coordinamento generale,
- di referente nei confronti dell'Ufficio di Direzione,
- di referente nei confronti del personale dell'Istituto,
- di individuare eventuali punti critici della qualità del servizio e formulare proposte per la loro risoluzione,
- di semplificare l'attività amministrativa,
- di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto,
- di valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane.

Lo compongono i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, gli addetti alla vigilanza dei plessi, il Direttore dei Servizi Amministrativi.

FUNZIONI STRUMENTALI

➤ AREA 1 - GESTIONE DEL P.T.O.F : Nicastro Rosalia

COMPITI:

- Revisiona e aggiorna il P.T.O.F, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti, dai dipartimenti disciplinari e da quelle previste dalla legge 107/2015;
- Monitora la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa;
- Aggiorna i patti di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi;
- Stende opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti;
- Coordina il team delle funzioni strumentali;
- Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe;
- Partecipa alle riunioni periodiche di staff.

➤ AREA 2 – INVALSI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: Cocchiara Federico – Dolce Domenica

COMPITI:

- Referente INVALSI;
- Coordina e somministra le prove nazionali INVALSI;
- Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio;
- Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni;
- Coordinamento e supporto delle prove INVALSI 2021/2022;
- Analisi degli esiti della valutazione annuale con lettura diacronica (triennio) su classi campione e dei dati annuali;
- Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti;
- Rilevazione quadrimestrale delle valutazioni dell'apprendimento e rielaborazione in forma grafica degli esiti;
- Predisposizione degli atti relativi alla rendicontazione sulla realizzazione dei progetti in collaborazione con la F.S. dell'Area P.T.O.F.

➤ **AREA 3 : GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI E BES: Gullo Loredana- Lio Cinzia Palma**

COMPITI:

- Gestione, coordinamento di attività e servizi per l'integrazione degli alunni disabili.
- Azione di coordinamento per la funzionalità dei PEI;
- Affidamento del materiale per il laboratorio degli alunni disabili;
- Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature;
- Rapporti con il USP, gruppo H;
- Predisporre e coordina il gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione;
- Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio Scolastico contro la dispersione;
- Monitorizza i dati sulla dispersione scolastica;
- Elabora e coordina progetti contro la dispersione;
- Organizza eventuali attività di recupero in itinere e finale;
- Cura e monitora l'inserimento degli alunni stranieri e i rapporti con le loro famiglie;
- Rapporti di carattere organizzativo con il GLO dell'ASL;
- Reperimento e scelte dei modelli di PEI
- Cura i rapporti con Enti pubblici, Soggetti Istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni.

➤ **AREA 4 - COORDINAMENTO GESTIONE DELLA CONTINUITA' DIDATTICA, DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO : Di Stefano Marianna**

COMPITI:

- Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento;
- Coordina le attività di orientamento interno;
- Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto;
- Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti.

✓ **IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:**

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:

1. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
2. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;
3. firma tutti gli atti di sua competenza;
4. assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.

Gli uffici di segreteria sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul funzionamento delle scuole e per il rilascio di attestati e certificati.

✓ **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.

Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l'utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e i plessi staccati. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

✓ **COLLABORATORI SCOLASTICI**

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. In particolare svolge le seguenti mansioni: sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

PUBBLICIZZAZIONE DEL P.T.O.F.

Anno scolastico 2021/2022

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/12/2021

con delibera N.44

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021

con delibera N. 29

INDICE

| | |
|---|----------|
| • PREMESSA | PAG. 5 |
| • PIANO OFFERTA FORMATIVA | PAG. 5 |
| • STORIA DELL'ISTITUTO | PAG. 6 |
| • ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE | PAG. 6 |
| • RISORSE STRUTTURALI | PAG. 7 |
| • MISSION | PAG. 9 |
| • VISION | PAG. 10 |
| • FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO | PAG. 11 |
| • OBIETTIVI FORMATIVI | PAG. 13 |
| • ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI | PAG. 14 |
| • PIANO DI MIGLIORAMENTO | PAG. 15 |
| • PROGETTI DI MIGLIORAMENTO | PAG. 16 |
| • PIANO CURRICOLARE | PAG. 28 |
| • LA PROGETTAZIONE DIDATTICA | PAG. 30 |
| • CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA | PAG. 33 |
| • BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI | PAG. 44 |
| • VALUTARE IL PERCORSO FORMATIVO | PAG. 51 |
| • LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA | PAG. 52 |
| • RUBRICHE VALUTATIVE | PAG. 63 |
| • LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | PAG. 77 |
| • VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO | PAG. 79 |
| • CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE | PAG. 81 |
| • PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | PAG. 82 |
| • PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE | PAG. 102 |
| • RAPPORTI CON LA FAMIGLIA | PAG.107 |
| • RAPPORTI CON IL TERRITORIO | PAG.108 |
| • PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE | PAG. 108 |
| • VALUTARE IL SISTEMA | PAG. 114 |
| • ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO | PAG. 116 |
| • FORMAZIONE CLASSI | PAG. 120 |
| • ORGANIGRAMMA FUNZIONALE | PAG. 121 |
| • FUNZIONI STRUMENTALI | PAG. 125 |
| • IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI | PAG. 127 |